



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>155</u> del registro data <u>18/10/2019</u>	Oggetto: Approvazione "Piano di Zona 2018 - 2019" del Distretto Socio Sanitario n. 45.
---	--

L'anno *duemiladiciannove* addì dieciotto del mese di Ottobre alle ore 13,15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco	_____	X
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco	<i>Caterina Riccotti</i>	
PITROLO Viviana	Assessore	_____	X
FIORILLA Ignazio	Assessore	<i>Ignazio Fiorilla</i>	
IABICHINO Marina	Assessore	<i>Marina Iabichino</i>	

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il ^{V.} Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;

- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
 - Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
 Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** il "Piano di Zona 2018 - 2019" del Distretto Socio Sanitario n. 45, costituito dalla Relazione sociale (All. A.1 - Relazione sociale), dai progetti (All. A. 2 – Formulario di presentazione delle azioni progetti) dal Percorso di costruzione del Piano di Zona (All. A.3) e dal bilancio di distretto (All. 7 – bilancio) che si allegano alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
2. **autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo di programma;
3. **dare atto** che non sussiste alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
4. **trasmettere** copia del presente atto al Comune di Modica, quale Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 45 – pec:servizisociali.comune.modica@pec.it
5. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE II BENESSERE DI COMUNITA' - CULTURA ED ISTRUZIONE
Servizio Programmazione – Politiche Sociali – Distrettuali ed Inclusione Sociale



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 64

Del 17.10.2019

Oggetto: Approvazione “Piano di Zona 2018 - 2019” del Distretto Socio Sanitario n. 45.

Il Responsabile di P.O.

Premesso che la Regione Siciliana con D.P. n. 699/Serv. 4/S.G. del 2018 ha approvato il documento di programmazione “linee guida per l’attuazione delle politiche sociali regionali 2018 – 2019” emanando direttive in merito alla formulazione dei Piani Di Zona di cui alla legge 328/2000;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 377 del 12/10/2018 ad oggetto “linee guida per l’attuazione delle politiche sociali regionali 2018 – 2019. Apprezzamento”;

Visto il D.D.G. 2469 del 04/12/2018 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, relativo al “Decreto di riparto delle somme FNPS 2016 – 2017”, con il quale è stata assegnata, fra l’altro, al distretto socio sanitario n. 45 dei comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo, la somma di € 661.695,14, così distinta:

- € 485.564,19 a valere delle risorse indistinte;
- € 138.732,62 a valere delle risorse di integrazione socio sanitaria;
- € 37.398,32 a valere delle somme destinate all’assistenza tecnica;

Preso atto che fra i comuni del distretto, in base alla popolazione rilevata al 31/12/2017, sono state ripartite le somme del FNPS 2016 – 2017 nel seguente modo:

- € 307.464,90 per il Comune di Modica pari al 46,47%,;
- € 152.525,82 per il Comune di Scicli pari al 23,05%;
- € 91.946,27 per il Comune di Ispica pari al 13,90% ;
- € 109.758,15 per il Comune di Pozzallo pari al 16,59%;

Vista la circolare n. 6 prot. n. 40594 del 10/12/2018 ad oggetto: “Legge 328/2000 – Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2016 – 2017 - “linee guida per l’attuazione delle politiche sociali regionali 2018 – 2019” - Direttive”;

Considerato che nell’ambito di tali procedure è prevista anche l’approvazione del Piano Di Zona, così come approvato dal Comitato dei Sindaci, anche da parte delle Giunte Municipali di ciascun Comune facente parte del Distretto;

Vista la Relazione Sociale al Piano di Zona 2018 – 2019;

Visto il Formulario di presentazione delle azioni - progetti;

Visto il percorso seguito dal Distretto n. 45 per l’elaborazione del Piano di Zona 2018 – 2019;

Visti i progetti e le relative somme previste per ciascuno di essi, ripartite fra le risorse indivise e le risorse di integrazione socio sanitaria, nonché le somme destinate all’assistenza tecnica, come da prospetto qui di seguito riportato:

DISTRETTO 45 - PIANO DI ZONA 2018/ 2019
RIEPILOGO AZIONI PER AREA DI INTERVENTO E FONDO DI RIPARTO

Area di intervento	N. azione	Descrizione azione	Comuni di realizzazione	Risorse indistinte	Integrazioni e socio sanitaria	Ass. tecnica	Totale
SOCIALE ESCLUSIVO E INTEGRAZIONE	1	LUC - Lavori di Utilità Collettiva.	Modica Ispica	35.600,28			35.600,28
	2	LUC/Tirocini di inclusione utenti in carico SERT/DSM.	Modica		20.000,00		20.000,00
RESPONSABILITA' FAMILIARI	3	Intervento Educativo Esterno per Incontri assistiti.	Pozzallo	4.000			4.000
	4	Il sorriso di Matilde.	Ispica	12.618,00			12.618,00
	5	Sportello anti violenza	Modica	12.000,00			12.000,00
	6	Mediazione familiare e Spazio neutro	Modica, Scicli, Ispica	23.627,30			23.627,30
	7	Equipe Socio Psico Pedagogica	Scicli	25.000,00			25.000,00
	7.1	Equipe Socio Psico Pedagogica	Ispica	20.676,00			20.676,00
	7.2	Equipe Socio Psico Pedagogica	Pozzallo	15.500,00			15.500,00
	8	Centro Affidi Distrettuale	Distrettuale	40.674,00			40.674,00
DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	9	Gruppi Appartamento DSM	Modica, Scicli, Pozzallo.	0	90.000,00		90.000,00
	10	Potenziamento servizi individuali - ASACOM.	Modica e Scicli		50.847,67		50.847,67
	11	Servizi Domiciliari per Anziani, Disabili, bisogni temporanei.	Distrettuale	197.324,69			197.324,69
	12	Inserimento in centri sociali per disabili.	Modica, Ispica, Scicli.	52.928,90			52.928,90
	13	Trasporto Sociale Modica e Scicli	Modica, Scicli	15.500,00			15.500,00
	14	Trasporto Sociale	Pozzallo	8.000			8.000,00
ASSISTENZA TECNICA	15	Assistenza tecnica.	Distrettuale			37.398,32	37.398,32
TOTALI				463.449,15	160.847,67	37.398,32	661.695,14

Considerato che oltre all'approvazione del Piano di Zona occorre procedere anche all'approvazione del bilancio di distretto 2018 - 2019;

Preso atto del verbale del Gruppo Piano del 27 Agosto 2019 con il quale sono state approvate la Relazione sociale (All. A.1 - Relazione sociale), i progetti (All. A. 2 - Formulario di presentazione delle azioni progetti) e il Percorso di costruzione del Piano di Zona (All. A.3) secondo le indicazioni del competente Assessorato Regionale e nel contempo si approva il bilancio di distretto (All. 7 - bilancio);

Richiamata:

- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 27/08/2019 con la quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera di G.C. n. 10 del 31.01.2014 con la quale è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Scicli;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.lgs. 18/08/2000, n.267 e le LL.RR. nn.48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e ss.mm.ii.

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. **di approvare** il "Piano di Zona 2018 - 2019" del Distretto Socio Sanitario n. 45, costituito dalla Relazione sociale (All. A.1 - Relazione sociale), dai progetti (All. A. 2 - Formulario di presentazione delle azioni progetti) dal Percorso di costruzione del Piano di Zona (All. A.3) e dal bilancio di distretto (All. 7 - bilancio) che si allegano alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
2. **di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo di programma;
3. **di dare atto** che non sussiste alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
4. **di trasmettere** copia del presente atto al Comune di Modica, quale Comune Capofila del Distretto Socio- Sanitario n. 45 - pec:servizisociali.comune.modica@pec.it

Il Responsabile di Servizio
Dott.ssa Antonella Cannizzaro

Il Responsabile di P.O.
Angela Verdirame

L'Assessore agli Affari Sociali

Avv. Caterina Riccotti

Caterina Riccotti



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE II BENESSERE DI COMUNITA' - CULTURA ED ISTRUZIONE
Servizio Programmazione - Politiche Sociali - Distrettuali ed Inclusione Sociale



Allegato alla proposta di delibera della G.C. n. 64 del 17.10.2019

Oggetto: Approvazione "Piano di Zona 2018 - 2019" del Distretto Socio Sanitario n. 45.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 E AI SENSI
DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE
Scicli, li 17.10.2019

IL RESPONSABILE DI P.O.
Angela Verdirame

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 18.10.2019

PER IL RESPONSABILE DI P.O. SETTORE III
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Il Capo Settore Amministrativo
Dott.ssa Valeria Drago

Drago

letto, confermato e sottoscritto:

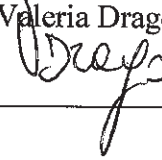
VICE
IL SINDACO - PRESIDENTE
Cottone Ricciardi

L'ASSESSORE ANZIANO



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 18.10.2019 :

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali



PIANO DI ZONA
del Distretto Socio Sanitario n. 45
(MODICA – SCICLI – ISPICA – POZZALLO)
2018 – 2019
A.1 - RELAZIONE SOCIALE



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa



RELAZIONE SOCIALE



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa



INDICE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE	5
1.1 Indicatori	5
1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche.....	15
SEZIONE II – AREA POVERTA’	17
2.1 Indicatori della domanda sociale	17
2.2 Indicatori dell’ offerta sociale	17
2.3 analisi ragionata della domanda e dell’ offerta	19
SEZIONE III – AREA ANZIANI	23
3.1 Indicatori della domanda sociale	23
3.2 Indicatori dell’offerta sociale	24
3.3 analisi ragionata della domanda e dell’offerta	26
SEZIONE IV – AREA DIPENDENZE	27
4.1 Indicatori della domanda sociale	27
4.2 Indicatori dell’offerta sociale	29
4.3 analisi ragionata della domanda e dell’offerta	29
SEZIONE V – AREA DISABILI	32
5.1 Indicatori della domanda sociale	32
5.2 Indicatori dell’offerta sociale	33
5.3 analisi ragionata della domanda e dell’offerta.....	33
SEZIONE VI – AREA IMMIGRATI	37
6.1 Indicatori della domanda sociale	37
6.2 Indicatori dell’ offerta sociale	56
6.3 analisi ragionata della domanda e dell’ offerta.....	57
SEZIONE VII – AREA FAMIGLIA,MINORI E GIOVANI	59
7.1 Indicatori della domanda sociale	59
7.2 Indicatori dell’ offerta sociale	61
7.3 analisi ragionata della domanda e dell’ offerta.....	61
SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA	65
8.1 Descrizione sintetica delle azioni attivate.....	65
8.2 descrizione delle azioni da attivare.....	66
SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI	68



9.1 Descrizione sintetica del PROFILO DI COMUNITA'	68
9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (il libro dei sogni)	69
Le aree di intervento del piano di zona	73
RIEPILOGO DELLE AZIONI PER AREA DI INTERVENTO E FONDO DI RIPARTO	77

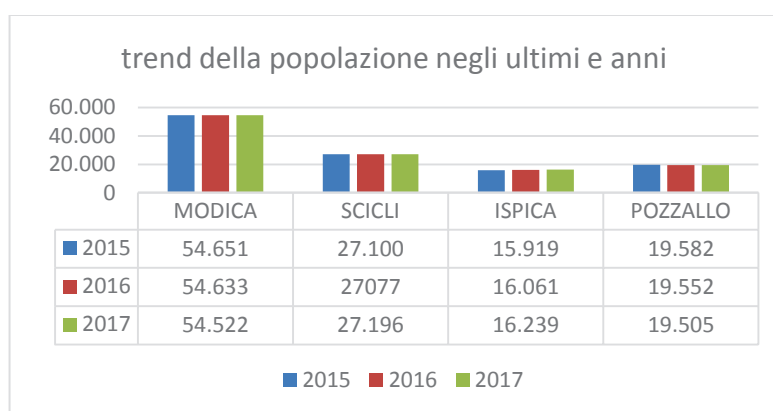


SEZIONE I – DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Indicatori delle dinamiche demografiche.

Tabella 1 – Trend popolazione ultimi 3 anni

COMUNE	2015	2016	2017
MODICA	54.651	54.633	54.522
SCICLI	27.100	27077	27.196
ISPICA	15.919	16.061	16.239
POZZALLO	19.582	19.552	19.505
TOTALE DISTRETTO	117.252	117.323	117.462



Totale residenti nel distretto socio-sanitario n.45 al 01 Gennaio 2017

Totale popolazione: 117.462 di cui 57.664 maschi e 59.798 femmine, si mantiene costante nel triennio 2015, 2016 e 2017.

Di seguito abbiamo raggruppato la popolazione residente nei tre anni per genere e, successivamente per fasce di età integrando i dati quantitativi con una rappresentazione grafica.

Tabella 2 – popolazione residente ultimi 3 anni (suddivisione per genere) - Modica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
26.326	28.325	26.341	28.292	26.296	28.226
54.651		54.633		54.522	

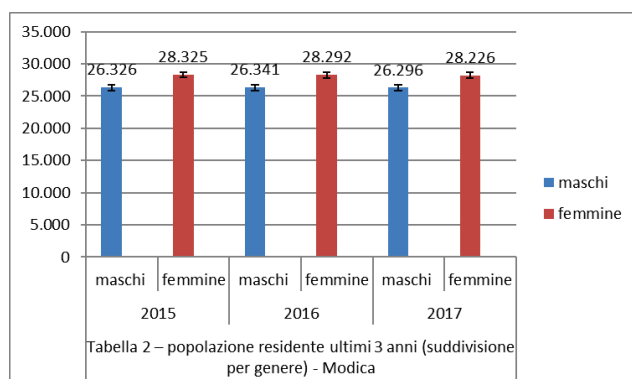




Tabella 2 – popolazione residente ultimi 3 anni (suddivisione per genere) - Scicli

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
13.384	13.716	13.375	13.702	13.439	13.757
27.100		27.077		27.196	

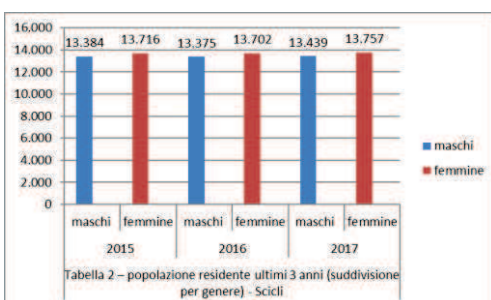


Tabella 2 – popolazione residente ultimi 3 anni (suddivisione per genere) - Ispica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
8.023	7.896	8.153	7.908	8.297	7.942
15.919		16.061		16.239	

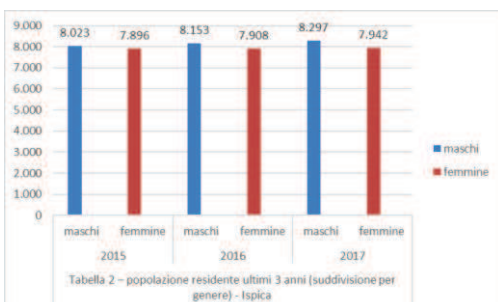


Tabella 2 – popolazione residente ultimi 3 anni (suddivisione per genere) - Pozzallo

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
9.675	9.907	9.651	9.901	9.632	9.873
19.582		19.552		19.505	

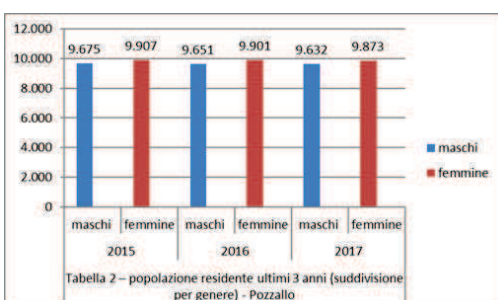




Tabella 3 – popolazione residente ultimi 3 anni (0 -14) – Modica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
4.210	4.168	4.112	4.095	4.084	4.033
8.378		8.207		8.117	

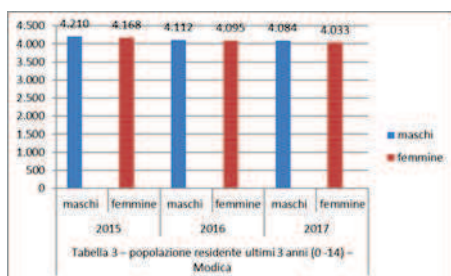


Tabella 3 – popolazione residente ultimi 3 anni (0 -14) – Scicli

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
2.012	1.982	1.969	1.968	2.004	1.971
3.994		3.937		3.975	

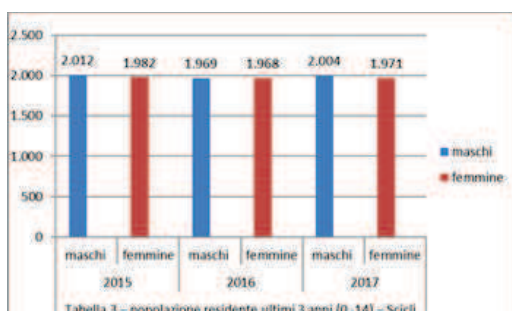


Tabella 3 – popolazione residente ultimi 3 anni (0 -14) – Ispica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.181	1.091	1.166	1.085	1.167	1.087
2.272		2.251		2.254	

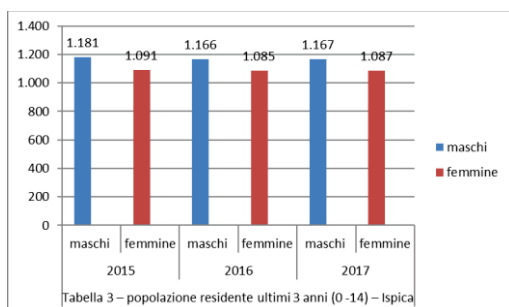




Tabella 3 – popolazione residente ultimi 3 anni (0 -14) – Pozzallo

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.585	1.417	1.597	1.423	1.532	1.405
3.002		3.020		2.937	

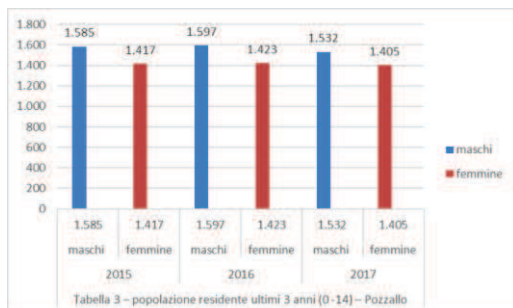


Tabella 4 – popolazione residente ultimi 3 anni (15 -64) – Modica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
17.400	18.036	17.495	18.050	17.428	17.930
35.436		35.545		35.358	

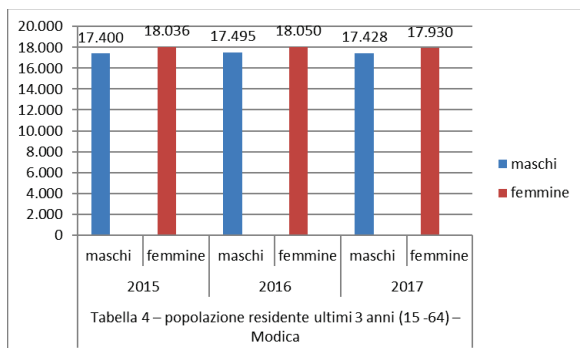


Tabella 4 – popolazione residente ultimi 3 anni (15 -64) – Scicli

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
8.848	8.563	8.870	8.523	8.830	8.531
17.411		17.393		17.361	

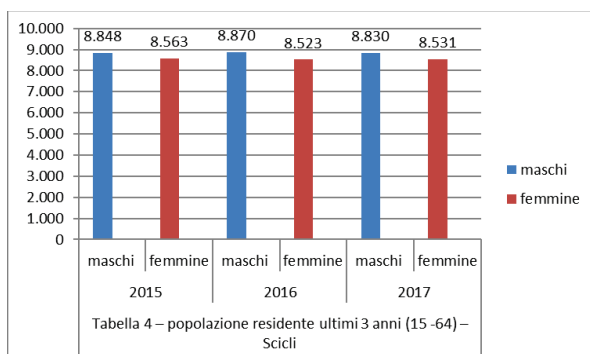




Tabella 4 – popolazione residente ultimi 3 anni (15 -64) – Ispica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
5.468	5.086	5.604	5.093	5.692	5.084
10.554		10.697		10.776	

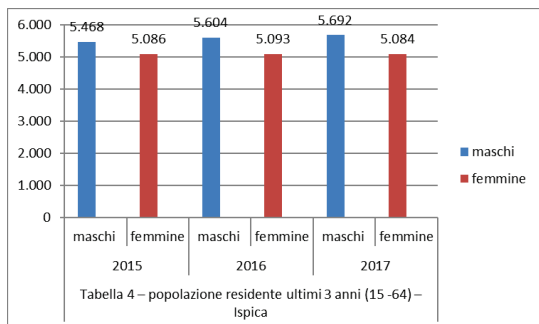


Tabella 4 – popolazione residente ultimi 3 anni (15 -64) – Pozzallo

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
6.448	6.642	6.387	6.564	6.399	6.539
13.090		12.951		12.938	

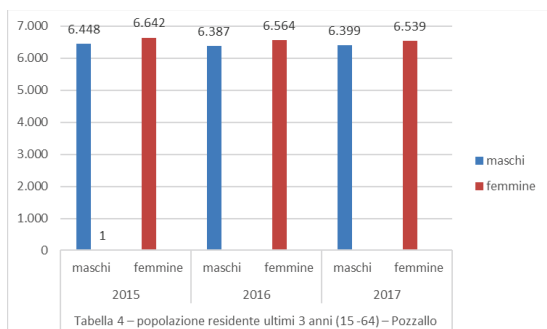




Tabella 5 – popolazione residente ultimi 3 anni (65 -74) – Modica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
2.464	2.832	2.426	2.823	2.420	2.894
5.296		5.249		5.314	

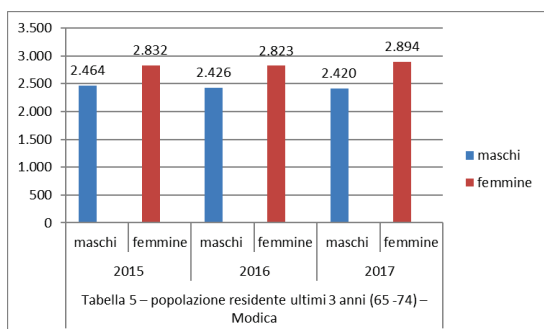


Tabella 5 – popolazione residente ultimi 3 anni (65 -74) – Scicli

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.333	1.471	1.304	1.471	1.336	1.478
2.804		2.775		2.814	

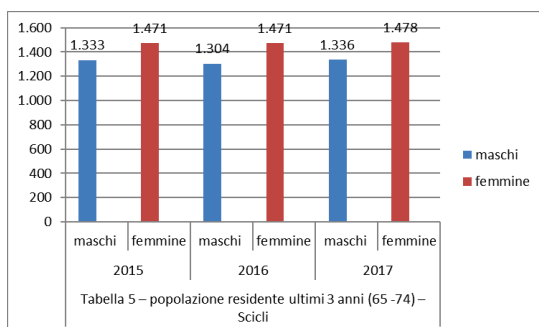


Tabella 5 – popolazione residente ultimi 3 anni (65 -74) – Ispica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
748	909	762	882	797	875
1.657		1.644		1.672	

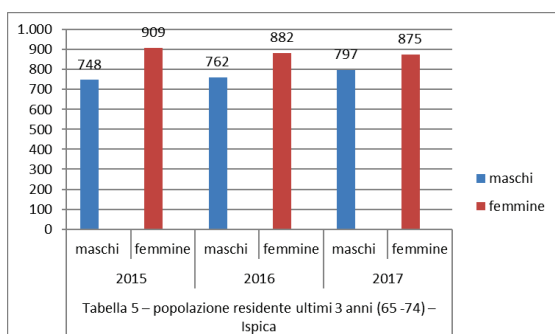




Tabella 5 – popolazione residente ultimi 3 anni (65 -74) – Pozzallo

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.019	967	1.010	1.005	1.017	1.005
1.986		2.015		2.022	

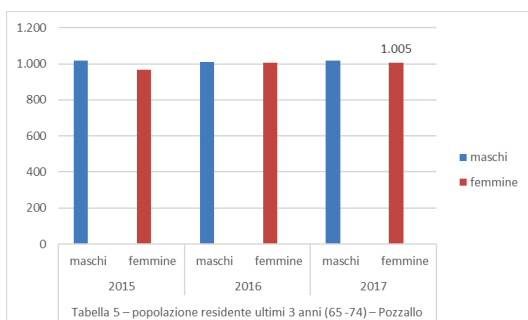


Tabella 6 – popolazione residente ultimi 3 anni (ultra 74) – Modica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
2.252	3.289	2.308	3.324	2.374	3.369
5.541		5.632		5.743	

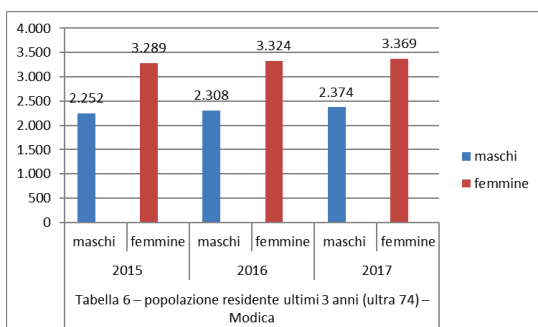


Tabella 6 – popolazione residente ultimi 3 anni (ultra 74) – Scicli

2016		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
1.191	1.700	1.232	1.750	1.269	1.777
2.891		2.982		3.046	

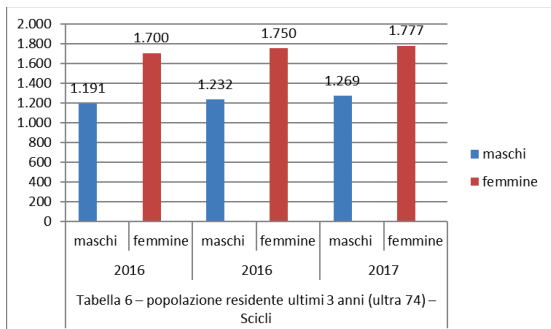


Tabella 6 – popolazione residente ultimi 3 anni (ultra 74) – Ispica

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
626	810	621	848	641	896
1.436		1.469		1.537	

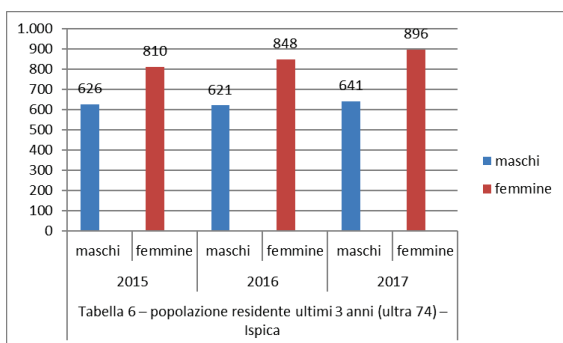
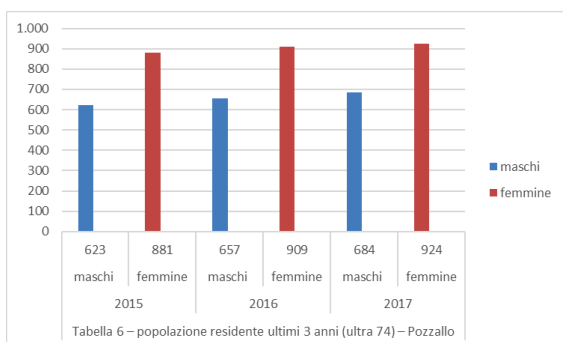


Tabella 6 – popolazione residente ultimi 3 anni (ultra 74) – Pozzallo

2015		2016		2017	
maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
623	881	657	909	684	924
1.504		1.566		1.608	

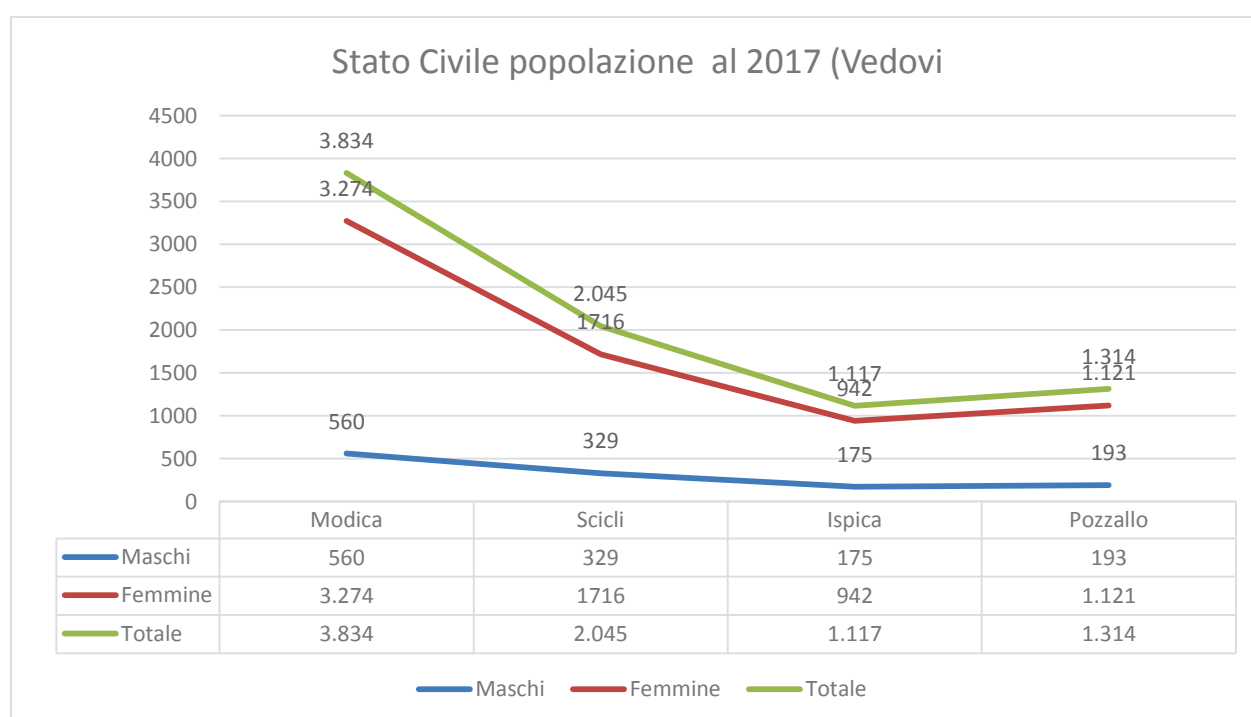


POPOLAZIONE NEL DISTRETTO PER FASCIE DI ETÀ'			
Fascia età	2015	2016	2017
0 – 14 anni	17.646	17.415	17.283
15 - 64 anni	76.491	71.586	76.433
> 64 anni	23.115	23.539	23.756
65 – 74 anni	11.743	11.863	11.822
> 74	11.372	11.676	11.934



Tab. 7 – stato civile della popolazione nel D.43 (fonti ISTAT al 31.12.17)

	Celibi			Coniugati			Divorziati			vedovi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Modica	11.786	10.686	22.472	13.628	13.748	27.376	322	518	840	560	3.274	3.834
Scicli	6.084	5.093	11.177	6.799	6.680	13.479	227	268	495	329	1716	2.045
Ispica	3.884	2.956	6.840	4.142	3910	8.112	96	134	230	175	942	1.117
Pozzallo	4.344	3.611	7.955	4.973	4.978	9.951	122	163	285	193	1.121	1.314
Distretto	26.098	22.346	48.444	29.542	29.316	58.918	767	1083	2300	1257	7.053	8.310




Bilancio demografico della popolazione

INDICI DEMOGRAFICI E STRUTTURA DELLA POLAZIONE AL 31/12/2017						
INDICE	DESCRIZIONE	MODICA	SCICLI	ISPICA	POZZALLO	DISTRETTO
Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=56 – Sicilia=53,4]	Rapporto tra la somma della popolazione = >65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100	54,2	55,7	50,7	50,8	53,7
Indice di vecchiaia [Italia=165,3 - Sicilia=145,8]	Rapporto tra popolazione residente in età = >65 anni e la popolazione residente in età 0-14 %	136,1	147,4	142,4	123,6	137,4
Età media per comuni e distretto [Italia=44,4 – Sicilia=43]	Istat www.demo.istat.it	42,5	43,1	42,3	41,5	42,3
Tasso di natalità [Italia=7,6 - Sicilia=8,2]	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	8,0	9,6	7,8	10,4	8,7
Tasso di mortalità [Italia= 10,7 - Sicilia=10,8]	Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	10,0	11,4	9,6	8,7	10,1
Numero famiglie residenti nel distretto	Fonte Anagrafe Comuni	20.763	11.089	6.687	7.359	45.898
Media componenti nucleo familiare	Fonte Anagrafe Comuni	2.62	2.43	2.42	2.63	2,53
Numero di convivenze	Fonte Anagrafe Comuni	26	14	13	13	66
N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)	Fonte Anagrafe Comuni	7682	3881	2321	2723	17607
N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	Fonte Anagrafe Comuni	4568	3548	2140	2355	12611
N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati	Fonte Anagrafe Comuni	//	//	//	//	//
N. famiglie con due o più nuclei	Fonte Anagrafe Comuni	//	//	//	//	//



1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Il distretto socio sanitario n. 45 comprendente i Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo, dai dati analizzati si evince che la popolazione del Distretto socio n. 45 negli ultimi anni è in aumento. Rispetto al 2013, allo stato attuale si registra un aumento di 2.907 abitanti al primo gennaio 2017. Questo incremento dovuto in buona parte alla popolazione immigrata che è passate da 4.413 unità a 6.671 unità nel distretto.

Tuttavia nei tre anni presi a riferimento la popolazione si mantiene pressoché costante nei comuni del distretto, il rapporto fra popolazione maschile e femminile diminuisce al progredire dell'età, nel senso che la popolazione femminile è più numerosa man mano che cresce l'età della popolazione. Indice quest'ultimo di una maggiore mortalità maschile fra i 65 e i 74 anni.

Si registra, complessivamente un incremento del tasso di mortalità dal 9,5 del 2013 al 10,1 del 2017 e un decremento del tasso di natalità dal 10,1 all'8,7 segnale evidente che i nati in un anno, nel distretto, sono meno dei morti, questo indica da un lato un progressivo invecchiamento della popolazione e dall'altro il fatto che le famiglie probabilmente a causa della crisi economica crescente ritengono di non allargare la composizione del nucleo familiare.

L'indice di vecchiaia si colloca in mezzo ai dati nazionale e regionale ed è superiore a quello rilevato nell'ultima relazione sociale di circa 14 punti segnale evidente di una popolazione che invecchia sempre di più. I dati supportano il calo delle nascite di cui si è parlato in precedenza.

Quanto alla suddivisione della popolazione per fasce d'età e per genere non si rilevano cambiamenti particolari; si osserva, infatti, un andamento pressoché omogeneo. Da rilevare solamente una variazione in diminuzione della fascia di età compresa fra i 14 e i 64 anni di 5.026 unità che, nonostante l'aumento degli immigrati residenti nella stessa fascia di età, segnale un esodo verso altre località della popolazione, dato che coincide con i trasferimenti di residenza in uscita. Si segnala un lieve aumento della popolazione fra i 65 e i 74 un aumento di 1.293 unità della popolazione ultra settantaquattrenne a conferma di quanto detto circa l'invecchiamento della popolazione e l'aumento dell'indice di vecchiaia.



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa



SEZIONE II – AREA POVERTA’

2.1 Indicatori della domanda sociale

Comune di	Richieste Assistenza economica	Richieste Assistenza abitativa	Senza fissa dimora	Residenti in stato di disoccupazione (*)	Tasso di disoccupazione	Altro
Modica	299	0	0	10.250	23,61%	
Scicli	164	2	0	3.830	16,49%	
Ispica	34	0	0	3.080	22,20%	
Pozzallo	13	0	3	4.670	28,03%	
Distretto	510	2	3	21.830	21,77%	

(*) I dati si riferiscono al 2017, riguardano l’intero distretto poiché il CPI non ha fornito i dati per genere, l’attuale tasso di disoccupazione in Provincia di Ragusa, al 31/12/2017, è del 18,8% e sale al 29,9% per i giovani fra i 15 e i 29 di contro al dato Siciliano per la stessa età che è del 44,8% rilevato dai dati Istat che tengono conto anche di altri parametri quali lavoro nero, sommerso e lavoro autonomo.

2.2 Indicatori dell’offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Strutture semiresidenziali	Ricoveri a carico del bilancio comunale	Strutture ricreative	Ricettività n.
Modica	Casa don Puglisi. Ricettività 30 donne con minori.	Esistono nel Comune diverse strutture di contrasto alla povertà a carattere privato gestite da associazioni e Caritas Diocesana.		In fase di attivazione con il PON inclusione e fondo povertà.	30
Scicli	//	//	//	//	//
Ispica	//	//	//	//	//
Pozzallo	1 per 15 utenti	0			

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Comune di Modica	Bilancio Comunale	Finanziamenti Regionali	Altre fonti di finanziamento
Soggetti con assistenza economica	21	//	//
Soggetti con assistenza abitativa	0		
“Inserimento lavorativo Borse lavoro e	45	54.000 (fnps)	//



Assegno civico" "Contr. Economici per cure o prestazioni sanitarie" Buoni spesa			
---	--	--	--

Comune di Scicli	Bilancio Comunale	Finanziamenti Regionali	Altre fonti di finanziamento
Soggetti con ass. economica	26		//
Soggetti con ass. abitativa	2	//	//
Inserimento lavorativo Borse lavoro e Assegno civico, LUC	21	25200	//
Buoni pasto			

Comune di Ispica	Bilancio Comunale	Finanziamenti Regionali	Altre fonti di finanziamento
Soggetti con ass. economica	21		
Soggetti con ass. abitativa	0		
Servizi territoriali centralizzati "Inserimento lavorativo Borse lavoro e Assegno civico" "Contr. Economici per cure o prestazioni sanitarie"	13	15600	

Comune di Pozzallo	Bilancio Comunale	Finanziamenti Regionali	Altre fonti di finanziamento
Soggetti con ass. economica	0		
Soggetti con ass. abitativa	0		
"Inserimento lavorativo Borse lavoro e Assegno civico" "Contr. Economici per cure o prestazioni sanitarie"	16	19.2200	



2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

La povertà (intesa come deprivazione materiale) costituisce la principale causa, ma non l'unica, di esclusione sociale o emarginazione.

La **povertà** è la condizione di singole persone o collettività umane nel loro complesso, che si trovano ad avere, per ragioni di ordine economico, un limitato (o del tutto mancante nel caso della condizione di **miseria**) accesso a beni essenziali e primari, ovvero a beni e servizi sociali d'importanza vitale.

La durata della povertà è un elemento molto importante per quanto riguarda la posizione sociale delle persone che non viene intaccata in casi di durata breve della situazione d'**indigenza**.

Le variabili che aggravano il senso di povertà intesa come limitazione del reddito sono le seguenti:

- Famiglie con basso reddito
- Famiglie numerose e con figli minori
- Famiglie con anziani e disabili a carico
- Famiglie con titolo di studio basso
- Famiglie con soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari
- Famiglie monoparentali (soprattutto donne)

Una famiglia con basso reddito si trova in situazioni di disagio sia per l'acquisto di materie di prima necessità sia per quel che concerne la sistemazione alloggiativa decorosa, consona al vivere civile e al benessere psicosociale della famiglia.

Una famiglia numerosa e con figli minori a carico, aggrava la situazione di povertà sia per il sostenimento di maggiori spese per il vivere civile, sia per una carenza nell'offerta di strutture e servizi per i minori e per l'infanzia sufficienti a garantire i loro bisogni. Le famiglie sono costrette parecchie volte a rivolgersi a servizi privati, con notevole sovraccarico economico.

Una famiglia con anziani e disabili in carico, aggrava la situazione di povertà in quanto si trova a sostenere maggiori spese relative a malattie o a spese riabilitative. Inoltre, limita l'accesso al mondo del lavoro, poiché c'è una carenza nei servizi che si fanno carico di queste situazioni. La famiglia con problemi si sente sola, abbandonata dalle istituzioni, oppressa dalla situazione di svantaggio quotidiano.

Una famiglia i cui membri hanno bassa scolarità fa maggiore fatica ad inserirsi nel mondo del lavoro; usualmente pone meno attenzione riguardo all'importanza dello studio dei propri figli, con conseguenti squilibri e un rischio maggiore di abbandono scolastico.

Le famiglie con soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari, crea un grave emarginazione sociale determinata dal pregiudizio e dall'etichetta che il soggetto sottoposto a pena si porta dietro. Questo atteggiamento sociale comporta una maggiore difficoltà nell'inserimento socio lavorativo della persona, per cui il senso di esclusione sociale aumenta e si amplifica.

Le famiglie monoparentali sono in forte aumento, soprattutto perché aumentano le separazioni e i divorzi. In condizioni di vedovanza, soprattutto le donne, riscontrano maggiori difficoltà nell'inserimento nel mon-



do del lavoro, queste sono condizioni che possono contribuire ad entrare in un periodo di povertà e a non poter garantire uno stile di vita regolare.

Nel distretto si registra un accentuata presenza di nuovi poveri, famiglie che si trovano in condizione di disagio economico a causa della perdita del lavoro sia per la crisi generale che per quella, fortemente evidente del settore agricolo che ha rappresentato per molti anni un comparto trainante dell'economia dei Comuni che fanno parte di questo distretto.

Nel territorio del distretto sono presenti ben 43 Caritas parrocchiali (centri di ascolto, distribuzione alimenti, indumenti, farmaci, empori solidali, mense dei poveri, doposcuola, servizio in carcere) la Caritas, un piccolo benefico esercito che interviene sulle più diverse povertà. Ci sono interventi in favore delle donne maltrattate, i numeri dei centri di ascolto sono, ormai, stabili, sono stati affrontati più di 1.500 casi per un totale di 5.500 persone coinvolte, aumentano i casi di separati e divorziati, i separati sono più a rischio di povertà dei non separati, le donne sono più presenti nelle fasce di età inferiori a 36 anni, mentre gli uomini sono presenti ultra sessantacinquenni. I bisogni maggiormente evidenti sono occupazione, indigenza e, non si tratta solo di indigenza economica, ma anche di povertà affettive ed educativa.

La caritas, oggi, interviene sull'area materiale (bisogni primari) e su quella psico – relazionale e della genitorialità.

Oggi, comunque gli interventi che i distretti possono attivare nel contrasto alle povertà sono vari ed importanti, si pensi alle misure del PON inclusione nell'area educative, della mediazione familiare e finanziaria, dell'inclusione lavorativa, del sostegno scolastico ed extrascolastico, dell'intervento in favore di minori in età prescolare e, ancora la programmazione della quota servizi del fondo povertà che prevede, nel nostro distretto il sostegno socio educativo, il pronto intervento sociale per tutti quei casi che si presentano in situazione di difficoltà temporanea, i tirocini di inclusione come forma di intervento per favorire non solo l'inclusione sociale, ma anche quella lavorativa.

Tutte queste misure si integrano con il Piano di Zona e le risorse del Fondo nazionale per le Politiche Sociali in una programmazione complessiva di interventi e azioni che il nostro distretto sta perseguendo.

L'aspetto del lavoro assume particolare rilievo, dal 2015 al 2017 in provincia di Ragusa si passa dell'8,1% al 18,8 %, un impennata frutto della crisi economica che si avvicina sempre più al dato regionale (21,5%) e distante da quello nazionale (11,3%). La disoccupazione si alza nella fascia di età fra 15 e i 24 anni (29,9%) mantenendosi a questi livelli fino ai 34 anni. Qui il dato si scosta da quello regionale che è del 52,9% per la fascia 15 – 24 anni e del 44,8% per la fascia 25 – 34 anni.

Accanto ai giovani che non trovano lavoro si aggiungono gli anziani che lo perdono, over 55 in stato di disoccupazione che si affacciano alla soglia della povertà.

Nell' ambito degli interventi in favore delle fasce deboli, che vivono un disagio di tipo economico e di esclusione socio lavorativa, sono state attuate azioni di sostegno economico e sostegno nel reinserimento sociale e lavorativo, attraverso l' erogazione di contributi e servizi/interventi atti a far acquisire ai destinatari abilità e competenze per una maggiore occupabilità.



Si descrivono di seguito i servizi che sono stati erogati per soddisfare le esigenze di queste categorie di bisogni.

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Contributi per l'affitto	utilizzo dei fondi di cui all' art. 11 della legge 431/98 e di fondi comunali per aiutare le famiglie al pagamento del canone di locazione	sostegno economico alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione	Distretto	Comuni Caritas, associazioni.	Comuni, Caritas, Associazioni.
Assistenza economica indigenti	sussidi economici a famiglie con difficoltà economica erogate, sulla base delle proposte del servizio sociale, in forma continuativa	Garantire livelli minimi di autosufficienza economica	Distretto	Comuni	Comuni su fnps, PON inclusione, fondo povertà.
Misure di sostegno al reddito e di integrazione sociale	Il servizio è rivolto a persone in difficoltà ed a forte rischio di esclusione sociale cui viene proposta una attività di borsa lavoro/tirocinio formativo al fine di facilitarne l' inserimento lavorativo stabile.	Attivare reti di sostegno per promuovere percorsi di inclusione sociale, migliorare le prospettive di occupazione dei soggetti in stato di disagio, favorendo una maggiore autonomia e indipendenza	Distretto	Stato, Regione.	PON Inclusione, Fondo Povertà, FNPS, Bilancio Comunale.
Assegno per famiglie numerose e per maternità	Assegno sociale alle famiglie con almeno tre figli minori ed assegno di maternità per mamme non lavoratrici, concesso dal comune ed erogato dall' INPS.	assegno sociale di cui alla l. 448/98	Distretto	Comuni	comuni
Servizio sociale professionale	il servizio è a disposizione di tutti coloro che, avendo problemi di qualsiasi genere desiderano l'intervento dell' assistente sociale che potrà fornire risposte concrete ai bisogni dei	attività attuata da ass. ti sociali, sociologo e psicologo, rivolta alla globalità dei problemi di carattere sociale ri-	Distretto	Comuni	Comuni



Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
	cittadini orientando verso i servizi erogati dal Comune o comunque presenti nel territorio comunale. I servizi sono rivolti soprattutto a : Minori sottoposti a provvedimenti dell' Autorità giudiziaria; Anziani; disabili; nuclei familiari in difficoltà.	guardanti i cittadini, volti a: favorire la socializzazione dell' individuo; aiutare individui o gruppi a identificare, risolvere o ridurre i loro problemi con il ricorso ai servizi erogati dal Comune; realizzare forme di aiuto a carattere preventivo che tengano conto delle esigenze delle persone.			
Tirocini di inclusione.	Misure di inserimento sociale e lavorativo per famiglie percettori di REI e RdC.	Su piano personalizzato, attivazione tirocini di inclusione.	Percettori SIA/REI/R.dC.	Distretto	Privato per accreditamento.
Inserimento in cooperative sociali di tipo B.	Misure di inclusione lavorativa per fasce svantaggiate.	Attivazione su piano personalizzato.	Percettori SIA/REI/RdC.	Distretto	Privato per accreditamento.
Percorsi di creazione d'impresa e inserimento lavorativo.	Misure di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate.	Attivazione su piano personalizzato	Percettori SIA/REI/RdC.	Distretto	Privato per accreditamento.
Pronto intervento sociale	Assistenza abitativa temporanea, buoni pasto, altri interventi urgenti	Rafforzamento del progetto personalizzato.	Distretto 45	Distretto 45	Distretto 45, comune capofila.



SEZIONE III – AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

Comune di	Ricoveri c/o strutture residenziali	Servizi semi-residenziali	ADA - ADI	Regol. ass. fam. Straniere (*)	Telesoccorso	Indennità di accompagnamento anziani over 65 anni	Bonus socio sanitario over 65 anni
Modica	1		167		//	//	//
Scicli	3	//	4 + 21 (pac)	//	//	//	//
Ispica	3	//	0	//	//	//	//
Pozzallo	1	//	0	//	//	//	//
ASP 7 Ragusa	//	//	//	//	//	//	//
Distretto	12	0	194	//	//	//	//

*Relativamente al dato sulla regolarizzazione assistenti familiari straniere, si riportano i dati in ambito provinciale forniti dalla Prefettura di Ragusa (dato 2014) :

- N. di domande pervenute: n. 974;
- N. di domande andate a buon fine: n. 435;
- N. di domande rigettate: n. 263;
- N. di domande in trattazione: n. 276.



3.2 Indicatori dell'offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Strutture semiresidenziali	Ricoveri a carico del bilancio comunale/ASP	Strutture ricreative	Ricettività n.
Modica	26			Centri incontro	552
Scicli	8	//			80
Ispica	//	//	//	//	15
Pozzallo	1	//	//	//	15
ASP					
Distretto	Case di riposo 35			1	526

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Distretto Sanitario – ASP Ragusa	
n. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare	1836
N. di assistenti familiari straniere regolarizzate	200
N. di Indennità di accompagnamento anziani invalidi > 65 anni	674
Anziani che hanno usufruito interventi domiciliari	1300



I servizi erogati in favore degli anziani sono stati i seguenti:

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Assistenza domiciliare ADA ADI	ADI: prestazioni sanitarie (infermieristiche, mediche e riabilitative) a cura dell' ASP 7 e prestazioni socio - assistenziali a cura dei Comuni. ADA: erogazioni di prestazioni differenziate sulla base del fabbisogno assistenziale di ciascuno – preparazione pasti al domicilio, riordino ambienti, igiene e cura della persona, lavanderia, disbrigo pratiche e sostegno psico – sociale.	Mantenere l' anziano, solo o con carente supporto familiare, no autosufficiente o parzialmente non autosufficiente, nel suo contesto di vita, evitando il ricorso al ricovero in istituto.	Distretto	Comune modica	Coop. Accreditate.
Centro di incontro per anziani	promozione e socializzazione per anziani; organizzazione di serate musicali; sagre e ricorrenze locali; gemellaggi.	Fornire adeguate risposte ai bisogni degli anziani mediante la promozione della integrazione sociale e la valorizzazione dei processi di socializzazione e di crescita culturale	Comune modica	Comune modica	Comune modica
Servizio residenziale ricovero anziani	Il servizio è diretto ad anziani che per particolari condizioni psico fisiche e/o socio – ambientali non sono in gradi di poter vivere nella propria abitazione. Il ricorso al ricovero risponde ad una libera opzione espressa dal cittadino che trova nel servizio residenziale una condizione di maggiore tutela rispetto al proprio domicilio. L' ammissione al Servizio viene proposto dal Servizio sociale professionale.	Assistenza continua, pernottamento, alimentazione, assistenza infermieristica, igiene, cura della persona, lavanderia.	Comuni distretto.	Privati	Privato.



3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

Nel distretto socio sanitario n. 45, si attuano in favore degli anziani servizi volti a prevenire, rimuovere e sostenere i loro bisogni, con lo scopo di migliorarne la qualità di vita ed il senso di benessere complessivo.

Dalle indagini demografiche descritte nella sezione I (tabelle 5 e 6), si può notare come sia ampio il numero degli anziani nei comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo. Gli anziani over 65 anni risultano essere 23.756 unità (al 01.12.17 fonte ISTAT)

Dai dati raccolti emergono le seguenti linee di fondo:

- 1) la popolazione over 65 anni rappresenta il 20 % della popolazione complessiva del distretto;
- 2) Le persone sole (vedove/i) sono n. 8.310 unità. All' interno di questa fascia si può notare che i vedovi sono n. 1.257 e le vedove n. 7.053 unità (cfr. tab. 7 nella sez. I)
- 3) Gli ultra 74 enni sono 11.939 unità, rappresentando il 50 % della popolazione anziana

Da questi dati si capisce bene che il numero degli anziani è elevato e che, conseguentemente, i servizi a beneficio di questa categoria di persone sono diversificati. Per comodità espositiva, li classifichiamo in due fasce:

- Servizi per anziani autosufficienti
- Servizi per anziani con ridotta o nessuna autosufficienza.

Gli interventi che finora i Comuni hanno attivato in favore degli anziani, sono finalizzati a rimuovere o contenere gli effetti di situazioni di isolamento e di solitudine che possono portare sia a disagio psicologico e/o sanitaria, riducendo lo stato di autonomia degli anziani.

Le iniziative attivate sono dirette sostanzialmente a due obiettivi.

- Favorire il mantenimento o il reinserimento della persona anziana in un contesto di relazioni sociali;
- Favorire nella persona anziana il mantenimento o l' acquisizione di una capacità comunicativa adeguata ad una gestione maggiormente autonoma del proprio tempo, ad un grado di consapevolezza dei propri problemi.

I Comuni del Distretto S.S. 45 hanno mantenuto e potenziato il servizio di assistenza domiciliare integrata don i servizi sanitari del distretto sanitario n. 45 con i finanziamenti del PAC Anziani primo e secondo riparto, in particolare è viene erogato anche un servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti.



SEZIONE IV – AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale (dati al 2018)

Soggetti in carico al Ser.T

Età	Nuovi utenti		Già in carico o rientranti		Totale
	M	F	M	F	
Modica			96	18	114
Scicli			37	9	46
Ispica			22	6	28
Pozzallo			70	15	85
Totale	0	0	223	50	273

Soggetti in carico al Ser.T per titolo di studio

Titolo di studio	Utenti		Totale
	M	F	
Nessun titolo			0
Elementari			24
Media inferiore			157
Scuole professionali			11
Medie superiori			53
Laurea			9
Non risulta			19
Totale			273



Soggetti presi in carico dal Ser.T per condizione occupazionale

Condizione occupazionale	Utenti		Totale
	M	F	
Studente			0
Occupato			40
Sottoccupato			26
Disoccupato			94
In condizione non professionale			70
Dipendente			43
Non rilevata			0
Totale			273

Soggetti presi in carico dal Ser.T per forme di dipendenza

Forma di dipendenza	Utenti
Stupefacenti	188
Alcol	57
Gioco d'azzardo	18
Farmaci	2
Tabacco	5
Tecnologia digitale	3
Totale	273

Soggetti presi in carico dal Ser.T per Stato civile

Immigrati	Utenti		Totale
	M	F	
Celibe/Nubile	0	0	130
Conigato/a	0	3	70
Convivente	0	0	31
Divorziato/a	0	0	15
Separato/a	0	0	27
Totale	0	0	273

Soggetti immigrati presi in carico dal Ser.T (dato non disponibile)

Immigrati	Utenti		Totale
	M	F	
Italiano			
Comunitario			
Extracomunitario			
Totale			



4.2 Indicatori dell'offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Strutture semire-sidenziali	Strutture per malati di AIDS	Ricoveri a carico del bilancio comunale	Strutture ricreative	Ricettività n.
Modica	0	0	0	0	0	0
Scicli	0	0	0	0	0	0
Ispica	0	0	0	0	0	0
Pozzallo						

Le strutture già esistenti nel comune di modica sono state tutte dismesse, pertanto gli utenti vengono inviati in comunità terapeutiche di altre province della Sicilia.

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

ASP 7 Ragusa	Target	Tipologia
Progetto di prevenzione per la popolazione giovanile a rischio Alcool – Droga – Guida	Giovani di età compresa tra i 14 ed i 29 anni	Riduzione del danno
Gioco d'azzardo	Popolazione generale	Informazione sui rischi
Giovani e nuove droghe	Fascia di età 14/19	Prevenzione primaria
Bullismo e Iper Bullismo a Pozzallo.	Fascia età 14 -19	Prevenzione del Bullismo
Screening sulle attitudini alimentari .	Fascia età 14 – 19	Prevenzione delle dipendenze alimentari.

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

Il problema delle dipendenze patologiche si sta diffondendo sempre di più ed interessa diversi strati sociali e diverse fasce d'età.

Ciò è dovuto al fatto che le dipendenze non si manifestano soltanto nei confronti delle sostanze d'abuso e nei confronti dell'alcool, ma anche nei confronti di determinate situazioni o condizioni, quali:

- Il gioco d'azzardo patologico (gambling)
- Dipendenza da internet e/o videogiochi (internet addiction)
- Disturbi alimentari psicogeni
- Dipendenza da steroidi ed anabolizzanti
- Shopping patologico

Il gioco d'azzardo sta assumendo sempre più i connotati di una vera e propria emergenza sociale, che sta portando alla rovina interi nuclei familiari. Il gioco d'azzardo non distrugge soltanto l'individuo che gioca ma coinvolge la famiglia, le relazioni, il lavoro.



Nella nostra provincia si registrano 130 famiglie in cura presso l'ASP.

Inoltre sono 273 i tossicodipendenti in carico al SERT di Modica e 57 gli alcolisti, la dipendenza spesso porta alla perdita del lavoro, alla povertà e all'esclusione sociale.

Il meccanismo psicologico è assolutamente sovrapponibile a quello da dipendenza da sostanze d'abuso e da alcool, come analoghi sono i disturbi del comportamento, i deficit relazionali, l'incapacità lavorativa, le conseguenti difficoltà economiche e, nelle forme più gravi, l'invalidità sociale, che una qualsiasi dipendenza patologica comporta.

Tuttavia, la domanda espressa di intervento terapeutico che perviene ai servizi pubblici e privati che si occupano di tossicodipendenze rimane ancora prevalentemente caratterizzata da disturbi da sostanze d'abuso e da alcool (probabilmente in quanto più socialmente riconosciuta come dipendenza).

Prevale ancora, come sostanza primaria d'abuso, l'eroina; seguono la cocaina ed i cannabinoidi.

Si assiste ad un incremento d'uso delle cosiddette "nuove droghe". Sostanze sintetiche, a carattere prevalentemente stimolante, di basso costo, preferite dalle giovani generazioni.

Tende a definirsi un nuovo quadro clinico, che la letteratura scientifica definisce "doppia diagnosi", nel senso che il problema della dipendenza è un sintomo secondario ad un'altra patologia più importante e primaria.

Si abbassa sempre più l'età di prima assunzione di sostanze psicotrope ed aumenta il fenomeno della cosiddetta "poliassunzione"; si assumono contemporaneamente più sostanze tra le quali vi è sempre l'alcool. Si riscontra un incremento della domanda di intervento nei confronti di soggetti in cui coesistono contemporaneamente il disturbo da sostanze d'abuso accanto a disturbi psichiatrici.

La fascia d'età più colpita dal fenomeno è quella compresa tra i 20 ed i 39 anni. Rispetto al 2008 vi è un aumento di casi nella fascia di età > 39 anni, si registrano infatti n. 237 casi. Si può, inoltre, notare come il 66 % delle persone in trattamento al SERT ha una bassa scolarizzazione, che oltre alle difficoltà proprie della dipendenza acuisce la difficoltà nell'inclusione socio lavorativa della persona.

Si nota, altresì che circa il 34% dei soggetti in carico al SERT, ha un problema di disoccupazione e complessivamente circa il 60 % vive situazioni di precarietà e di difficoltà nell'inclusione nel mercato del lavoro.

Le Amministrazioni nel corso degli anni si sono preoccupate di arginare il fenomeno e, di concerto con il SERT dell'ASP n.7, sono stati avviati dei progetti di inserimento lavorativo a mezzo borsa-lavoro per tossicodipendenti sottoposti a terapie. E' un intervento che si prefigge l'intento di dare un assetto materiale e psicologico nella vita di questi giovani, a volte privi di guide familiari. Non sempre è stato possibile programmare un progetto di fuoriuscita dal mondo della droga per questi giovani che, turbati dalle loro dipendenze, a volte, accettano malvolentieri l'ingerenza e le regole imposte dalle istituzioni.

Nel territorio si sono sviluppate delle Associazioni di volontariato e cooperative sociali tese al recupero dei soggetti turbati e, nel contempo, tese all'orientamento delle famiglie sgomentate per il fenomeno che li tocca da vicino e che tendono all'isolamento e sono incapaci di affrontare la situazione. Gli enti del Terzo Settore sono una risorsa notevole e per le Istituzioni e per le famiglie, poiché intervengono in maniera adeguata e fattivamente con programmi e progetti mirati.



Accanto ai tradizionali interventi terapeutici e di inserimento socio lavorativo, di fronte alla consapevolezza di una patologia cronica e recidivante, sono stati attuati interventi sul versante della prevenzione.

Difatti, nelle scuole e all'interno delle realtà territoriali di aggregazione giovanile presenti, si sta svolgendo un servizio a vasto raggio.

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Inserimento al lavoro soggetti svantaggiati	L 328/90	LUC	Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo.	Comune di Modica	Comune di Modica.
Tirocini di inclusione	Fondo povertà	Inserimento lavorativo.	Distretto 45	Comune di Modica	Comune di Modica/privati.



SEZIONE V – AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

Comune	Richieste di Ricoveri c/o strutture residenziali	n. richieste di ricovero presso Servizi semiresidenziali	n. richieste di Interventi a carattere domiciliare	n. richieste Assegno di accompagnamento	n. richieste Bonus socio sanitario Voucher	Iscritti al collocamento mirato (L 68/99 x comune)
Modica	10		208			371
Scicli	21		13	16 vita indipendente. 2 Dopo di Noi.	no	143
Ispica	3			15 vita indipendente. 2 dopo di noi.		97
Pozzallo	14	15	232			76
Distretto sanitario	48	52				687

Iscritti al collocamento mirato (L 68/99 x livello di invalidità)						totale
Livello di invalidità	0 – 45%	46 – 50%	51 – 74%	75 – 99%	100%	
Numero iscritti	7	200	141	252	87	687

Comune di	Alunni disabili			Persone adulte con disagio mentale seguiti dall'ASP 7
	materne	elementari	medie	
Modica	36	56	47	3260 a livello distrettuale.
Scicli	7	46	22	
Ispica	4	17	14	
Pozzallo	3	25	22	



5.2 Indicatori dell'offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Ricettività	Strutture semi-residenziali	Ricettività
Modica	4	24	2	45
Scicli	1	6	1	20
Ispica	1	6	1	20
Pozzallo	0	0	0	0
Distretto	6	32	4	85

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Comune di	Ricoveri in strutture residenziali	Persone che hanno usufruito dell'ADI	Assegni di accompagnamento riconosciuti	Vita indipendente. FNA SLA Dopo di noi.	Utenza in Centro diurni per disabili mentali	Interventi di integrazione scolastica Potenziali utenti art. 3 c.3.	Trasporto sociale
Modica		35	129	15 +15+2	45	114	135
Scicli		15	n.p.	16 V.I. 2 Dopo di noi.	//	64	26
Ispica		//	np	//	8	34	15
Pozzallo		//	np	//	//	32	22
ASP 7 Ragusa		216	np	//	//	//	np
		146	129	50	53	214	198

5.3. Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

Gli interventi che le Amministrazioni Comunali attuano nei confronti delle persone con handicap si distinguono in due tipologie e si differenziano in funzione di due diverse fasce d'età:

- minori con handicap fisico con obiettivo educativo
- adulti con handicap fisico e mentale con obiettivo di sostegno alla famiglia
- riabilitazione, protezione sanitaria.

Le famiglie che hanno bambini con disabilità, avvertono un forte disagio sia per l'accettazione della disabilità del proprio figlio, e solo per questo avrebbero bisogno di un sostegno psicologico, sia per la carenza di servizi educativi a supporto del bambino con disabilità.

Anche per i Comuni del distretto n. 43, il *problema* si presenta fin dalla iscrizione alla scuola materna.

Nell'anno scolastico decorso sono risultati iscritti nelle scuole materne, elementari e medie di Modica **n. 139** disabili, a Scicli **n. 75** disabili, a Ispica **n. 35** disabili, a Pozzallo **n. 50** Pertanto il numero totale dei disabili inseriti nelle scuole materne, elementari e medie è di **299** unità.

La scuola tarda a fornire agli alunni disabili in servizi di assistenza igienico personale che, con grande difficoltà dovranno fornire i comuni.



Sono stati attivati, da parte della scuola, servizi di sostegno didattico; da parte dell'Ente locale sono stati attivati servizi specialistici di sostegno per le autonomie personali e infine, da parte dell'ASP n. 7, programmi personalizzati d'intervento.

Il distretto ha avviati i piani distrettuali di vita indipendente e del dopo di noi, inoltre ha adottato la scheda di valutazione S.Va.M.Di. quale strumento di valutazione per la predisposizione del progetto personalizzato e del budget di progetto.

Nel distretto operano diverse associazioni che garantiscono una ricettività di circa 45 disabili a Modica, 2 struttura con una ricettività di 26 posti, a Ispica 2 strutture con una ricettività di 20 posti di cui 6 residenziali. In totale nel distretto fra strutture residenziali e semi residenziali si garantiscono 85 posti.

Il distretto sta avviando un ragionamento sul dopo di noi e ha inserito nel piano di zona il gruppo appartamento per disabili in carico al DSM nei comuni di Pozzallo, Scicli e Modica.

Questo ha indotto le Amministrazioni Comunali del Distretto ad attuare i seguenti servizi, tutti gestiti in convenzione:

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Servizio domiciliare portatore H	Il servizio si articola in prestazioni rese al domicilio, per almeno due ore al giorno per ciascun assistito, dirette a fornire le necessarie cure ed attenzioni di cui il disabile necessita, quali il sollevamento dal letto e vestizione, la pulizia personale ed aiuto per il bagno, la sistemazione su sedia a rotelle, l' aiuto mortorio per un minimo di deambulazione e per il compimento di esercizi fisici elementari idonei a migliorare l' autosufficienza, e la preparazione di un pasto caldo a domicilio e relativo imboccamento, per i disabili che siano totalmente privi di supporto familiare.	Consentire al disabile grave la permanenza nel gruppo familiare e sociale di appartenenza al fine di evitare e contenere i processi emarginanti e di istituzionalizzazione concorrendo a migliorare la qualità della vita, di prestare le necessarie cure al proprio domicilio e di fornire un significativo supporto familiare.	Distretto 45.	Comune di Modica. L. 328/90	Associazione di Volontariato Coop. Sociale con il sistema dell'accreditamento.
Aiuto alle autonomie personali per gli alunni H e trasporti scolastici disabili	il servizio viene reso in favore dei soggetti portatori di handicap grave inseriti in asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, ed ha l' obiettivo di assicurare l' integrazione prescolastica e scolastica di detti soggetti.	Trasporto casa – scuola e viceversa. Assistenza a scuola per tutti gli atti vitali che l' handicap non consente all' utente.	Distretto 45	Distretto 45 e Comuni del Distretto 45 con fondi comunali, dopo di noi, vita indipendente.	Gestione diretta o in accreditamento con enti del privato sociale.
Trasporto disabili per l'accesso alle terapie riabilitative	Il Servizio consiste nel trasporto di soggetti portatori H avviati a terapia riabilitativa dall'	Trasporto da casa verso il centro riabilitativo	Modica, Ispica, Scicli e	Modica, Scicli, Ispica e Poz-	Accreditamento enti terzi del privato sociale.



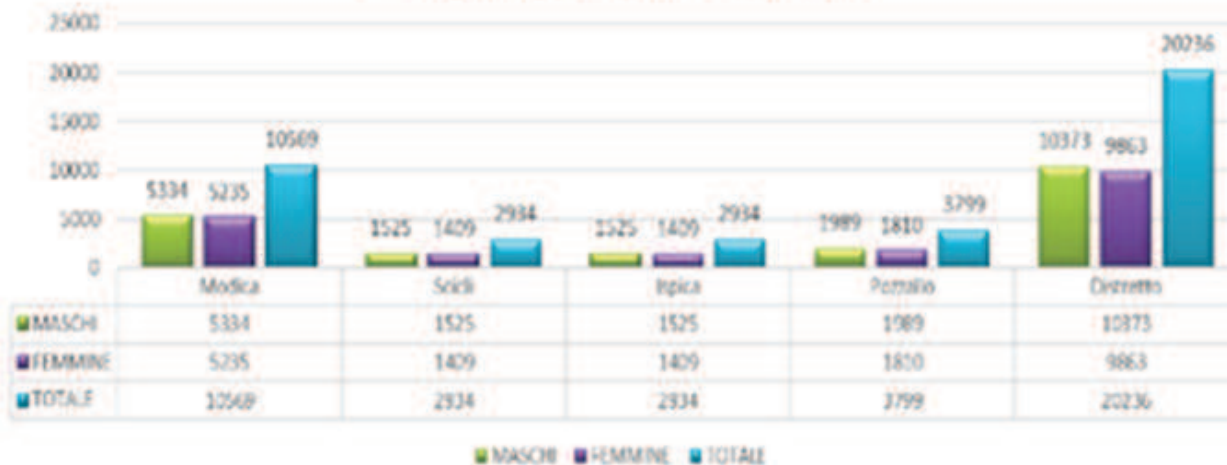
Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
	ASP 7, con regolare decisione del medico specialista, presso il Centro Medico Sociale per Neuromotulesi. Altri tipologie di trasposto.		Pozzallo.	zallo. (Fondi Comunali e l. 328 integrazione 3013 - 2015)	
Sostegno economico ad Enti per attività di assistenza residenziale a disabili e inserimento in centri sociali.	Nei centri vengono svolte varie attività finalizzate alla socializzazione ed all' acquisizione dell' autonomia da parte dei soggetti assistiti: lettura e scrittura funzionale; ginnastica per favorire il coordinamento dei movimenti; animazione musicale, attività teatrali: drammatizzazione e spettacoli; attività manuali: manipolazione, oggettistica, pittura; attività di animazione volte allo sviluppo della comunicazione verbale; visite guidate: escursioni periodiche nell' ambito locale.	Favorire l' acquisizione di abilità manuali attraverso le quali il disabile, sviluppando le proprie potenzialità creerà i presupposti per una sempre maggiore integrazione sociale	Modica, Scicli, Ispica.	Modica Scicli e Ispica con integrazione l. 328 al PdZ 2013 – 2015	Affidamento esterno ad associazione e/o cooperativa Sociale.
Servizio residenziale per disabili mentali	Struttura residenziale di tipo familiare finalizzata alla cura della persona ed alla realizzazione di intervento socio – educativi mediante la frequenza degli ospiti al centro Diurno per disabili intellettivi e relazionali dei Comuni	Accoglienza, mantenimento, educazione e tutela di disabili intellettivi e relazionali privi di sostegno familiare			
Piani individualizzati e ASACOM:	potenziamento degli interventi nei confronti di disabili minori e con esigenze di assistenza nell'orario scolastico e assistenza all'autonomia e alla comunicazione.	Potenziamento interventi e ASACOM.	Modica e Scicli.	Il progetto è attivato con l'integrazione al 2013 – 2015 del PdZ.	Affidamento diretto e/o accreditamento di soggetti del privato sociale.
Attività in centri di aggregazione socio-educativi per disabili psichici, mentali e fisici e centri Diurni.	Implementazione di attività laboratoriali in centri diurni favorenti il potenziamento ed il mantenimento delle abilità ed autonomie personali della persona disabile contrastando i fattori limitanti il raggiungimento di una buona qualità della vita.	Sviluppare le capacità residue e operare per il mantenimento dei livelli acquisiti dai singoli utenti migliorando nel contempo l' integrazione sociale dei soggetti coinvolti attraverso la frequentazione di strutture pubbli-	Distretto.	Fondi comunali e altri fondi.	Affidamento a privati e gestione diretta.



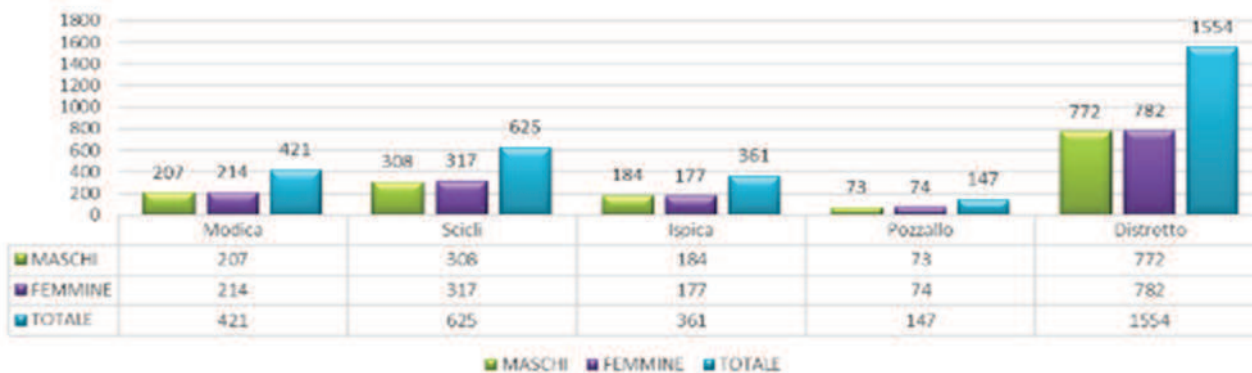
Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
		che e private esterne.			
Centro diurno Comunale	Attività di recupero funzionale, scolastico e attività ricreativa.		Disabili attraverso graduatoria.	Comuni di Modica, Pozzallo.	Diretta e attraverso l'invio ad enti privati o associazioni. ANFASS. Piccoli Fratelli.



Popolazione residente 0 - 18 anni



Immigrati residenti 0 - 18 anni



TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE 0 - 18 ANNI			
COMUNE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Modica	5334	5235	10569
Scicli	1525	1409	2934
Ispica	1525	1409	2934
Pozzallo	1989	1810	3799
Distretto	10373	9863	20236
TOTALE DISTRETTO			
20236			

TOTALE POPOLAZIONE STRANIERI 0- 18 ANNI			
COMUNE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Modica	207	214	421
Scicli	308	317	625
Ispica	184	177	361
Pozzallo	73	74	147
Distretto	772	782	1554
TOTALE DISTRETTO			
1554			

incidenza popolazione immigrata da 0 a 18 anni nel distretto 45
3,98%
21,30%
12,30%
3,87%
7,68%
INCIDENZA % POPOLAZIONE 0 - 18 ANNI
7,68%



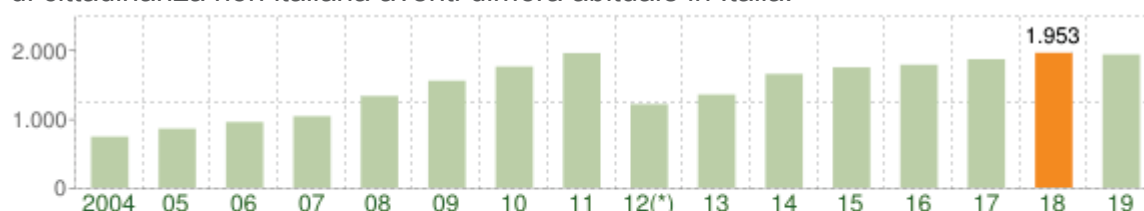
6.1.3. Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed Extra UE

Per ciò che concerne la suddivisione degli stranieri per paesi di provenienza nei Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo i dati si riferiscono al 1 gennaio del 2018 – dati ISTAT – elaborazione TuttItalia.it.

Per facilità di lettura si riportano i dati disaggregati per comune.

COMUNE DI MODICA

Popolazione straniera residente a **Modica** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



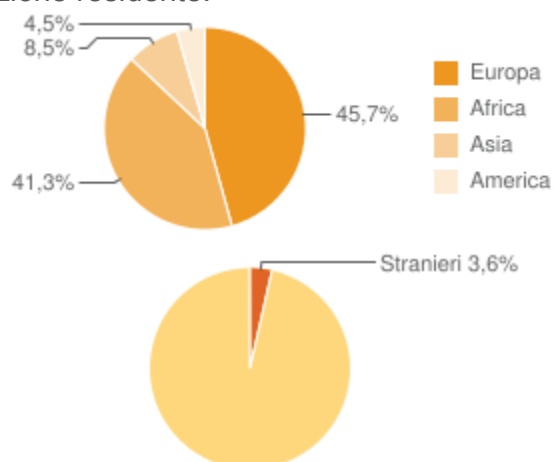
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI MODICA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

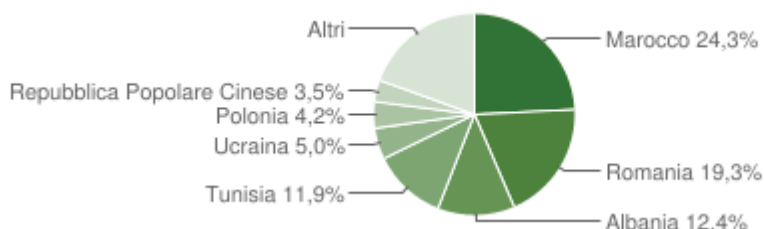
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Modica al 1° gennaio 2018 sono **1.953** e rappresentano il 3,6% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 24,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (19,3%) e dall'**Albania**(12,4%).





Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>	127	250	377	19,30%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	133	109	242	12,39%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	15	83	98	5,02%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	14	68	82	4,20%
Germania	<i>Unione Europea</i>	6	17	23	1,18%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	6	6	12	0,61%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	2	6	8	0,41%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	6	7	0,36%
Francia	<i>Unione Europea</i>	3	3	6	0,31%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	2	4	6	0,31%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	5	0	5	0,26%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	0,20%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,15%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	0,15%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	0	2	2	0,10%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,10%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,10%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,10%
Austria	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,10%
Danimarca	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,05%
Svezia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Irlanda	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	0,05%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,05%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	0,05%
Totale Europa		325	568	893	45,72%



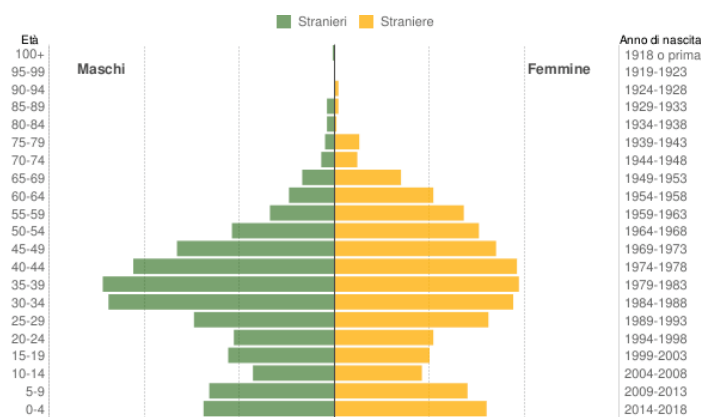
<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	259	215	474	24,27%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	153	79	232	11,88%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	39	3	42	2,15%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	7	4	11	0,56%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	6	3	9	0,46%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	5	3	8	0,41%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	5	2	7	0,36%
Mauritius	<i>Africa orientale</i>	1	3	4	0,20%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	3	1	4	0,20%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,15%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	2	0	2	0,10%
Madagascar	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,10%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,10%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,10%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,05%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,05%
Sud Africa	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Totale Africa		490	317	807	41,32%



ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	31	37	68	3,48%
India	Asia centro meridionale	29	12	41	2,10%
Bangladesh	Asia centro meridionale	28	11	39	2,00%
Filippine	Asia orientale	2	7	9	0,46%
Siria	Asia occidentale	3	1	4	0,20%
Malesia	Asia orientale	1	2	3	0,15%
Pakistan	Asia centro meridionale	1	0	1	0,05%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	1	0	1	0,05%
Totale Asia		96	70	166	8,50%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Venezuela	America centro meridionale	15	21	36	1,84%
Brasile	America centro meridionale	5	10	15	0,77%
Argentina	America centro meridionale	3	6	9	0,46%
Cuba	America centro meridionale	2	6	8	0,41%
Perù	America centro meridionale	0	4	4	0,20%
Colombia	America centro meridionale	0	3	3	0,15%
Canada	America settentrionale	1	2	3	0,15%
Messico	America centro meridionale	1	2	3	0,15%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	2	1	3	0,15%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	1	1	2	0,10%
Guatemala	America centro meridionale	0	1	1	0,05%
Totale America		30	57	87	4,45%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Modica per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI MODICA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

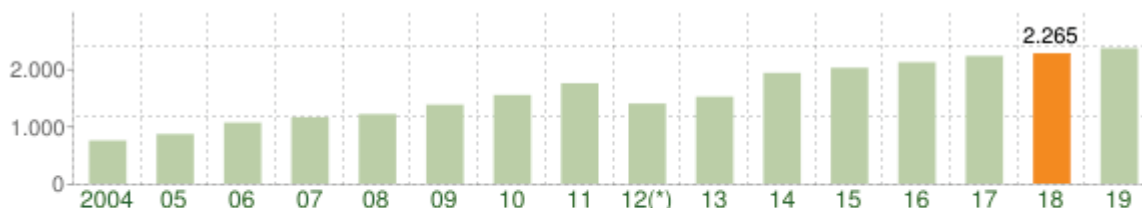


<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	69	80	149	7,6%
5-9	66	70	136	7,0%
10-14	43	46	89	4,6%
15-19	56	50	106	5,4%
20-24	53	52	105	5,4%
25-29	74	81	155	7,9%
30-34	119	94	213	10,9%
35-39	122	97	219	11,2%
40-44	106	96	202	10,3%
45-49	83	85	168	8,6%
50-54	54	76	130	6,7%
55-59	34	68	102	5,2%
60-64	24	52	76	3,9%
65-69	17	35	52	2,7%
70-74	7	12	19	1,0%
75-79	5	13	18	0,9%
80-84	4	1	5	0,3%
85-89	4	2	6	0,3%
90-94	0	2	2	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	1	0	1	0,1%
Totale	941	1.012	1.953	100%



COMUNE DI SCICLI

Popolazione straniera residente a **Scicli** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



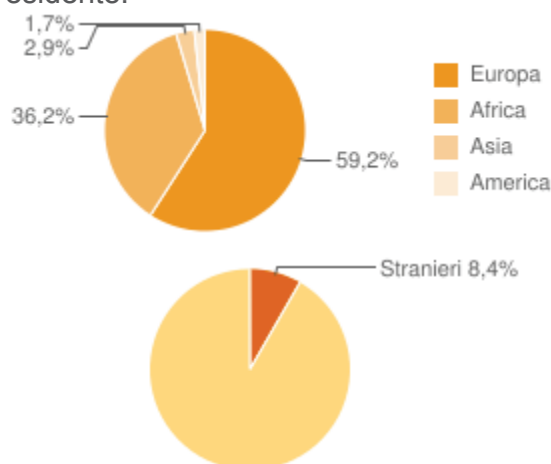
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI SCICLI (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

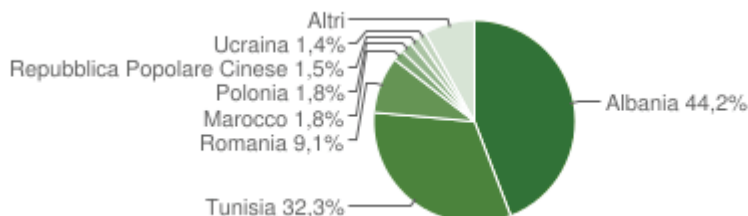
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Scicli al 1° gennaio 2018 sono **2.265** e rappresentano l'8,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 44,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Tunisia** (32,3%) e dalla **Romania** (9,1%).





Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Albania</u>	<i>Europa centro orientale</i>	538	463	1.001	44,19%
<u>Romania</u>	<i>Unione Europea</i>	73	132	205	9,05%
<u>Polonia</u>	<i>Unione Europea</i>	7	33	40	1,77%
<u>Ucraina</u>	<i>Europa centro orientale</i>	8	23	31	1,37%
<u>Francia</u>	<i>Unione Europea</i>	5	8	13	0,57%
<u>Federazione Russa</u>	<i>Europa centro orientale</i>	0	12	12	0,53%
<u>Germania</u>	<i>Unione Europea</i>	3	7	10	0,44%
<u>Spagna</u>	<i>Unione Europea</i>	3	3	6	0,26%
<u>Regno Unito</u>	<i>Unione Europea</i>	0	5	5	0,22%
<u>Paesi Bassi</u>	<i>Unione Europea</i>	0	4	4	0,18%
<u>Portogallo</u>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,09%
<u>Svizzera</u>	<i>Altri paesi europei</i>	1	1	2	0,09%
<u>Malta</u>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,09%
<u>Austria</u>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,09%
<u>Repubblica Moldova</u>	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,09%
<u>Belgio</u>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,04%
<u>Svezia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,04%
<u>Ungheria</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,04%
Totale Europa		641	699	1.340	59,16%

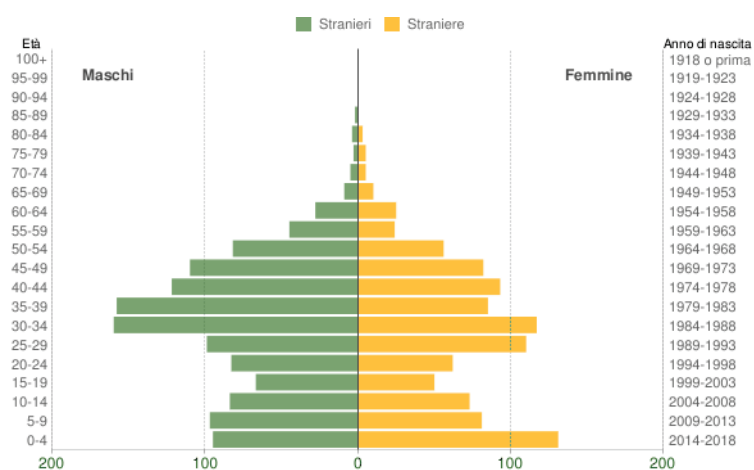


<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Tunisia</u>	<i>Africa settentrionale</i>	511	220	731	32,27%
<u>Marocco</u>	<i>Africa settentrionale</i>	16	24	40	1,77%
<u>Senegal</u>	<i>Africa occidentale</i>	20	4	24	1,06%
<u>Algeria</u>	<i>Africa settentrionale</i>	5	0	5	0,22%
<u>Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)</u>	<i>Africa centro meridionale</i>	2	3	5	0,22%
<u>Ghana</u>	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,18%
<u>Nigeria</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	2	3	0,13%
<u>Mali</u>	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,09%
<u>Costa d'Avorio</u>	<i>Africa occidentale</i>	0	2	2	0,09%
<u>Somalia</u>	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,09%
<u>Guinea Bissau</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,04%
<u>Gambia</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,04%
<u>Etiopia</u>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,04%
Totale Africa		565	256	821	36,25%
<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Repubblica Popolare Cinese</u>	<i>Asia orientale</i>	16	19	35	1,55%
<u>India</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	13	8	21	0,93%
<u>Bangladesh</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	6	0	6	0,26%
<u>Pakistan</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	3	0	3	0,13%
<u>Filippine</u>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,04%
Totale Asia		38	28	66	2,91%
<i>AMERICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Colombia</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	8	9	0,40%
<u>Cuba</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	7	8	0,35%
<u>Argentina</u>	<i>America centro meridionale</i>	5	3	8	0,35%
<u>Brasile</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	5	6	0,26%
<u>Repubblica Dominicana</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,09%
<u>Bolivia</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
<u>Stati Uniti d'America</u>	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,04%
<u>Messico</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
<u>Canada</u>	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,04%
<u>Venezuela</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Totale America		9	29	38	1,68%



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Scicli per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI SCICLI (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

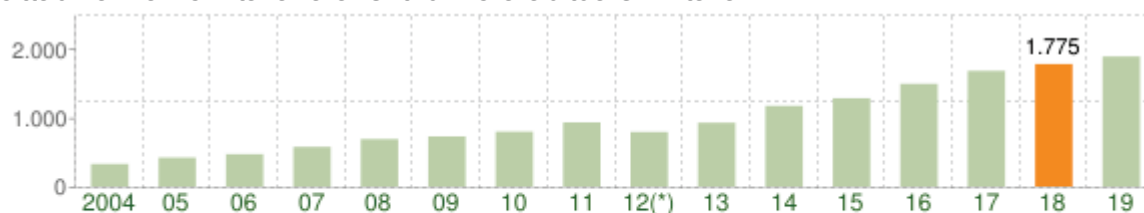
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	95	131	226	10,0%
5-9	97	81	178	7,9%
10-14	84	73	157	6,9%
15-19	67	50	117	5,2%
20-24	83	62	145	6,4%
25-29	99	110	209	9,2%
30-34	160	117	277	12,2%
35-39	158	85	243	10,7%
40-44	122	93	215	9,5%
45-49	110	82	192	8,5%
50-54	82	56	138	6,1%
55-59	45	24	69	3,0%
60-64	28	25	53	2,3%
65-69	9	10	19	0,8%
70-74	5	5	10	0,4%
75-79	3	5	8	0,4%
80-84	4	3	7	0,3%
85-89	2	0	2	0,1%
90-94	0	0	0	0,0%



95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.253	1.012	2.265	100%

COMUNE DI ISPICA

Popolazione straniera residente a **Ispica** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



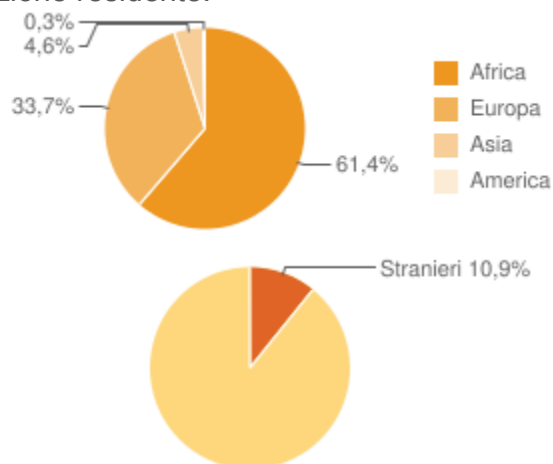
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI ISPICA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

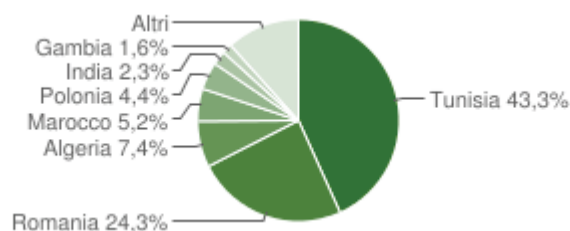
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Ispica al 1° gennaio 2018 sono **1.775** e rappresentano il 10,9% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Tunisia** con il 43,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (24,3%) e dall'**Algeria**(7,4%).





Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Tunisia</u>	<i>Africa settentrionale</i>	594	174	768	43,27%
<u>Algeria</u>	<i>Africa settentrionale</i>	78	53	131	7,38%
<u>Marocco</u>	<i>Africa settentrionale</i>	51	41	92	5,18%
<u>Gambia</u>	<i>Africa occidentale</i>	28	0	28	1,58%
<u>Nigeria</u>	<i>Africa occidentale</i>	11	6	17	0,96%
<u>Senegal</u>	<i>Africa occidentale</i>	9	0	9	0,51%
<u>Guinea</u>	<i>Africa occidentale</i>	5	1	6	0,34%
<u>Mali</u>	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	0,34%
<u>Egitto</u>	<i>Africa settentrionale</i>	5	0	5	0,28%
<u>Eritrea</u>	<i>Africa orientale</i>	5	0	5	0,28%
<u>Costa d'Avorio</u>	<i>Africa occidentale</i>	4	1	5	0,28%
<u>Ghana</u>	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,23%
<u>Guinea Bissau</u>	<i>Africa occidentale</i>	2	1	3	0,17%
<u>Repubblica del Congo</u>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	2	3	0,17%
<u>Sudan</u>	<i>Africa settentrionale</i>	2	1	3	0,17%
<u>Camerun</u>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	2	2	0,11%
<u>Somalia</u>	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,11%
<u>Niger</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,06%
Totale Africa		807	283	1.090	61,41%

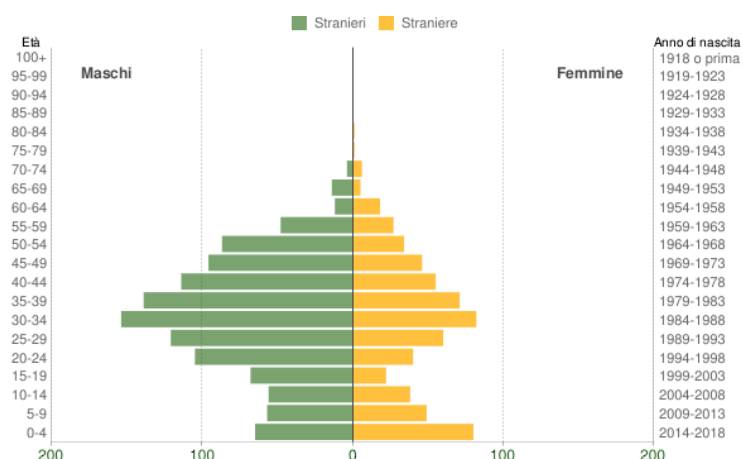


<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Romania</u>	<i>Unione Europea</i>	213	218	431	24,28%
<u>Polonia</u>	<i>Unione Europea</i>	23	55	78	4,39%
<u>Albania</u>	<i>Europa centro orientale</i>	12	15	27	1,52%
<u>Germania</u>	<i>Unione Europea</i>	6	13	19	1,07%
<u>Ucraina</u>	<i>Europa centro orientale</i>	4	7	11	0,62%
<u>Malta</u>	<i>Unione Europea</i>	3	6	9	0,51%
<u>Spagna</u>	<i>Unione Europea</i>	2	3	5	0,28%
<u>Francia</u>	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	0,23%
<u>Bulgaria</u>	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,23%
<u>Regno Unito</u>	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,17%
<u>Federazione Russa</u>	<i>Europa centro orientale</i>	0	2	2	0,11%
<u>Austria</u>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,11%
<u>Belgio</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,06%
<u>Grecia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,06%
<u>Paesi Bassi</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,06%
Totale Europa		268	330	598	33,69%
<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>India</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	36	4	40	2,25%
<u>Repubblica Popolare Cinese</u>	<i>Asia orientale</i>	12	12	24	1,35%
<u>Bangladesh</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	11	0	11	0,62%
<u>Pakistan</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	6	0	6	0,34%
<u>Singapore</u>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,06%
Totale Asia		65	17	82	4,62%
<i>AMERICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Argentina</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,11%
<u>Stati Uniti d'America</u>	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,06%
<u>Cuba</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,06%
<u>Venezuela</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,06%
Totale America		0	5	5	0,28%



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Ispica per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI ISPICA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

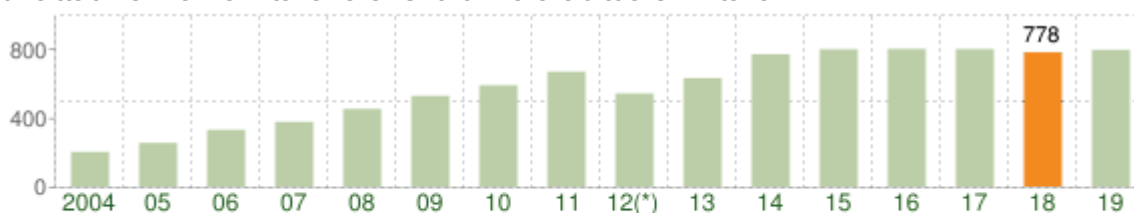
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	65	80	145	8,2%
5-9	57	49	106	6,0%
10-14	56	38	94	5,3%
15-19	68	22	90	5,1%
20-24	105	40	145	8,2%
25-29	121	60	181	10,2%
30-34	154	82	236	13,3%
35-39	139	71	210	11,8%
40-44	114	55	169	9,5%
45-49	96	46	142	8,0%
50-54	87	34	121	6,8%
55-59	48	27	75	4,2%
60-64	12	18	30	1,7%
65-69	14	5	19	1,1%
70-74	4	6	10	0,6%
75-79	0	1	1	0,1%
80-84	0	1	1	0,1%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%



100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.140	635	1.775	100%

COMUNE DI POZZALLO

Popolazione straniera residente a **Pozzallo** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



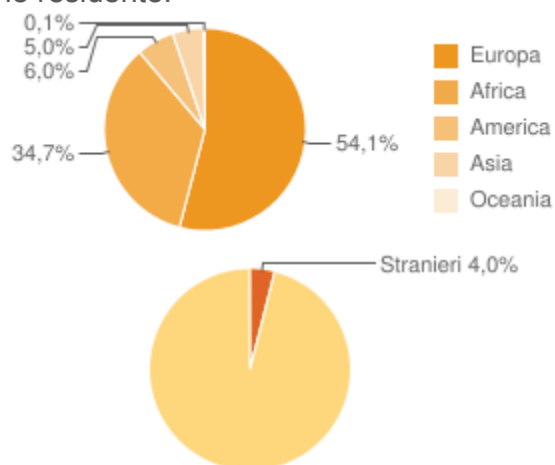
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI POZZALLO (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

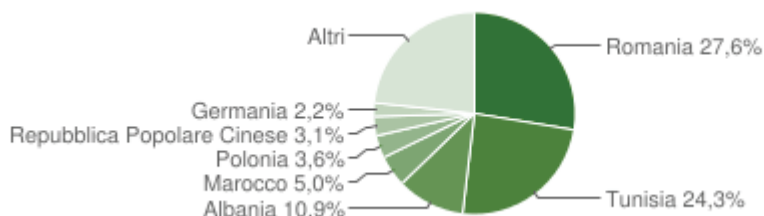
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Pozzallo al 1° gennaio 2018 sono **778** e rappresentano il 4,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 27,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Tunisia** (24,3%) e dall'**Albania**(10,9%).





Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Romania</u>	<i>Unione Europea</i>	78	137	215	27,63%
<u>Albania</u>	<i>Europa centro orientale</i>	40	45	85	10,93%
<u>Polonia</u>	<i>Unione Europea</i>	6	22	28	3,60%
<u>Germania</u>	<i>Unione Europea</i>	3	14	17	2,19%
<u>Ucraina</u>	<i>Europa centro orientale</i>	1	12	13	1,67%
<u>Francia</u>	<i>Unione Europea</i>	3	6	9	1,16%
<u>Belgio</u>	<i>Unione Europea</i>	5	4	9	1,16%
<u>Malta</u>	<i>Unione Europea</i>	2	5	7	0,90%
<u>Regno Unito</u>	<i>Unione Europea</i>	2	4	6	0,77%
<u>Federazione Russa</u>	<i>Europa centro orientale</i>	1	4	5	0,64%
<u>Svizzera</u>	<i>Altri paesi europei</i>	1	3	4	0,51%
<u>Spagna</u>	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,39%
<u>Lettonia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,39%
<u>Bielorussia</u>	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	0,39%
<u>Turchia</u>	<i>Europa centro orientale</i>	2	1	3	0,39%
<u>Repubblica Moldova</u>	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	0,39%
<u>Austria</u>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,26%
<u>Lituania</u>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,26%
<u>Croazia</u>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,13%
<u>Slovacchia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,13%
<u>Repubblica Ceca</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,13%
<u>Bulgaria</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,13%
Totale Europa		147	274	421	54,11%

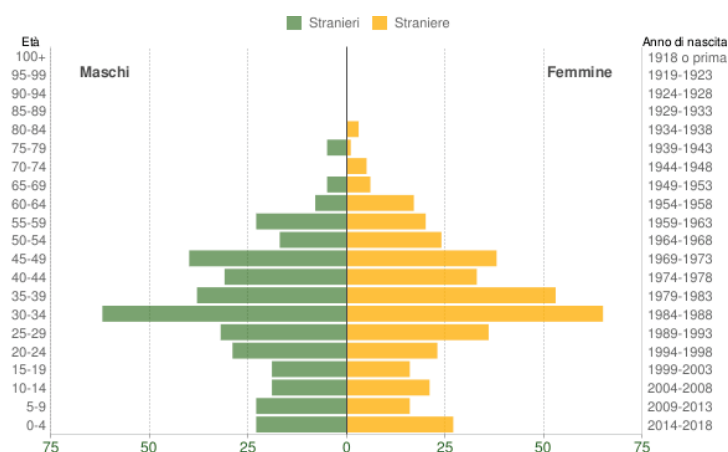


<i>AFRICA</i>		<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Tunisia</u>		<i>Africa settentrionale</i>	141	48	189	24,29%
<u>Marocco</u>		<i>Africa settentrionale</i>	22	17	39	5,01%
<u>Algeria</u>		<i>Africa settentrionale</i>	12	4	16	2,06%
<u>Egitto</u>		<i>Africa settentrionale</i>	7	1	8	1,03%
<u>Senegal</u>		<i>Africa occidentale</i>	5	0	5	0,64%
<u>Costa d'Avorio</u>		<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,51%
<u>Mali</u>		<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,26%
<u>Guinea</u>		<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,26%
<u>Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)</u>		<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,13%
<u>Eritrea</u>		<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,13%
<u>Gambia</u>		<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,13%
<u>Ghana</u>		<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,13%
<u>Nigeria</u>		<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,13%
Totale Africa			198	72	270	34,70%
<i>AMERICA</i>		<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Cuba</u>		<i>America centro meridionale</i>	4	8	12	1,54%
<u>Venezuela</u>		<i>America centro meridionale</i>	5	6	11	1,41%
<u>Brasile</u>		<i>America centro meridionale</i>	3	7	10	1,29%
<u>Stati Uniti d'America</u>		<i>America settentrionale</i>	0	3	3	0,39%
<u>Messico</u>		<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,39%
<u>Argentina</u>		<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,26%
<u>Uruguay</u>		<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,26%
<u>Ecuador</u>		<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,26%
<u>Perù</u>		<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,13%
<u>Canada</u>		<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,13%
Totale America			14	33	47	6,04%
<i>ASIA</i>		<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Repubblica Popolare Cinese</u>		<i>Asia orientale</i>	10	14	24	3,08%
<u>Filippine</u>		<i>Asia orientale</i>	3	6	9	1,16%
<u>Indonesia</u>		<i>Asia orientale</i>	0	2	2	0,26%
<u>Bangladesh</u>		<i>Asia centro meridionale</i>	2	0	2	0,26%
<u>Repubblica Islamica dell'Iran</u>		<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,13%
<u>Kazakhstan</u>		<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,13%
Totale Asia			15	24	39	5,01%
<i>OCEANIA</i>		<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Australia</u>		<i>Oceania</i>	0	1	1	0,13%
Totale Oceania			0	1	1	0,13%



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Pozzallo per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI POZZALLO (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	23	27	50	6,4%
5-9	23	16	39	5,0%
10-14	19	21	40	5,1%
15-19	19	16	35	4,5%
20-24	29	23	52	6,7%
25-29	32	36	68	8,7%
30-34	62	65	127	16,3%
35-39	38	53	91	11,7%
40-44	31	33	64	8,2%
45-49	40	38	78	10,0%
50-54	17	24	41	5,3%
55-59	23	20	43	5,5%
60-64	8	17	25	3,2%
65-69	5	6	11	1,4%
70-74	0	5	5	0,6%
75-79	5	1	6	0,8%
80-84	0	3	3	0,4%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%



95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	374	404	778	100%

6.1.4 Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici

Stranieri	Scuola materna	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Modica	//	200 di cui 119 nati in Italia.	53	117
Scicli	//	322 di cui 167 nati in Italia.	61	71
Ispica	58	114 di cui 88 nati in Italia.	111	46
Pozzallo	//	30 di cui 2 nati in Italia.	19	25
distretto	58	666 di cui 376 nati in Italia.	244	259

(Osservatorio provinciale dispersione scolastica 2017/2018 .

6.2 Indicatori dell'offerta

LE STRUTTURE

Comune di	Strutture Residenziali	Ricettività	Strutture semi-residenziali	Ricettività
Modica	6	98	0	0
Scicli	2	30	0	0
Ispica	3	47	0	0
Pozzallo	2	30	Hot Spot.	
Distretto	13	205	//	//

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Modica	1	Servizio sociale professionale. SERT. Centri di accoglienza per adulti e minori (Caritas)
Scicli	1	Servizio sociale professionale. Centri di accoglienza.
Ispica	1	Servizio sociale professionale. Centri di accoglienza.
Pozzallo	1	Servizio sociale professionale. Centri di accoglienza, (Caritas)
ASP 7 Ragusa	1	Ambulatorio per immigrati irregolari.



6.2 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

Il problema dell'immigrazione è presente nel distretto socio sanitario n. 45, non sempre i Comuni sono attrezzati con adeguati servizi di supporto sia alle famiglie immigrate sia alla popolazione autoctona per ciò che attiene l'integrazione interculturale.

La presenza di stranieri nel distretto 45 è del 5,76% della popolazione residente, il maggior numero di stranieri è Ispica con un 10,93% sulla popolazione residente, mentre a Pozzallo che è punto di approdo degli sbarchi nel mediterraneo e comune di prima accoglienza, gli immigrati residenti sono appena il 3,99% della popolazione.

Quindi un distretto dove il fenomeno immigrazione è contenuto e abbastanza ben delineato, a Scicli gli immigrati (8,33% della popolazione) lavorano per lo più in agricoltura e floricultura, sono ben inseriti nel tessuto socio economico e risiedono in maggioranza nella fascia costiera da Donnalucata Sampieri, sono per lo più albanesi che lavorano in agricoltura, edilizia e floricultura. Alcuni hanno anche avviato attività imprenditoriali e commerciali di successo.

A Modica vi è una forte presenza di Marocchini (24,3%) seguiti da Rumeni e Albanesi, gli stranieri residenti sono 1.953 e sono raddoppiati dal 2004 al 2018.

Nel comune di Ispica gli immigrati sono il 10,93% della popolazione con una presenza maggioritaria di Tunisini (43,3%) che lavorano principalmente in agricoltura. Non si denotano le situazioni ghettizzanti dalla fascia costiera di Scoglitti e Acate e, generalmente gli immigrati sono ben integrati nella popolazione.

La Sicilia è stata luogo di incontro e rimescolamento tra etnie del Nord e del Sud del mondo, in particolar modo tra i popoli delle diverse sponde del Mediterraneo.

Gran parte del fenomeno migratorio è motivato dal fatto che i cittadini provenienti dall'Africa e dall'Europa dell'Est difficilmente riescono a trovare lavoro e condizioni economiche soddisfacenti nei loro luoghi di provenienza, pertanto sono costretti a migrare verso Stati che ai loro occhi appaiono più ricchi.

Nel Distretto la presenza di cittadini extracomunitari si è fatta sempre più crescente, tanto è vero che vi è stato negli ultimi 10 anni un trend di crescita della popolazione straniera.

Al fine di permettere una proficua integrazione degli immigrati, i Comuni hanno cercato di affrontare il fenomeno centrando l'attenzione solo su alcune problematiche.

Tale scelta è stata compiuta tenendo conto che nel distretto socio sanitario n. 45, vi sono vari progetti in corso finanziati da altre fonti di finanziamento (Fondo Europeo per l'Integrazione; Fondo Sociale Europeo; Fondo Europeo per i Rifugiati; Ministero dell'Interno) che rispondono alle esigenze di accoglienza, integrazione interculturale, inserimento lavorativo ecc.

- **Progetti SPRAR** (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) nei Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo in particolare per l'accoglienza di Minori Stranieri non accompagnati. E' costituita dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in mo-



do complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Le caratteristiche principali del Sistema di protezione sono:

- L'accoglienza, l'alfabetizzazione.
- L'inclusione sociale attraverso percorsi scolastici in accordo con il CPIA, frequenza ad attività sportive.
- L'inclusione lavorativa in accordo con il CPI e le APL per la promozione di Tirocini di inclusione ed extracurricolari.

Il Distretto Socio sanitario 45 attribuisce particolare importanza alle seguenti attività riconoscendole come bisogno della popolazione immigrata seguendo le famiglie e i minori attraverso il servizio sociale professionale, le politiche abitative e l'assistenza economica ove necessaria.

Gli interventi/servizi attuati nell' ultimo triennio sono riportati nella seguente tabella:

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Servizio sociale professionale	Sostegno sociale alle famiglie, sostegno abitativo, inserimento lavorativo, segnalazione a cooperative sociali.	attività di accoglienza e di sportello con servizi annessi	Comuni del Distretto	Comuni del Distretto	pubblico
SPRAR	Servizio sprar	Attività di inserimento sociale e lavorativo, alloggio e vitto.	Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo	Comuni del distretto.	Privati
Hot spot	Primissima accoglienza allo sbarco.	Attività di accoglienza e primo sostegno.	Comune di Pozzallo.	Comune di Pozzallo.	Diretta e privati.
Sportello di ascolto Caritas.	Pronto intervento sociale.	Accoglienza, alloggio, vitto, consegna indumenti.	In tutti i comuni del distretto.	Caritas Italiana.	Caritas Italiana.
Centri di prima accoglienza, patronati.	Pronto intervento sociale e disbrigo pratiche.	Prima accoglienza, sostegno abitativo temporaneo, disbrigo pratiche.	In tutti i comuni del distretto.	Associazioni di volontariato, Patronati.	Privato sociale.



SEZIONE VII – AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

Dati sui servizi all'infanzia e sulla frequenza scolastica

Comune di	Iscritti asilo nido/centro prima infanzia	Tasso copertura posti per asili nido
Modica	36 + 210 privati.	17,75
Scicli	21 + 90 privati	14,95
Ispica	32	7,26
Pozzallo	90	15,87
Distretto 45	479	15,30

Comune di	Iscritti scuole materne	Tasso copertura posti per scuole materne
Modica	1497	97,27
Scicli	824	90,75
Ispica	340	85,64
Pozzallo	528	92,73
Distretto	3.189	97,11

Comune di	Iscritti scuole dell'obbligo	Tasso copertura scuole dell'obbligo	Tasso di dispersione
Distretto	10.841	99,74	6,39%
		Tasso di frequenza	94,71%



Dispersione scolastica

		Modica	Scicli	Ispica	Pozzallo	distretto
n. Evasori	Primaria	0	3	0	0	3
	1° grado	0	0	0	0	
	2° grado	8	22	0	0	30
n. Abbandoni	Primaria	0	1	1	1	3
	1° grado	4	0	0	0	4
	2° grado	44		0	12	12
n. Non assolvimento.	Primaria	0	0	0	0	0
	1° grado	2	9	0	0	0
	2° grado	2	53	0	0	55
Totali		60 (0,34%)	79 (2,24%)	1 (0,04%)	13 (0,63%)	109 (0,71%)

Dati sull' abbandono e sulla dispersione scolastica (fonti: Osservatorio Provinciale Dispersione scolastica - anno 2017/2018)

Affido e adozione

Comune di	Numero richieste di affidi ed adozioni	Numero di minori in carico ai Servizi Sociali territoriali
Modica	6 adozione e 2 affido	130
Scicli	12	40
Ispica	0	2
Pozzallo	0	0
Distretto	18	172



7.2 Indicatori dell'offerta sociale

LE STRUTTURE

Comune di	Asili nido Centro prima infanzia	Comunità allog- gio/centro di ac- coglienza	Centri sociali e di aggregazione per minori	Ricettività
Modica	n. 1 nido co- munale n. 1 centro prima infanzia	1	5	115
Scicli	1	1	1	50
Ispica	1	1	3	132
Pozzallo				
Distretto	4	3	8	298

I SERVIZI, INTERVENTI E PRESTAZIONI

Comune di	Educativa do- miciliare	Mediazione fa- miliare	Consultori fa- miliari	Sostegno scolastico
Modica	13	/	1	tramite i centri di ag- gregazione
Scicli	3	/	1 ASP	tramite i centri di ag- gregazione
Ispica	5 (+ 30 Equipe PSP)	/	1 ASP	/
Pozzallo	12	/	0	0

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta

La popolazione giovanile all' interno del distretto socio sanitario n. 45, nella fascia di età 0 – 19 anni costituisce una fetta importante della popolazione con 23.707 unità , rappresentando il 20,18 % dell' intera popolazione.

	Fascia di età 0 – 19 anni
Modica	11.189
Scicli	5.362
Ispica	3135
Pozzallo	4.021
Totale	23.707

Fonte ISTAT AL 01. 12. 17



Nell'ambito dell'Area si riscontra la necessità di valorizzare la famiglia e la scuola, favorendo il ruolo delle agenzie educative e socializzanti come comunità educante per aiutare i minori e i giovani a svilupparsi in modo armonico e completo.

E' necessario aiutare la famiglia ad assolvere al proprio compito educativo nei confronti dei figli e renderla soggetto pienamente consapevole del suo ruolo; essere protagonista della crescita umana e sociale dell'intero nucleo familiare; superare la logica assistenzialistica e la tradizionale elargizione dei servizi precostituiti rendendo la famiglia un vero e proprio interlocutore attivo.

Un'attenta progettualità si esplicita negli interventi atti a sviluppare ed incrementare una serie di opportunità e servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza in cui è prevista sia la partecipazione attiva dei minori sia una progettualità attenta rivolta alle famiglie e al sostegno alla genitorialità.

Le Amministrazioni Comunali in sinergia con il privato sociale e con le agenzie educative presenti sul territorio, condividono e perseguono i seguenti obiettivi:

1. sostenere una genitorialità attiva creando genitori *competenti*;
2. *accompagnare* i genitori nel riconoscere e accettare le differenti fasi del ciclo di vita familiare, il cambiamento dei bisogni nel prendersi cura dei figli nei primi anni di vita;
3. aiutare i genitori nel percorso di socializzazione nel rapporto con le agenzie educative;
4. accompagnare i genitori e la famiglia nei momenti critici; favorire, creare e potenziare le sinergie tra le diverse famiglie, la comunità e le istituzioni investendo nelle risorse professionali che operano nel "sociale";
5. favorire la famiglia come soggetto e risorsa per le situazioni di difficoltà.

Le priorità tematiche individuate al fine di intervenire con azioni mirate a limitare le conseguenze delle difficoltà giovanili sono:

- la promozione del benessere dei bambini e dei ragazzi che crescono;
- i servizi per gli adolescenti e i giovani;
- affrontare i problemi legati alla dispersione e all'insuccesso scolastico, alla devianza e microcriminalità minorile attraverso interventi a carattere distrettuale di educativa e di socializzazione extrascolastica.
- affrontare il disagio socio-economico e culturale delle famiglie attraverso interventi a carattere distrettuale di assistenza domiciliare educativa ed economica;
- lo sviluppo delle politiche per l'infanzia.

Per attuare in pieno queste priorità le amministrazioni attivano la presa in carico multilivello e multidimensionale della famiglia con minori a carico in modo da attivare interventi sinergici, già nel PON Inclusionione sono previsti interventi e azioni nei confronti dei beneficiari REI:

- assistenza educativa domiciliare ed educativa territoriale.
- Servizi di mediazione familiare e mediazione finanziaria.



- Servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico.
- Servizi educativi e di cura dei bambini in età prescolare.

A questi si aggiungono le azioni che possono essere attivate con il Fondo Povertà che sarà presto in programmazione attraverso l'elaborazione del PAL.

Il Piano di Attivazione Locale prevede azioni di sostegno socio educativo per il potenziamento dei progetti personalizzati ai beneficiari REI e RdC, in particolare le doti educative, l'educativa domiciliare e territoriale, il sostegno alla genitorialità e si rivolge anche a famiglie con presenza di disabili e dei minori entro i primi 1.000 giorni di vita.

Con i finanziamenti dei PAC Infanzia il distretto socio sanitario 45 ha sostenuto gli asili nido e altri servizi per la prima infanzia nei comuni di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo. A Dal tavolo tematico, riguardante l'area minori e famiglia è emerso che le difficoltà dei minori sono riconducibili a problematiche che derivano molto spesso dal fallimento del ruolo educativo della famiglia e dalla carenza di istituzioni sociali di supporto (il vicinato, il gruppo, la famiglia allargata). Il terzo settore rileva, a partire da uno sguardo ai quartieri, la crescita di fenomeni devianti tendenti a sfociare in comportamenti delinquenziali nell'età adolescenziale.

Nello scorso triennio ha visto con successo l'attuazione del progetto di educativa domiciliare che tutt'ora coinvolge famiglie in difficoltà, ma che bisogna di essere allargato anche con modalità educative mirate a migliorare il rapporto tra individuo e ambiente in modo da facilitare l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale, nel contesto scolastico...

Nel Distretto Socio Sanitario si è proceduto alla firma del protocollo con la Prefettura per l'apertura di uno sportello Antiviolenza.

Anche per quest'area una menzione alla significativa attività di socializzazione svolta dal progetto Crisci Ranni che coinvolge i quartieri e le scuole per una riflessione dei giovani sulla città.

Si è anche attivata nell'ambito dell'orientamento, la presenza anche nelle scuole dello sportello di Policoro, servizio con cui la diocesi dà un aiuto ai giovani nella costruzione di un possibile lavoro sia sul versante del senso che degli strumenti (per questo si è avviato tra Diocesi di Ragusa e Diocesi di Noto e Camera di Commercio il microcredito per lo start up dell'impresa giovanile; la diocesi di Noto ha aderito e partecipato con una quota del patrimonio di garanzia, proprio perché il servizio fosse offerto al distretto socio sanitario n. 45 sono stati attivati servizi ludico ricreativi così come a Scicli e Ispica denominati Spazio Gioco, inoltre il progetto Asilo in forza e giochi animati fuori le mura che prevede di attrezzare, a Modica, sette spazi esterni agli asili nido per ampliare l'offerta di servizi alle famiglie.

Nell'ambito delle politiche per i minori il distretto ha già attivato queste misure e progetti.

Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
Cantiere educativo Crisciranni"	Le attività dei Centri per Minori hanno come obiettivo quello di offrire ai ragazzi ed ai giovani un itinerario formativo – educativo per consentire agli stessi un cammino di crescita attraverso mol-	Fornire ai minori una concreta risposta ai bisogni individuali instaurando relazioni significative con le famiglie, creare una	Modica e intero distretto.	Caritas e fondazione Val di noto	Privato con finanziamento Fondazione con il sud.



Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
	teplici esperienze quali: animazione, sostegno scolastico, attività per il tempo libero, sostegno alla genitorialità, educativa domiciliare, laboratori per attività artistiche.	cultura dell'infanzia e dell'adolescenza.			
Asilo nido e Centro sociali per l'infanzia	Garantire ai bambini adeguate condizioni per la crescita psico – fisica offrendo ampie esperienze educative sia sul piano affettivo che sul piano intellettuale, finalizzate alla maturazione dal punto di vista relazionale e cognitivo. Promozione di processi socializzanti e costruzione di nuovi legami relazionali con gli altri bambini e con gli adulti	Servizio socio – assistenziale educativo che garantisce i bisogni primari della vita del bambino fino al terzo anno di età ed alle esigenze sociali della cittadinanza	Distretto	Comuni del distretto e privati.	Per affidamento ai privati oppure gestiti direttamente da privati.
Adozioni nazionali ed internazionali	la legge 476/98 indica quali interlocutori dei tribunali per i minorenni, i servizi sociali degli Enti locali con il servizio dell'Asp sia nella fase dell'informazione, preparazione e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione, sia nella fase successiva di assistenza e sostegno al nuovo nucleo adottivo.	Fornire informazioni sull'adozione nazionale ed internazionale, sulle procedure, preparazione aspiranti all'adozione, valutazione della loro idoneità.	Distretto.	Comuni del distretto.	Diretta, attraverso centro affidi.
Affidamento familiare	Reperimento famiglie affidatarie, intervento su famiglia di origine e minori, pratica di affidamento.	Sostegno a famiglie e minori.	Distretto	Comune di Modica	Privato per affidamento.
Comunità alloggio per minori a ri-	La Comunità alloggio accoglie un numero ridotto di minori privi di soste-	Sostegno alla famiglia	Comuni Modica, Ispica.	Privati	Privati.



Intervento o servizio	Tipologia di prestazione erogata	Tipologia del progetto	Bacino di utenza	Ente titolare	Soggetto gestore
schio di devianza	gno familiare o predisposti a situazioni di rischio, emarginazione e devianze, ha l'obiettivo di creare un modello di famiglia allargata mediante: il sostegno della famiglia di origine; l'organizzazione di una famiglia sostitutiva; la partecipazione diretta dei genitori naturali al lavoro educativo della famiglia sostitutiva.				
Equipe socio-psico-pedagogica scuola dell'obbligo	Gli operatori, operanti all'interno delle scuole forniscono le seguenti prestazioni: consulenza per problemi connessi all'handicap ed al disagio minorile; consulenza ai docenti per problematiche dei singoli alunni; assistenza psico-sociale alle famiglie	Sostegno psico socio pedagogico in Scuola Famiglia.	Tutti i comuni del distretto. Modica diretta. Scicli Ispica e Pozzallo su L. 328.	Modica diretta. Gli altri comuni per affidamento.	Pubblico/privato.
Interventi a sostegno di minori.	Attività volte al contrasto della marginalità sociale	Contrasto alla povertà.	Distretto.	Distretto	Privati
Educativa domiciliare/territoriale e per adolescenti	Attività volte al contrasto della marginalità sociale e disagio giovanile	Contrasto alla povertà educativa.	Distretto.	Distretto.	Privati.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Nelle prime definizioni del Piano di Zona i diversi attori pubblici e del privato sociale si sono messi in gioco in una esperienza di programmazione negoziata inedita in ambito sociale.

Nel ripercorrere questo processo si è fatto tesoro delle esperienze precedenti, e si è partiti da una valutazione di efficacia degli interventi attuati e, soprattutto si è proceduto, nell'esiguità delle risorse del FNPS, a integrare i progetti con le azioni del PON Inclusion e del fondo povertà.



In particolare l'integrazione con gli interventi rivolti ai percettori di REI previsti dal progetto ex avviso 3/2016 e gli interventi da finanziare con il fondo povertà.

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del gruppo piano che è stata integrata con la formazione dei soggetti pubblici e privati del network del PON inclusione.

Si è tenuto conto anche delle altre risorse destinate alla disabilità, dei panni distrettuali Vita Indipendente e Dopo di Noi per cui l'integrazione dei progetti riguardanti l'area disabilità ha tenuto conto delle risorse destinate a tale area da altri fondi statali e regionali. (dopo di noi, vita indipendente, disabilità gravissima).

Nello spirito dell'integrazione, non solo con i fondi già citati, ma anche con il FSE Sicilia, con il FESR, il FAMI e altri fondi nazionali e comunitari, occorre lavorare in rete e finanziare azioni e progetti diversificando i fondi di provenienza delle risorse finanziarie. Quindi il distretto vede una azione di sistema nell'istituzione della rete territoriale di protezione per l'inclusione sociale voluta dal D.lgs. 147/2016 e che diventa di fatto il tavolo di concertazione unitario per la programmazione delle politiche sociali.

È stato condotto un monitoraggio degli interventi/servizi attivati con il precedente Piano di Zona, distinti per area di intervento.

Dalla rilevazione emerge una sostanziale conferma dell'efficacia degli interventi, e una rispondenza delle azioni intraprese rispetto ai bisogni sociali emergenti.

In merito al rafforzamento delle azioni di sistema, si sono attivate:

- Approfondimento delle azioni di ricerca o analisi dei bisogni;
- azioni miranti alla costruzione e gestione di forum di discussioni,
- approfondimento al fine di soddisfare i bisogni essenziali della comunità;
- rafforzamento delle reti formali ed informali fra gli operatori dei servizi;
- azioni di coordinamento degli attori del sistema;
- integrazione socio-sanitaria del sistema dei servizi;
- implementazione dei sistemi di comunicazione sociale

Ad esempio di quanto riportato si sono avviati rapporti con: Tribunale di Ragusa; m per l'Immigrazione; sono stati inoltre rafforzati i rapporti con l'UEPE; USSM e le Agenzie educative territoriali; USR AMBITO DI RAGUSA (ex Provveditorato agli Studi).

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Dall'analisi dei risultati derivanti dai precedenti piani di zona sono emersi aspetti positivi che vanno valorizzati all'interno del nuovo Piano.

Il monitoraggio delle azioni attuate ha portato a decidere con cognizione di causa di attuare policy locali per:

- Attuare l'inclusione sociale, vista non solo come metodo di lavoro per l'organizzazione di reti di servizi volti a fornire risposte più articolate e coerenti ai bisogni della "persona", ma anche come priorità nell'attuazione dei progetti integrati a vari livelli;
- Proporre modelli educativi positivi coinvolgendo attivamente le famiglie attraverso azioni mirate al rafforzamento del ruolo genitoriale;



- Sviluppare iniziative ed esperienze – pilota volte a favorire l' inserimento professionale delle persone che vivono in situazione di esclusione sociale;
- Rafforzare e promuovere reti territoriali al fine di attivare progetti ed iniziative comuni volte ad innescare processi di cambiamento puntando sul ribaltamento di una logica assistenzialistica del servizio sociale, avviando una riforma di sistema.
- Favorire la presa in carico multilivello e multidimensionale quale strumento delle politiche sociali di comunità, mettendo al centro la famiglia nella sua complessità di bisogni espressi e inespressi e favorendo un' azione complessiva verso tutti i suoi componenti.

Gli obiettivi generali e specifici, tendono tutti alla costruzione di una “Welfare Community” ovvero comunità coesa, intesa come una pluralità di “attori sociali”, sia pubblici sia privati, coinvolti a diverso titolo nella realizzazione delle policy di welfare locale.

Gli indicatori sociali individuati in fase di programmazione risultano coerenti alle azioni di intervento previste dal Piano di Zona.



SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Le leggi di settore socio-assistenziali in favore dei minori, degli anziani, dei diversamente abili etc., hanno messo in movimento tutta una serie di iniziative che, partendo dagli enti pubblici e con il coinvolgimento di enti privati, si sono posti il problema di aiutare le persone che vivono in condizioni di disagio nella società, diminuendone il malessere.

Si aggiungano anche le risorse messe in campo dal PON Inclusione e dal Fondo povertà che prevedono la presa in carico multidisciplinare e la valutazione dei bisogni, delle criticità e dei punti di forza finalizzate alla presa in carico multilivello e all'avvio di un percorso condiviso con la famiglia o l'utente destinatario del trattamento.

In tal senso, in linea con il dettato normativo e l'impostazione culturale della Legge 328/00, si è inteso concepire e implementare un sistema di welfare locale basato sui bisogni rilevati in sede di analisi territoriale e in sede di concertazione, sulla valorizzazione delle risorse endogene della comunità.

È un approccio che intende valorizzare il capitale sociale locale: quel sistema di relazioni fra gli individui, capacità di auto-organizzazione dei cittadini in risposta ai propri bisogni, competenze sociali diffuse, capacità di auto mutuo aiuto come tratti salienti della cultura locale.

Si è inteso inoltre concepire il welfare come elemento di politica pubblica strettamente correlato allo sviluppo locale, per cui investire in welfare significa operare in funzione di uno sviluppo armonico della comunità.

Altro principio di riferimento è stato quello di porre al centro della pianificazione territoriale la persona nelle sue diverse dimensioni di vita, non solo considerando i bisogni di cui è portatrice e le risorse che possiede, bensì muovendosi per una effettiva promozione dei diritti sociali di cui è portatrice.

In ossequio a tale principio si è inteso superare la logica dell'assistenza, spostandosi verso la promozione del benessere di ciascuno e della comunità nel suo complesso.

Obiettivo finale di ogni azione politica è il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, nel caso delle politiche di welfare locale ciò avviene proprio a partire dalle fasce più vulnerabili.

Un sistema di welfare nuovo che intenda rivolgersi alla generalità dei cittadini ed affrontare le istanze in maniera moderna e non assistenziale, deve avere un approccio multidimensionale.

Lo stesso intervento/servizio spesso affronta una molteplicità di fattori problematici e si rivolge in maniera più o meno diretta ad un ventaglio di destinatari non necessariamente riconducibili sotto una stessa categoria.

In fine si tratta di favorire un approccio di welfare di comunità ove il singolo non è più solo ma, in qualche modo viene preso in carico dalla comunità che insieme a lui elabora un progetto inclusivo e, attraverso la presa in carico multilivello e multi disciplinare è la comunità stessa che si fa carico dell'individuo e della famiglia.

Quindi una comunità che integra, accoglie e fa un percorso insieme all'individuo e alla sua famiglia per ridargli un ruolo e nuove aspettative di integrazione e lavoro.



9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Il libro dei sogni)

Le priorità strategiche

Le priorità strategiche vengono descritte secondo i criteri che hanno condotto alla loro scelta.

- A. **Continuità con la programmazione precedente e integrazione con le altre risorse, Fondo Povertà, PON Inclusion, Vita Indipendente, Dopo di Noi, disabilità grave e gravissima, Fondo Sociale Europeo.**
- B. **Arricchimento dell'offerta**
- C. **Uniformità dell'offerta sul territorio del distretto**
- D. **Dare risposte alle Aree di bisogno scoperte**
- E. **Valorizzazione delle risorse del terzo settore con il rafforzamento delle reti sociali e l'inclusione dei soggetti del terzo settore nella gestione e attuazione dei progetti, dando spazio a forme di affidamento che garantiscano la scelta dell'utente del servizio e il massimo coinvolgimento del privato sociale evitando accentramenti.**



A. Continuità con la programmazione precedente e integrazione con altre risorse

La continuità ed il consolidamento del sistema di servizi esistenti, sono confermati quali obiettivi prioritari.

Gli obiettivi strategici per le singole aree di intervento sono indirizzati a preservare il livello di offerta raggiunto, consentendo la continuità e la permanenza dei servizi sul territorio, in una logica di miglioramento continuo della qualità.

Vero limite di una tale scelta strategica sta nella esiguità delle risorse disponibili, soprattutto in vista di una reale stabilizzazione di lungo periodo dei livelli di servizio raggiunti.

Tuttavia alcuni progetti presentati nei tavoli tematici e altri per cui è stato richiesto il potenziamento, sono stati inclusi nella programmazione del PON Inclusione, ex avviso 3/2016 e nella programmazione della quota servizi del fondo di contrasto alla povertà. Si tratta dei progetti che afferiscono all'area povertà, sostegno familiare, minori che troveranno maggiore copertura e maggiori risorse nei programmi suddetti anche se diretti ai percettori dei REI e RdC.

Il target di utenza del Piano di Zona sono le famiglie che non trovano risposta nei servizi messi in campo dalle misure di contrasto alla povertà rivolte esclusivamente coloro che hanno aderito a un progetto personalizzato o firmato il patto per l'inclusione e quindi sono percettori del Reddito di Inclusione oppure del Reddito di cittadinanza.

B. Arricchimento dell'offerta

L'arricchimento dei servizi si configura come scelta che va nella direzione non solo di arricchire l'offerta, ma anche e soprattutto di aumentare l'investimento sugli interventi che maggiormente si sono dimostrati efficaci.

L'intento è quello di perseguire un miglioramento continuo delle prestazioni erogate in termini qualitativi e quantitativi, e nella logica della valorizzazione delle risorse pubbliche e private come ad esempio la volontà specifica di affidare il servizio di misure di sostegno a reddito al privato sociale con comprovata esperienza nel settore.

Sono stati inseriti nel Piano di Zona alcuni servizi specificatamente rivolti alla famiglia a supporto della genitorialità e rivolti anche ai minori. Tali interventi si configurano come distrettuali, anche se in alcuni casi con nomi diversi, si tratta dell'affido familiare, della mediazione familiare, dello Spazio Neutro, del sostegno educativo e intervento psico pedagogico nelle scuole.

Un altro aspetto preso in considerazione da questo Piano di Zona è stato quello di porre attenzione alla parità di genere, alle donne con bambini, alle donne e non solo ad esse, vittime di violenza. Sono stati, per questo, inseriti due progetti, lo sportello antiviolenza a Modica e Il sorriso di Matilde a Ispica.



C. Uniformità dell'offerta sul territorio del distretto

Una programmazione che intenda *davvero* concepirsi come *distrettuale* deve avere fra i propri principi ispiratori quello di mettere il cittadino in condizioni di fruire dello stesso livello di assistenza, o se si vuole, in condizioni di esercitare il proprio diritto di cittadinanza allo stesso modo su tutto il territorio del distretto. Per questo nel piano di zona abbiamo cercato di inserire alcuni servizi cardine a livello distrettuale o, anche se non attraverso progetti distrettuali, con progetti gestiti direttamente dai comuni ma afferenti alla stessa tipologia di prestazione. L'assistenza domiciliare che va a integrare quella offerta direttamente dai comuni, ma insufficiente, a quella dell'ASP nei casi previsti, si rivolge a quelle fasce di utenza che non sono destinatarie di altre forme di assistenza. Il trasporto sociale, il sostegno educativo ai minori attraverso l'educativa domiciliare e territoriale (PON Inclusione) e l'equipe socio psico pedagogica nel Piano di Zona.

Vi sono, in fine tre servizi cardine di ordine distrettuale: Il centro affidi, lo spazio neutro e la mediazione familiare.

Si aggiunge, nel Comune di Modica, lo sportello anti violenza, già esistente in locali comunali e che viene, attraverso questo piano di zona e in aggiunta alle risorse regionali di settore, implementato e istituzionalizzato ulteriormente.

D. Valorizzazione delle risorse del Terzo Settore

La valorizzazione dei soggetti di terzo settore quali corpi intermedi della società, segue il principio di sussidiarietà.

Il principio di *sussidiarietà orizzontale* è entrato a far parte dell'ordinamento giuridico italiano con la riforma dell'articolo V della Costituzione.

In questa logica, lo Stato si mette al servizio della comunità, ribaltando definitivamente la concezione del "suddito" bisognoso di assistenza.

Il terzo settore nelle sue varie forme di espressione è stato coinvolto fin dalla fase di concertazione e definizione degli interventi del piano di zona, con diversi incontri e, soprattutto, all'interno del gruppo piano con un approfondimento, inedito per il distretto, di ciascuno dei progetti e dei servizi da inserire nel piano di zona. Un terzo settore attento, vivace e propositivo che attraverso gli interventi fatti a contributo a uscire dalla logica del mero assistenzialismo verso un profilo di comunità e di welfare generativo.

Il terzo settore viene valorizzato nei progetti anche nelle forme di affidamento, abbiamo fatto ricorso in più progetti all'affidamento attraverso un sistema di accreditamento dei soggetti privati, con requisiti di qualità delle risorse umane e strutturali, delle metodologie e delle risorse.

Il sistema dell'accREDITAMENTO consente la scelta dell'utente del servizio e il coinvolgimento di più strutture nei diversi territori nell'ottica della massima trasparenza.



Alcuni servizi verranno affidati a un unico soggetto per la loro peculiarità, si tratta del centro affidi, di spazio neutro, dello sportello anti violenza, della mediazione familiare, che per loro natura rivestono carattere di servizio.

In linea generale, il distretto intende privilegiare la coprogettazione come strumento di intervento nei progetti più complessi, in particolare nel PON Inclusion e nel Fondo Povertà.



LE AREE DI INTERVENTO DEL PIANO DI ZONA

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (Dipendenze, Immigrati, Povertà)

La programmazione rivolta a questa area si traduce nella individuazione del seguente intervento:

1. Misure di sostegno al reddito e di integrazione sociale (LUC) nei Comuni di Modica e Ispica.

L'intervento individuato risponde al criterio della continuità con la programmazione in atto, in considerazione della particolare congiuntura socio economica e sulla efficacia dell'intervento fin qui adottato a livello distrettuale. L'intervento di inclusione socio lavorativa di persone indigenti e in stato di non possibilità di accesso al lavoro serve a dare forme di sostegno economico con la contestuale adesione a un percorso di inclusione, si configura una integrazione con gli interventi del PON inclusione, Avviso n3/2016 e con il fondo povertà con i quali potranno essere programmate azioni aggiuntive e mirata ad integrazione di quelle del Piano di Zona.

2. Progetto LUC/TIROCINI DI INCLUSIONE per utenti in carico ai servizi sanitari (DSM e SERT)

Si tratta di un progetto che insiste sull'area povertà provocata da un particolare stato patologico cronico, poiché gli utenti del servizio, comunque in carico all'ASP sono segnalati e seguiti, durante tutto il progetto, da personale sanitario in integrazione dell'intervento inclusivo del Piano di Zona.

La programmazione rivolta a queste due aree di beneficiari è stata intesa come completamento del programma terapeutico-riabilitativo attraverso il reinserimento socio-lavorativo degli utenti in situazione di svantaggio e, pertanto inserita nella quota di integrazione socio sanitaria del FNPS.

Il progetto viene attuato attraverso Lavori di utilità collettiva o Tirocini di inclusione.

RESPONSABILITÀ FAMILIARI (FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI, EDUCATIVA)

La programmazione rivolta a questa area si traduce nella individuazione dei seguenti interventi:

3. Servizio educativo esterno per incontri assistiti – Pozzallo.

Il Comune di Pozzallo ha richiesto l'inserimento di questo intervento nell'ottica di supportare da un punto di vista psicologico i minori di famiglie che sono in corso di separazione dei genitori o vivono situazioni conflittuali. Il servizio si configura anche come supporto alla genitorialità.

4. Il sorriso di Matilde.

Questo progetto proposto dal Comune di Ispica rientra negli interventi di supporto a donne con bambini sole o vittime di violenza e a minori che necessitano di un sostegno abitativo temporaneo in attesa di una sistemazione definitiva.



5. Sportello Antiviolenza.

Lo sportello antiviolenza si configura come centro di ascolto e rinvio ad altri servizi analoghi nel Comune di Modica. Questo servizio già esiste in un locale di proprietà del Comune e, attraverso il piano di zona di intende in qualche modo potenziarlo.

6. Mediazione Familiare e Spazio Neutro.

Il servizio di mediazione familiare è rivolto a famiglie che hanno in corso una separazione o si trovano in situazioni conflittuali in presenza anche di figli minori, in questo caso interviene spazio neutro come luogo di incontro con i genitori in ambiente protetto, il servizio sarà attivo nei Comuni di Modica, Scicli e Ispica.

7. Equipe Psico Socio Pedagogica – Scicli.

L'equipe Psico Socio Pedagogica e un supporto all'intervento sociale nelle scuole nei confronti dei minori e delle loro famiglie, serve a valutare casi per ulteriori interventi.

7.1 Equipe Psico Socio Pedagogica – Pozzallo

L'equipe Psico Socio Pedagogica e un supporto all'intervento sociale nelle scuole nei confronti dei minori e delle loro famiglie, serve a valutare casi per ulteriori interventi

7.2 Equipe Psico socio Pedagogica – Ispica.

L'equipe Psico Socio Pedagogica e un supporto all'intervento sociale nelle scuole nei confronti dei minori e delle loro famiglie, serve a valutare casi per ulteriori interventi.

8. Centro Affidi Distrettuale.

Il centro affidi distrettuale si configura come servizio permanente per il supporto alle famiglie affidatarie, la loro costante ricerca e sensibilizzazione, l'intervento è anche rivolto alle famiglie di origine e al loro supporto teso a favorire la rimozione degli ostacoli che hanno reso necessario l'affido e favorire il ritorno in famiglia. Quindi si tratta di un percorso condiviso fra le due famiglie e, ove possibile anche con il minore.

AREA DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA (Anziani – Disabili)

La programmazione rivolta a questa area si traduce nella individuazione dei seguenti interventi il cui criterio è quello della continuità con la programmazione precedente.

9. Gruppi appartamento per utenti DSM nei Comuni di Modica, Scicli e Pozzallo.

Il Gruppo appartamento come fase finale di un percorso di autonomia delle persone con disabilità mentale non si configura come intervento del Dopo di Noi ma, come intervento terapeutico a carattere socio assistenziale per favorire l'autonomia delle persone in carico alla salute mentale dell'ASP.

10. Potenziamento dei servizi individuali ASACOM.

il potenziamento riguarda servizi da rendere ad alunni disabili nella scuola a Modica e Scicli per il supporto all'autonomia e alla Comunicazione.



11. Servizi Domiciliari per anziani e non autosufficienti anche temporanei.

Si configura come servizio di auto e di cura per tutte quelle persone che, indipendentemente dall'età anagrafica, non possono fruire di altri servizi analoghe si trovano in una situazione di bisogno valutata dall'assistente sociale di riferimento.

12. Inserimento in Centri Sociali per Disabili.

Il servizio, nei Comuni di Modica, Ispica e Scicli si rivolge ai disabili che non rientrano nella graduatoria del centro diurno di modica o che vengono inseriti in centri analoghi nei tre comuni.

13. Trasporto Sociale Pozzallo

Il trasporto sociale a Pozzallo riguarda tutti coloro che, previa valutazione del servizio sociale professionale necessitano di periodi di cura e non hanno la possibilità di raggiungere con mezzi propri i luoghi di terapia.

14. Trasporto Sociale Modica – Scicli.

Il trasporto sociale a Pozzallo riguarda tutti coloro che, previa valutazione del servizio sociale professionale necessitano di periodi di cura e non hanno la possibilità di raggiungere con mezzi propri i luoghi di terapia.

15. Assistenza Tecnica.

L'assistenza tecnica è un'azione di sistema a supporto della corretta realizzazione degli interventi del Piano di Zona come definita dalle linee guida per l'attuazione dei servizi sociali in Sicilia 2018 - 2019.

L'assistenza tecnica si pone quale elemento di supporto al distretto per l'attuazione del Piano di Zona con l'obiettivo di rafforzare la capacità tecnica e amministrative degli uffici piano attraverso un supporto aggiuntivo alle attività di gestione della struttura tecnica del Distretto Socio Sanitario.

Il principale criterio seguito è stato quello di arricchire il ventaglio di servizi ai disabili e agli anziani, il sostegno alla famiglia e all'infanzia rappresentando un atto di grande civiltà e solidarietà, da incoraggiare e sostenere, determinando la capacità di una comunità di prendersi cura e carico del disagio e della sofferenza che ricrea all'interno di una famiglia multiproblematica. Attese le esigue risorse del FNPS, il Comitato dei Sindaci pur condividendo l'importanza di alcuni interventi quali l'Educativa Domiciliare e Territoriale, ha ritenuto di doverli inserire nella prossima programmazione del Fondo Povertà e dell'elaborazione del PAL, dove, questi interventi troveranno una più ampia copertura finanziaria. Inoltre si è tenuto conto di interventi analoghi inseriti nelle azioni del PON inclusione e dell'Avviso 3/2016 per i destinatari di carta REI terminata o ancora in corso. Si è data priorità ai centri di aggregazione per minori, lasciando alle altre fonti di finanziamento la lotta alla povertà educativa, l'intervento nei confronti delle famiglie e dei minori sia a livello territoriale che domiciliare. Nella redazione del Piano di Zona si è tenuto conto degli interventi presenti nella terza annualità 2013 – 2015 e nell'implementazione della seconda e terza annualità del Piano di zona 2013 – 2015.



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa

L' area immigrati non è stata inserita in questa nuova programmazione del Piano di Zona poiché si ritiene che la stessa sia oggetto della programmazione dei fondi FAMI e FEI, ad ogni modo in alcuni degli interventi del Piano di Zona, come per esempio quelli di sostegno al reddito, rientrano anche immigrati residenti nei Comuni del Distretto.


RIEPILOGO AZIONI PER AREA DI INTERVENTO E FONDO DI RIPARTO.

Area di intervento.	N. azione.	Descrizione azione	Comuni di realizzazione.	Risorse indistinte.	Integrazione socio sanitaria	Ass. tecnica	Totale
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	1	LUC – Lavori di Utilità Collettiva.	Modica Ispica	35.600,28			35.600,28
	2	LUC/Tirocini di inclusione utenti in carico SERT/DSM.	Modica		20.000,00		20.000,00
RESPONSABILITA' FAMILIARI	3	Intervento Educativo Esterno per Incontri assistiti.	Pozzallo	4.000			4.000
	4	Il sorriso di Matilde.	Ispica	12.618,00			12.618,00
	5	Sportello anti-violenza	Modica	12.000,00			12.000,00
	6	Mediazione familiare e Spazio neutro.	Modica, Scicli, Ispica.	23.627,30			23.627,30
	7	Equipe Socio Psico Pedagogica.	Scicli	25.000,00			25.000,00
	7.1	Equipe Socio Psico Pedagogica	Ispica	20.676,00			20.676,00
	7.2	Equipe Socio Psico Pedagogica	Pozzallo	15.500,00			15.500,00
	8	Centro Affidi Distrettuale	Distrettuale	40.674,00			40.674,00
DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	9	Gruppi Appartamento. DSM	Modica, Scicli, Pozzallo.	0	90.000,00		90.000,00
	10	Potenziamento servizi individuali - ASACOM.	Modica e Scicli		50.847,67		50.847,67
	11	Servizi Domiciliari per Anziani, Disabili, bisogni temporanei.	Distrettuale	197.324,69			197.324,67
	12	Inserimento in centri sociali per disabili.	Modica, Ispica, Scicli.	52.928,90			52.928,90
	13	Trasporto Sociale Modica e Scicli.	Modica, Scicli	15.500,00			15.500,00
	14	Trasporto Sociale	Pozzallo	8.000			8.000,00
ASSISTENZA TECNICA.	15	Assistenza tecnica.	Distrettuale			37.398,32	37.398,32
TOTALI				463.449,15	160.847,67	37.398,32	661.695,14

N.B. Una parte delle risorse indistinte sono state utilizzate per l'integrazione socio sanitaria nella misura di € 22.115,05.



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali



PIANO DI ZONA

del Distretto Socio Sanitario n. 45

(MODICA – SCICLI – ISPICA – POZZALLO)

2018 - 2019

A.2 - FORMULARIO DI PRESENTAZIONE delle AZIONI





**PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 45
DI MODIA ISPICA SCICLI E POZZALLO**

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE delle AZIONI

Progetti





Indice

AZIONE N. 1 LUC (LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA) MODICA E ISPICA	7
AZIONE N. 2 LUC (LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA)/TIROCINI DI INCLUSIONE PER UTENTI IN CARICO AL SERT E AL DSM	19
AZIONE N. 3 INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO	29
AZIONE N. 4 IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA	37
AZIONE N. 5 SPORTELLO ANTI VIOLENZA MODICA	45
AZIONE N.6 MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA	55
AZIONE N. 7 EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO NEL COMUNE DI SCICLI	67
AZIONE N.7.1 EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO NEL COMUNE DI ISPICA	75
AZIONE N. 7.2 EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO NEL COMUNE DI POZZALLO	83
AZIONE N. 8 CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE	91
AZIONE N. 9 GRUPPI APPARTAMENTO PER DISABILI PSICHICI IN CARICO AL DSM (MODICA – SCICLI – POZZALLO)	101
AZIONE N. 10 PIANI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AD ALUNNI E MINORI DISABILI	113
AZIONE N. 11 A CIACUNO IL SUO (ASSITENZA DOMICILIARE DISTRETTUALE)	125
AZIONE N. 12 INSERIMENTO CENTRI SOCIALI MODICA	133
AZIONE N. 13 TRASPORTO SOCIALE MODICA E SCICLI	145
AZIONE N. 14 TRASPORTO SOCIALE POZZALLO	155
AZIONE N. 15 ASSISTENZA TECNICA	163





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**AZIONE N. 1
LUC (Lavori di utilità Collettiva)
Modica e Ispica**





FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1	LUC (LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA) MODICA E ISPICA
----------	---

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO			x

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il contesto socio economico del distretto 45 delinea un crescente disagio economico dei nuclei famigliari a causa di mancanza di offerte lavorative capaci di assorbire la domanda sociale. Il servizio sociale professionale ha rilevato un aumento delle richieste di aiuto economico nel distretto da parte dalle famiglie a causa di mancanza di mezzi economici e di condizioni di povertà diffusa.

Pertanto, considerato il persistere di una domanda di assistenza economica prioritariamente da parte delle famiglie che per vari motivi non fruiscono dei benefici economici di altre misure di sostegno al reddito quali REI e RdC, si ripropone, per i comuni di Modica e Ispica, nell'ambito del Distretto Socio - Sanitario n. 45, il progetto LUC (Lavoro di Utilità Collettiva) già attuato nel Piano di Zona precedente.

Il progetto ha l'obiettivo di avviare percorsi di inclusione lavorativa, attraverso l'inserimento in lavori di pubblica utilità di persone svantaggiate per perseguire l'interesse generale della comunità la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, in alternativa al mero assistenzialismo.

Il lavoro inteso come progetto educativo della persona, con finalità di aiuto per i soggetti più deboli ad inserirsi in contesti sociali e lavorativi al fine di individuare percorsi di inclusione sociale.

Il progetto si integra con le attuali misure di sostegno al reddito, quali il REI e i Reddito di cittadinanza, pertanto i destinatari sono le persone che, per vari motivi, non hanno usufruito di tali



misure di sostegno o che ne hanno perso l'efficacia temporale, anche per motivi soggettivi e, comunque vivono una situazione di disagio economico e necessitano di un percorso di inserimento sociale e lavorativo. La misura attivata da questo progetto costituisce un primo intervento di inserimento dei beneficiari che è alternativo o potrà continuare anche con interventi successivi legati ad altre fonti di finanziamento tipo PON Inclusione o Quota servizi del Fondo Povertà qualora i beneficiari ne avranno le condizioni per poterne fruire.

Gli obiettivi dell'azione si possono inquadrare in:

Favorire l'integrazione e l'inclusione socio lavorativa.

Potenziare il senso civico di partecipazione al bene comune.

Disincentivare qualsiasi forma di mero assistenzialismo.

Attività da svolgere nel progetto:

servizio di custodia e vigilanza di strutture pubbliche (cimiteri, impianti sportivi ecc.).

servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico.

Servizio di supporto ad anziani e disabili.

Servizio di pulizia di uffici comunali, scuole e strade.

Servizio di accompagnamento dei bambini della scuola primaria anche con la formula del pedibus.

Servizio di supporto al distretto sanitario.

Ogni altro servizio che le amministrazioni coinvolte riterranno opportuno avviare con il Lavoro di Utilità Collettiva.

Il Lavoro di utilità Collettiva che le amministrazioni affidano ai destinatari dell'azione non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro subordinato né di carattere pubblico né di carattere privato in quanto si tratta esclusivamente di prestazione assistenziale.

BENEFICIARI

I soggetti interessati sono: soggetti appartenenti a nuclei familiari multiproblematici, caratterizzati da svantaggi di carattere sociale ed economico e soggetti disoccupati di lunga durata, invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti istituti psichiatrici, ex tossicodipendenti ed alcoolisti, condannati a misure alternative alla detenzione che non fruiscono di altre misure di sostegno al reddito (REI, RdC) per i quali è stato redatto un progetto personalizzato, con l'eventuale istituzione di un Equipe Multidisciplinare, o che hanno firmato un patto di inclusione. Possono essere beneficiari della misura L.U.C. anche i soggetti fruitori del REI o RdC o altre misure di sostegno al reddito che non sono rientrati in analoghe azioni previste dal PON Inclusione (progetti ex Avviso 3/2016) o dal PAL della programmazione della quota servizi del fondo povertà. Il Comune di Modica ha previsto un analogo progetto esclusivamente rivolto agli utenti in carico al SERT e/o al DSM.

In ogni caso i destinatari verranno, selezionati da ciascuno dei comuni in base a procedure di evidenza pubblica ratificate dal Gruppo Piano in fase di attuazione del progetto.

L'assistente Sociale competente, cui viene assegnato il procedimento, esamina la documentazione, effettua il colloquio con il richiedente ed eventualmente la visita a domicilio. Quindi elabora un progetto personalizzato, condiviso dall'utente e dalla famiglia, si tratta di un progetto di promozione dell'autonomia socio-economica che potrà comprendere altri step attraverso attività erogate al nucleo familiare con altri progetti del piano di zona o di altri strumenti di contrasto alla povertà.

Gli utenti fruitori del progetto saranno impegnati, ciascuno, per 40 ore mensili e per 3 mensilità in strutture comunali per svolgere le attività di Lavoro di Pubblica Utilità. Il Comune titolare dell'azione provvederà all'assicurazione INAIL e RCT dei soggetti interessati e beneficiari del progetto agli stessi verranno forniti i Dispositivi individuali di protezione e entro i primi 15 giorni di



attività verrà erogato il corso di informazione e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro congruo all'attività svolta.

Le modalità di accesso al servizio verranno individuate dai Comuni interessati al servizio e ratificate dal gruppo piano.

Predisposizione della graduatoria

L'ufficio di servizio sociale di ciascun Comune provvederà a stilare un'apposita graduatoria, secondo i requisiti individuati in base ai seguenti documenti presentati dal beneficiario:

- Dichiarazione sostitutiva unica, ai sensi del D.P.C.M. 18 Maggio 2001 n. 242 ed eventuali s.m.i.;
- Attestazione dell'indicatore della situazione economica (ISEE) secondo i nuovi parametri;
- Ricevuta della registrazione del contratto di locazione dell'abitazione in cui si risiede debitamente;
- Documenti che attestino o l'eventuale mutuo per la prima abitazione o contratto per la concessione di alloggio di edilizia pubblica e/o popolare in comodato d'uso gratuito o a pagamento o alloggi IACP;
- Certificato medico del richiedente attestante l'idoneità fisica a svolgere l'attività del servizio civico;
- Attestazione dello stato di disoccupazione o inoccupazione di tutti i componenti familiari in età lavorativa;
- Altri documenti utili atti a comprovare particolari condizioni di bisogno.
- Copia del documento della carta di identità del richiedente.

Assegnando a ciascuno di questi requisiti apposito punteggio in fase di attuazione del progetto.

I percorsi, le metodologie e gli strumenti identificati nel rispetto delle singole individualità e sulla base dell'integrazione e della valutazione multidimensionale della famiglia nel suo complesso, sono:

- Accoglienza e sostegno individuale e analisi del bisogno;
- Approfondimento della situazione socio economica e relazionale del nucleo familiare;
- Elaborazione del progetto personalizzato previa eventuale istituzione di un E.M.;
- Negoziazione e contratto;
- Attuazione dell'inserimento socio lavorativo.

Come già evidenziato, ciascun beneficiario verrà tutelato contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni causati nel corso dell'attività prestata (INAIL), mentre coloro che svolgeranno attività esterne verranno dotati di appositi dispositivi di sicurezza. Tutti i destinatari entro i primi 15 giorni di attività frequenteranno il corso di informazione e formazione sulla sicurezza modulato in base al settore di attività in cui verranno inseriti.

Il costo previsto INAIL per Modica è di € 700,31 e di € 520,28 per Ispica (costo individuale € 24,14, così calcolato : base di calcoli minimale 2019 € 44,72, aliquota 9 per 1000, 60 giorni di attività rapportato al numero di destinatari).

Per i dispositivi e il corso di informazione e formazione sulla sicurezza € 1.450,00 per Modica ed € 1.035 per Ispica (costo pro-capite per circa 52 soggetti che svolgeranno attività esterna € 45/50) .

Inoltre è prevista l'assicurazione RCT nella misura di € 449,69 per Modica ed € 245 per Ispica.

Gli utenti avviati non potranno essere utilizzati nell'arco dell'anno per un periodo superiore a tre mesi lavorativi e svolgeranno la loro attività per un totale di 120 ore, per un compenso orario di € 5,00 e per un totale complessivo di € 600,00.

Il compenso sarà corrisposto con cadenza mensile sulla base delle effettive presenze giornaliere, previa presentazione di regolare attestazione dell'attività svolta da parte dell'Ufficio competente,



che provvederà alla verifica e al controllo delle prestazioni.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Pertanto, le risorse necessarie sono costituite dai siti comunali dove i destinatari attueranno i progetti di utilità collettiva. Le risorse umane necessarie allo svolgimento del percorso sono costituite dagli assistenti sociali che prenderanno in carico i singoli nuclei famigliari (1 per ciascun comune) e da un amministrativo per ciascun comune. Le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività da parte dei beneficiari verranno messe a disposizione dai comuni interessati.

L'assistente sociale titolare del caso svolgerà anche attività di monitoraggio e relazionerà sui progressi del beneficiario e della famiglia proponendo, eventualmente con il concorso dell'EE.MM. altri interventi nei confronti della famiglia stessa.

Nella realizzazione del progetto verranno coinvolti soggetti pubblici e privati, l'UEPE, il Centro di Giustizia Minorile, l'USSM, la scuola, il CPIA, la cooperazione sociale e le forze sindacali e Imprenditoriali.

Sistema monitoraggio/valutazione

Tutto il monitoraggio sarà basato su un sistema controllo qualità.

Per il controllo, effettuato dai Responsabili dei servizi comunali, si prevedono verifiche in itinere ed ex post, utilizzando strumenti uniformi nei due comuni, per misurare:

Il soddisfacimento dei compiti assegnati ai destinatari del servizio;

L'efficacia e l'efficienza del servizio reso alla collettività;

La soddisfazione del cliente utente;

Il trattamento dei reclami sia dei servizi ove si realizza la prestazione che del cliente utente;

La valutazione in itinere e finale del progetto sarà curata dal Gruppo Piano.

I soggetti coinvolti nella valutazione saranno:

Servizio Sociale comunale di Modica e Ispica;

Responsabili uffici comunali in cui sono inseriti i destinatari;

Referente ASP Modica Distretto Sanitario;

Soggetti destinatari dei servizi presso i quali si svolge l'attività di pubblica utilità (anziani, disabili, famiglie con minori bisognose di aiuto).

Comunicazione Esterna

La pubblicizzazione dell'iniziativa avverrà tramite avvisi pubblici in tutto il territorio.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTI SOCIALI (uno per ciascun Comune)	2		2
AMMINISTRATIVI (uno per ciascun Comune)	2		2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta:

Mista Il progetto viene attuato direttamente dal comune interessato, il quale provvederà in maniera autonoma all'emissione di un bando per l'individuazione dei destinatari dell'azione e ad incaricare gli assistenti sociali e l'amministrativo coinvolti all'attivazione della pat INAIL. Per la parte riguardante l'acquisizione dei DPI necessari ai destinatari per lo svolgimento dell'attività a cui verranno destinati, per il corso sulla sicurezza e per l'assicurazione RCT si procederà tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.lgs 50/2016 a soggetti terzi (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC MODICA.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione LUC Modica INAIL.				€ 700,31
Assicurazione RCT Modica.				€ 449,69
DPI, CORSO DI FORMAZIONE Modica	n. 29		€ 50	€ 1.450,00
LUC MODICA INDENNITA' BENEFICIARI (€ 200 MENSILI PER 3 MESI E PER 40 ORE AL MESE).	n.29	120 ore in 3 mesi.	€ .600,00	€ .17.400,00
Subtotale				€ 20.000,00
TOTALE				€ 20.000,00
TOTALE				€ 20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC MODICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.000,00				€ 20.000,00



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione LUC Ispica INAIL. (9x 1000 su limite giorn. 44,78)				€ 520,28
Assicurazione LUC Ispica RCT				€ 245,00
LUC Ispica DPI, CORSO DI FORMAZIONE. (iva compresa)	n. 23		€ 45,00	€ 1.035,00
LUC ISPICA INDENNITA' BENEFICIARI (€ 200 MENSILI PER 3 MESI E PER 40 ORE AL MESE).	N. 23	120 ore in 3 mesi.	€ .600,00	€ 13.800,00
Subtotale				€ 15.600,28
TOTALE				€ 15.600,28
TOTALE				€ 15.600,28

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC ISPICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 15.600,28				€ 15.600,28



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità				
N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC Modica - Ispica				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE generali				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
			I.V.A.5%	
Subtotale				
Assicurazione LUC Modica INAIL.				€ 700,31
Assicurazione RCT Modica.				€ 449,69
DPI, CORSO DI FORMAZIONE Modica (iva compresa)	n. 29		€ 50	€ 1.450,00
LUC MODICA INDENNITA' BENEFICIARI (€ 200 MENSILI PER 3 MESI E PER 40 ORE AL MESE).	n.29	120 ore in 3 mesi.	€.600,00	€1.17.400,00
Subtotale				€ 20.000,00
Assicurazione LUC Ispica INAIL. (9x 1000 su limite giorn. 44,78)				€ 520,28
Assicurazione RCT Ispica.				€ 245,00
LUC Ispica DPI, CORSO DI FORMAZIONE. (iva compresa)	n. 23		€ 45,00	€ 1.035,00
LUC ISPICA INDENNITA' BENEFICIARI (€ 200 MENSILI PER 3 MESI E PER 40 ORE AL MESE).	N. 23	120 ore in 3 mesi.	€.600,00	€ 13.800,00
Subtotale				€ 15.600,28
Subtotale				€ 35.600,28
TOTALE				€ 35.600,28

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - Titolo Azione: LUC Modica – Ispica				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 35.600,28				€ 35.600,28





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 2

LUC (Lavori di Utilità Collettiva)/Tirocini di inclusione

per utenti in carico al SERT e al DSM





FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

2	LUC/TIROCINI INCLUSIONE UTENTI DSM/SERT MODICA
---	---

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito	Supporto all'inserimento lavorativo attraverso borse lavoro e tirocini di inclusione.	Interventi per facilitare l'inclusione e l'autonomia di soggetti in carico ai servizi SERT e DSM.		X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto LUC/Tirocini di Inclusione per utenti DSM/SERT del Distretto Sanitario di Modica - nasce con l'intento di integrare e/o completare il programma terapeutico – riabilitativo degli utenti in trattamento presso il SERT o in DSM di Modica attraverso un percorso di reinserimento socio lavorativo di quegli utenti che si trovano in una situazione di svantaggio (tossicodipendenti, disabili mentali, insufficienti mentali in trattamento presso i centri di salute mentale e/o presso i servizi per le dipendenze patologiche) la quale genera disagio sociale e marginalità sociale. Si tratta di una fascia di utenza che non è rientrata nelle misure di sostegno al reddito REI o RdC. Oppure che non è rientrata nei progetti di inclusione lavorativa previsti dal PON Inclusione e dalla programmazione della Quota servizi del Fondo povertà. Il progetto, attraverso un intervento socio assistenziale integra il percorso sanitario dei destinatari.



Verranno attivati 12 inserimenti lavorativi attraverso la promozione di tirocini di inclusione in aziende private o in enti pubblici ai sensi dell'accordo stato regioni del 22/01/2015.

Nei casi in cui, per motivi oggettivi (scarsa tenuta del beneficiario, impossibilità di trovare un'azienda ospitante, problemi legati allo stato di salute del beneficiario), non sarà possibile avviare il Tirocinio di Inclusione si procederà con l'inserimento in lavori di pubblica utilità presso i siti del Comune di Modica in ambiente protetto.

Il progetto mira a realizzare, attraverso il lavoro ergoterapico, la sollecitazione e valorizzazione delle abilità manuali, creative e di cooperazione, e a promuovere percorsi di assistenza personalizzata al lavoro, nonché la creazione dei Servizi di Inserimento Socio Lavorativo e di integrazione delle persone con deficit di opportunità a causa della loro patologia mentale e/o dipendenza.

Il percorso di inserimento sociale e lavorativo si basa su un progetto personalizzato che comporta, caso per caso, un differente intervento di inserimento in base alle caratteristiche dei soggetti individuati con la possibilità di essere inseriti in un'area di inclusione lavorativa, osservativa attraverso il Lavoro di Pubblica Utilità e/o il tirocinio di inclusione allo scopo di sviluppare il senso della comunità come valore fondativo dell'inclusione sociale e al fine di predisporre le condizioni di base per un reinserimento socio lavorativo successivo anche attivando altre azioni del progetto personalizzato attraverso diversi strumenti di sostegno.

Il progetto prevede l'inserimento del beneficiario in un percorso di Lavoro di utilità Pubblica o di tirocinio di inclusione che verrà attivato presso aziende ospitanti sia pubbliche che private da un soggetto promotore del privato sociale che seguirà il beneficiario dal punto di vista dell'inclusione sociale e lavorativa in un percorso di accompagnamento intensivo. Il lavoro di Pubblica Utilità ovvero il Tirocinio Di Inclusione avranno la durata di mesi 4 per un impegno settimanale di 15 ore e, quindi, mensile di 60 ore. Al beneficiario verrà riconosciuto un'indennità di € 300 mensili.

Al soggetto promotore verrà riconosciuto un benefit complessivo di € 400 (100 euro mensili) per ciascun tirocinio per coprire le spese di assicurazione INAIL - RCT, Dotazione dei Dispositivi di protezione individuali ai beneficiari, erogazione del corso informazione/formazione sulla sicurezza entro i primi 15 giorni di tirocinio, Tutoring e accompagnamento al lavoro del tirocinante, orientamento iniziale.

Il benefit verrà corrisposto per i mesi effettivi di tirocinio del beneficiario.

Il Comune di Modica cofinanzia la differenza IVA pari ad € 100,52.

Di quest'attività il soggetto promotore fornirà ampia relazione al termine di ciascun percorso insieme alla certificazione delle competenze acquisite dal tirocinante rilasciata di concerto con l'eventuale soggetto ospitante nel caso di tirocinio di inclusione.

Fasi di attuazione del progetto saranno dunque:

Prima Fase: selezione e segnalazione da parte dei servizi invianti (SERT; DSM).

I beneficiari, individuati dal SERT o dal DSM verranno selezionati in base a un progetto personalizzato e, comunque, dovranno essere in possesso dei prerequisiti di reddito, disoccupazione e carico familiare che andranno a costituire elementi per la formulazione di un eventuale graduatoria.

Seconda Fase: presa in carico, orientamento e bilancio di competenze da parte del soggetto promotore. Costituisce la presa in carico da parte del soggetto affidatario del servizio di concerto con il servizio sociale professionale e con l'ASP. In questa fase si procederà alla ricerca di un



azienda ospitante o, in alternativa, in base al progetto personalizzato all'inserimento in un lavoro di pubblica utilità.

Terza Fase: redazione del piano individualizzato (Progetto personalizzato) di accompagnamento personalizzato al lavoro. Si procede alla stesura del progetto di tirocinio e del programma del Lavoro di Pubblica Utilità.

Quarta fase: Inserimento lavorativo - Lavoro di Pubblica Utilità/Tirocinio di inclusione.

Quinta Fase: monitoraggio e valutazione attraverso somministrazione dei questionari ai tutor relazionale e didattico, al referente aziendale e al beneficiario stesso.

La selezione dei beneficiari avverrà con criteri stabiliti di concerto fra i servizi sociali del Comune di Modica e i servizi dell'asp interessati sulla base di un piano personalizzato di ciascun beneficiario.

Le attività saranno diversificate a in base alla capacità di tenuta e all'impegno da parte dell'utente in relazione alla patologia o problematica presentata, nonché alle risorse e attitudini personali.

Il piano di assistenza personalizzata, sotto forma di progetto personalizzato, finalizzato al reinserimento sarà redatto al tavolo tecnico costituito dagli operatori dei servizi pubblici dell'ASP (Ser.T, DSM) e da operatori dell'ente di terzo settore che gestirà il servizio.

Una attività di monitoraggio delle attività svolte sarà curata mediante incontri di valutazione cui parteciperanno i referenti dei diversi soggetti coinvolti nel progetto. In particolare l'ASP, attraverso il SERT e il DSM di Modica monitorerà i progressi dei beneficiari dal punto di vista terapeutico e del benessere della loro salute.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il progetto si fonda su una collaborazione pubblico privato.

Sarà necessario creare un gruppo di lavoro inter istituzionale fra servizi pubblici: Servizi sociali Comunali; dipartimenti dell'ASP (Ser.T., DSM), centro per l'Impiego, enti di privato sociale e imprese del territorio.

Una equipe di progetto svolgerà le attività sopra descritte. L'equipe sarà formata da personale del privato sociale messo a disposizione dal soggetto affidatario (Operatori del Mercato del lavoro) e da personale dei servizi pubblici coinvolti (ASP e COMUNE).

Gli operatori, tutti con esperienza consolidata nell'inserimento lavorativo di utenti con problematiche inerenti la dipendenza patologica e la disabilità psichica.

Il coordinatore e il tutor faranno parte del Nucleo di Valutazione per gli inserimenti lavorativi costituito dal responsabile del Ser.T. di Modica, da un responsabile del servizio di Salute Mentale di Modica e dall'Assistente Sociale di riferimento del Comune.

Il progetto presenta un **alto livello di integrazione socio sanitaria**, infatti il servizio di inserimento lavorativo integra quello sanitario. L'ASP di Modica collabora al progetto con la presenza costante di uno Psichiatra, uno Psicologo e un Assistente Sociale. Il comune di Modica mette disposizione un Assistente sociale in qualità di coordinatore del progetto, il soggetto affidatario 2 operatori del Mercato del Lavoro (1 per 6 beneficiari) per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo dei beneficiari, inoltre provvede alle assicurazioni, agli adempimenti per la promozione dei tirocini, ai DPI, alla formazione sulla sicurezza, all'accoglienza e all'orientamento iniziale.

Il monitoraggio e la valutazione verranno svolti dall'ASP di Modica, dal Comune di Modica in collaborazione con il soggetto affidatario e promotore dei tirocini di inclusione, attraverso colloqui con i beneficiari e somministrazione di strumenti tesi a rilevare il loro cambiamento.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTI SOCIALI di riferimento del Comune di Modica	Comune di Modica.		1
AMMINISTRATIVI	1 Comune di Modica.		1
Psichiatra	1 ASP Modica DSM/SERT.		1
Psicologo	1 ASP Modica DSM/SERT.		1
Assistente Sociale	1 ASP Modica DSM/SERT.		1
Operatori del Mercato del Lavoro		2	2



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Indiretta/esternalizzata tramite affidamento diretto a soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi dell'Art. 36 lett. A del D.lgs 50/2016.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione: LUC/TIROCINI INCLUSIONE utenti DSM/SERT MODICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA 5%				€ 900,52
SUBTOTALE				€ 900,52
INDENNITA' TIROCINIO MODICA	n.12	60 ore/mese per 4 mesi	€ 1.200,00	€ 14.400,00
BENEFIT PER IL SOGGETTO AFFIDATARIO COMPRENDENTE COSTI DI ASSICURAZIONE, DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI SICUREZZA, CORSO DI FORMAZIONE, ASSICURAZIONI INAIL E RCT, ACCOMPAGNAMENTO 16 ORE, TUTORING 16 ORE.	N. 12	MESI 4	€ 100,00	€ 4.800,00
Subtotale				€ 19.200,00
TOTALE				€ 20.100,52

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - Titolo Azione: LUC/TIROCINI INCLUSIONE utenti DSM/SERT MODICA

FNPS INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.000,00			100,52	€ 20.100,52



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità				
N. Azione 2 - Titolo Azione: LUC/TIROCINI INCLUSIONE utenti DSM/SERT MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE generali				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>I.V.A.5%</i>				€ 900,52
Subtotale				€ 900,52
INDENNITA' TIROCINIO AI BENEFICIARI	n.12	60 ore/mese per 4 mesi.	€1.200,00	€ 14.400,00
BENEFIT PER IL SOGGETTO AFFIDATARIO COMPREDENTE COSTI DI ASSICURAZIONE, DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI SICUREZZA, CORSO DI FORMAZIONE, ASSICURAZIONI INAIL E RCT, ACCOMPAGNAMENTO 16 ORE, TUTORING 16 ORE.	N. 12	MESI 4	€ 100,00	€ 4.800,00
Subtotale				€ 19.200,00
TOTALE				€ 20.100,52

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2 - LUC/TIROCINI INCLUSIONE utenti DSM/SERT MODICA				
FNPS INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.000,00			100,52	€ 20.100,52





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 3

INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI

ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO





FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

**INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL
COMUNE DI POZZALLO**

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO: servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	INCONTRI ASSISTITI CON I GENITORI SEPARATI IN SPAZIO EDUCATIVO ESTERNO.	Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'intervento educativo esterno è per incontri assistiti si configura come azione rivolta ai minori di famiglie che manifestano problematicità relazionale e necessitano di supporto genitoriale nella fase di criticità del rapporto di coppia oppure in situazioni conflittuali all'interno della famiglia. Il progetto mira a sostenere il rapporto fra genitori e figli attraverso il sostegno all'incontro educativo dei minori con i genitori. Gli incontri dei minori con i genitori verranno realizzati in spazi privi di condizionamento dedicato al diritto di visita e alla tutela dei legami famigliari fra il genitore e il minore interessati. L'azione si realizza quando i servizi sociali interessati oppure la magistratura ordinaria e minorile valutino necessario sostenere il rapporto genitori figli.

OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI ESTERNI PER INCONTRI ASSISTITI.
Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di a



separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.

Tutelare il minore nelle situazioni in cui l'incontro con il genitore non affidatario può costituire pregiudizio e/o quando si rende necessaria l'osservazione e il sostegno alla relazione tra gli stessi.

Promuovere la regolamentazione degli incontri tra il minore ed i genitori. nei casi in cui questi ultimi non siano in grado di attuare le condizioni di separazione sancite dall'Autorità Giudiziaria

Sperimentare la costruzione di un percorso di responsabilizzazione della coppia genitoriale e riduzione/interruzione del conflitto nell'interesse del figlio

ATTIVITA' RIVOLTE AI DESTINATARI

L'attività del Servizio si rivolge a nuclei familiari residenti nel comune di Pozzallo nel Distretto socio-sanitario n. 45, salvo alcuni casi in cui l'Autorità Giudiziaria Minorile provveda ad incaricare espressamente il Servizio riguardo alla presa in carico di nuclei residenti in altri Comuni, comunque ricompresi nel territorio del distretto della Corte d'Appello di Catania.

Il Servizio, ubicato a Pozzallo presso idoneo locale messo a disposizione dal Comune o dalla cooperativa affidataria, opportunamente attrezzato e dotato di attrezzature ludico-ricreative, è fruibile tutti i giorni dal lunedì al venerdì in orari convenuti, generalmente in orari pomeridiani, al fine di non ostacolare la frequenza scolastica dei minori che vi accedono.

AZIONI DI SISTEMA

Gli interventi educativi esterni avvengono in un luogo privo di condizionamenti esterni dedicato in via esclusiva tanto alla tutela del diritto di visita e di relazione quanto alla salvaguardia dei legami familiari tra il minore/i ed il/i genitori, non collocatari o non affidatari, in particolare nei casi in cui tali legami risultino interrotti o inficiati a seguito di separazioni coniugali conflittuali o in altre situazioni di grave crisi familiare (ad es. affidamento etero familiare giudiziale) in cui la Magistratura Ordinaria e Minorile e/o il Servizio Sociale incaricato valutino necessario sostenere le relazioni genitori/figli, osservarne la significatività e verificarne al contempo la capacità in ordine al recupero e/o alla ridefinizione delle responsabilità connesse alla specificità del ruolo genitoriale, pertanto si colloca nell'ambito del supporto alla genitorialità.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere verranno svolti dall'assistente sociale del comune attraverso strumenti definiti dal gruppo piano.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio di incontri educativi assistiti viene attivato nel Comune di Pozzallo per un certo numero di ore o previa disponibilità della struttura.

Il servizio viene erogato da personale specializzato e in convenzione con soggetti del privato sociale.

Il costo delle figure professionali necessarie al servizio è stato calcolato tenendo conto del recente contratto collettivo della cooperazione sociale con le tariffe orarie aggiornate allo scatto di novembre 2019 per il livello D2 per l'assistente sociale ed E2 per lo psicologo.

Eventuali economie che dovessero derivare da un diverso costo orario effettivo in base all'applicazione di agevolazioni o altro verranno utilizzate in favore del numero di ore di servizio.

Per gli incontri assistiti lo spazio degli incontri deve essere accogliente per i bambini e arredato a loro misura, in questo spazio devono poter trovare giochi, possibilità di esprimersi attraverso il disegno, la grafica animata e, magari condividere questi percorsi con il genitore durante gli



incontri. Lo spazio necessario agli incontri assistiti verrà messo a disposizione dalla cooperativa affidataria del servizio oppure potrà avvenire in locali del Comune di Pozzallo.

Pertanto per Incontri assistiti è necessaria una struttura adeguata ad accogliere i bambini ed i loro genitori, una strumentazione informatica minima, giochi individuali e collettivi, televisione, computer.

Nell'attuazione del servizio sarà importante la collaborazione con altri servizi pubblici a partire dal tribunale dei minori, l'ufficio minori del comune di Pozzallo, i consultori familiari.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile amministrativo	1		1
Assistente Sociale	1	1	2
Psicologo		1	1



6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Il servizio, trattandosi di importo sotto soglia dei 40.000 euro verrà affidato direttamente a una cooperativa sociale/associazione in possesso dei requisiti di personale e di esperienza, ai sensi dell'art. 36 lett. A del d. lgs, 50/2016.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1 - 2018/2019_1 ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione :INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Amministrativo a carico dei comuni	1			0
Assistente Sociale Coordinatore a carico del comune	1			0
Assistente sociale	1	90,68	21,28	1.929,60
Psicologo	1	80	24,12	1.929,60
SUBTOTALE MODICA				3.859,20
Subtotale				3.859,20
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale informativo, pulizie, cancelleria, costi per la comunicazione.				
COPERTURE ASSICURATIVE ED ALTRE SPESE DI GESTIONE				140,80
Subtotale				140,80
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
L'iva è compresa nei precedenti importi.				
Subtotale				
TOTALE				4.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento² 1 Annualità

N. Azione 3 - Titolo Azione :INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
4.000,00				4.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Si riporta l'annualità di riferimento

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 3 - Titolo Azione : INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Amministrativo a carico dei comuni	1			0
Assistente Sociale Coordinatore a carico del comune	1			0
Assistente sociale	1	90,68	21,28	1.929,60
Psicologo	1	80	24,12	1.929,60
SUBTOTALE MODICA				3.859,20
Subtotale				3.859,20
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
COPERTURE ASSICURATIVE ED ALTRE SPESE DI GESTIONE				140,80
Subtotale				140,80
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
L'iva è compresa nei precedenti importi.				
Subtotale				
TOTALE				4.000,00

Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - Titolo Azione : INTERVENTO EDUCATIVO ESTERNO PER INCONTRI ASSISTITI NEL COMUNE DI POZZALLO

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
4.000,00				4.000,00

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**AZIONE 4
IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA**



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7
Ragusa



FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

4

2. TITOLO DELL'AZIONE

IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità.	Struttura residenziale per donne vittime di violenza.	Favorire l'accoglienza di donne con o senza figli che vivono situazioni conflittuali in famiglie problematiche. Favorire l'accoglienza di minori.	X		X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione "Il Sorriso di Matilde" è un progetto che nasce dal bisogno rappresentato dalle numerose istanze di intervento (private, da parte delle Forze dell'Ordine, da parte della Magistratura) ai Servizi Sociali di intervento per casi di violenza perpetrata a donne sole o con figli minori. Il progetto nasce da un'analisi del contesto territoriale e regionale che individua un bisogno specifico in tal senso, sono sempre di più le donne vittime di violenza domestica che si rivolgono alle autorità di polizia, i feticidi sono in aumento. Il Sorriso di Matilde è una struttura di accoglienza residenziale per brevi periodi (max 10 giorni) per donne/mamme con minori che necessitano di tutela inviate dai servizi sociali, dal tribunale o da altre strutture di intervento come sportelli antiviolenza e centri di ascolto. Alle donne in situazioni di conflittualità o comunque che vivono in contesti familiari problematici, sarà garantita accoglienza per un breve periodo, nelle more di una sistemazione definitiva. Soprattutto ai minori saranno rivolti interventi volti a promuovere l'agio socio-scolastico. All'interno del Centro saranno previste attività di recupero scolastico e di socializzazione finalizzate



all'inclusione sociale. Si organizzeranno attività di animazione e di socializzazione, attività teatrali, laboratoriali e sportive.

Il progetto è rivolto a n. 7 donne e n. 15 minori.

Il progetto si integra con altre misure di questo Piano di Zona come lo sportello anti violenza di Modica, il centro affidi distrettuale, la mediazione familiare e lo Spazio neutro che operano anche nel Comune di Ispica. Quindi si individua un collegamento concettuale di obiettivi strategici in questo piano di zona di interventi integrati e/o collegati in favore della famiglia dei minori volti a rimuovere problemi relazionali e complessità sociale.

Il progetto si integra anche con le iniziative della Regione Siciliana in favore della lotta alla violenza di genere, iniziative che favoriscono la nascita di nuovi sportelli, case di accoglienza, centri di ascolto.

Questo progetto lavora in sintonia con i progetti in favore dei nuclei familiari multiproblematici individuati attraverso i progetti personalizzati del PON Inclusione e de Piano si attuazione locale della quota servizi del fondo povertà. Il progetto stesso rientra nel novero delle misure distrettuali di contrasto alla povertà.

AZIONI DI SISTEMA

Il progetto intende innovare il sistema di accoglienza delle donne vittime di violenza integrando l'assistenza immediata con l'intervento sociale ed educativo nei confronti dei minori, al contempo verranno attivati interventi sanitari e di recupero scolastico, anche, come prima evidenziato con azioni di altri progetti.

Il progetto è coordinato dall'assistente sociale di riferimento o da un funzionario del comune di Ispica oltre la presenza di personale amministrativo.

La gestione del centro, i cui locali sono messi a disposizione dal Comune di Ispica, già arredati, verrà affidata mediante trattativa privata ad una cooperativa sociale o associazione con adeguata esperienza, il ricorso all'affidamento diretto è giustificato dall'importo dell'azione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma a del D.lgs 50/2016.

La valutazione dell'impatto sociale dell'iniziativa, fatta in seguito al monitoraggio sull'esito dei casi trattati costituirà elemento di apposito rapporto annuale sulle attività del Centro.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Centro sarà gestito da una cooperativa sociale o altro soggetto del terzo settore con adeguata esperienza.

La rete di collaborazione è costituita dal Comune di Ispica, le forze dell'ordine e il tribunale, le associazioni, la rete degli sportelli anti violenza, i centri di ascolto della Caritas Diocesana, la Diocesi di Noto, l'ASP di Ragusa, le altre strutture di accoglienza di donne e minori. Il compito della rete di contrasto alla violenza di genere che nasce all'interno della concertazione del tavolo distrettuale di contrasto alla povertà sarà quello di integrare e favorire in dialogo fra tutti i soggetti che, nel territorio comunale e distrettuale si occupano di accogliere donne e minori.

Il progetto sarà realizzato nella struttura del Comune di Ispica di Via Sardegna, già Centro SPRAR, dotata di arredi e attrezzature utili per la realizzazione del progetto consentendo un'ottimizzazione delle risorse già esistenti.

Inoltre i locali sono dotati di un giardino interno e sono ubicati in prossimità di un parco giochi, di



un campo parrocchiale e gli ospiti potranno beneficiare anche indirettamente delle attività dell'oratorio parrocchiale.

Alle figure professionali dal soggetto gestore, individuato con procedure secondo la normativa vigente, sarà affiancato un referente di progetto da parte dell'Ente con funzioni di supervisione e interfaccia amministrativa.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTE SOCIALE DEL COMUNE DI ISPICA	COMUNE ISPICA		1
AMMINISTRATIVO	COMUNE ISPICA		1
Assistente Sociale		1	1
Educatore		1	1
Ausiliario		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento diretto per importi sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma A del D.lgs 50/2016 art. 36 comma 2 lett. A a soggetto del terzo settore.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 4⁵ 1 ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione_4 - Titolo Azione IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale	1	140,98	21,28	3.000,00
Educatore generico	1	153,69	19,52	3.000,00
Ausiliario	1	184,50	16,26	3.000,00
Subtotale				9.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Indumenti, accompagnamento in altre strutture, prelievamento utenti, trasporti e carburanti.				1.618,00
Materie prime per i pasti e materiali per le pulizie.				2.000,00
Subtotale				3.618,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.) tutte le voci di costo sono comprensive di IVA al 5%.</i>				
Subtotale				
TOTALE				12.618,0

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione_4_				
IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA 1⁶ Annualità (12 mesi)				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento⁷	Totale
12.618,00				12.618,00

⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

⁶ Si riporta l'annualità di riferimento

⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità

N. Azione__4 - Titolo Azione IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale	1	140,98	21,28	3.000,00
Educatore	1	153,69	19,52	3.000,00
Ausiliario	1	184,50	16,26	3.000,00
Subtotale				9.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiali di consumo per i pasti e le pulizie				2.000,00
Imprevisti Indumenti, accompagnamento in altre strutture, prelievamento utenti, trasporti e carburanti.				1.618,00
Subtotale				3.618,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....Tutte le voci di costo sono comprensive di IVA al 5%				
Subtotale				
TOTALE				12.618,00

Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 Titolo Azione IL SORRISO DI MATILDE – ISPICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁸	Totale
12.618,00				12.618,00

⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7
Ragusa



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**AZIONE 5
SPORTELLO ANTI VIOLENZA
MODICA**





FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

5

2. TITOLO DELL'AZIONE

SPORTELLO ANTI VIOLENZA

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Sportello Antiviolenza e primo ascolto.		X		X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Lo sportello antiviolenza è un servizio di ascolto e di sostegno che svolge attività di tutela legale, di affiancamento e di consulenza psicologica e sociale, offre aiuti pratici ed immediati per sottrarre le donne vittime di violenza alle situazioni di pericolo. Lo sportello formula percorsi personalizzati di uscita dalla condizione di violenza, promuove iniziative di prevenzione e di sensibilizzazione. L'obiettivo del progetto è quello di offrire un servizio dedicato, pubblico e gratuito, di contatto e primo accesso per chiunque necessiti di aiuto e consulenza o di interventi di protezione immediata, in quanto vittima di violenza;

Lo Sportello antiviolenza vuole essere un luogo di rafforzamento dei diritti delle donne, deputato ad accogliere coloro che rischiano o sono già vittime di maltrattamenti, abusi e violenze fisiche e psicologiche (ivi comprese le pratiche di stalking e mobbing), rivelandone i bisogni e fornendo supporti e servizi di emergenza e/o di prevenzione. Configurandosi così quale strumento immediato e di carattere emergenziale, ma anche come tappa iniziale di un percorso di assistenza volto ad accompagnare le donne alla fuoriuscita dalla situazione/contexto di violenza.

Lo Sportello è ubicato nei locali di proprietà del Comune di Modica in una sede dislocata dal municipio centrale. I giorni di apertura sono previsti il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 19.30, il martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 ed il pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19.30, il mercoledì



dalle ore 9.00 alle ore 12.30 ed il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.30. L'accesso al servizio sarà garantito a donne italiane e straniere anche con figli minori ed a tutti gli operatori esterni che si trovano in contatto con loro. L'Obiettivo non è solo quello di garantire risposte immediate secondo le necessità della donna vittima di violenza, ma soprattutto di sviluppare l'empowerment inteso come rafforzamento dell'assertività, fondamentale per la sua autodeterminazione, attraverso il percorso del suo vissuto emotivo collegato al senso di inadeguatezza e fragilità. Lo scopo invece è quello di sostenere la donna affinché aiuti se stessa a ritrovare il coraggio e la forza per costruirsi un progetto di vita futura concreto che tuteli se stessa e i suoi figli. I servizi offerti alle donne vittime di violenza si concretizzano attraverso l'accoglienza telefonica, colloqui personali ed accompagnamento nelle case rifugio. La metodologia prevede che ogni azione (attivazione di servizi, denunce, separazione, ecc.) venga intrapresa solo con il consenso della donna secondo i presupposti della protezione, della riservatezza e anonimato e del non giudizio.

Il Servizio si esplicherà in attività di segretariato sociale, consulenza psicologica, consulenza ed assistenza legale, formazione operatori del settore, promozione, sensibilizzazione e prevenzione, attività di rete con i servizi del territorio, costituzione di gruppi di auto e mutuo aiuto, gruppi di sostegno, raccolta di materiale in tema di violenza ed elaborazione dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta di materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza, percorsi di empowerment.

Il monitoraggio e la valutazione, attuata anche attraverso l'analisi di questionari specifici somministrati alle utenti del Centro, saranno finalizzati a:

- Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Valutare la possibilità di eventuali azioni correttive
- Valutare il livello di efficienza ed efficacia delle prestazioni erogate attraverso l'analisi post-hoc degli obiettivi concreti raggiunti e del livello di "customer satisfaction" rilevata durante l'erogazione dei servizi.

La costituzione del coordinamento di un tavolo tecnico-istituzionale sarà luogo di confronto con altri centri anti violenza ed enti coinvolti nella gestione delle vittime di violenza, nonché propedeutico alla promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Obiettivo primario è la creazione di una rete sul territorio che possa fornire tutti gli strumenti utili per realizzare al meglio tale percorso. Sarà luogo di confronto metodologico e delle buone prassi, nonché della condivisione della formazione, di progetti e campagne di sensibilizzazione per il contrasto alla violenza alle donne e ai loro bambini.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione dello Sportello Antiviolenza è costituita prima di tutto dalla rete regionale degli sportelli antiviolenza mirata allo scambio di informazioni, metodologie, buone prassi. A livello locale, lo sportello antiviolenza di Modica avvierà protocolli di intesa con gli altri comuni del distretto, con i soggetti del privato sociale, le cooperative sociali per gli inserimenti lavorativi, le case protette per invio dei destinatari, le associazioni di tutela e di intervento.

Tutti i soggetti della rete saranno coinvolti in un tavolo tecnico, eventualmente suddiviso in sottogruppi teso a garantire le varie forme di assistenza agli utenti dello sportello, dirette e indirette. Quindi verrà privilegiata l'integrazione con altri strumenti di sostegno a carattere educativo e di intervento previsti dal PON inclusione e dal Fondo Povertà. Il sostegno fornito, pertanto non si limita alla sola accoglienza. Il livello di integrazione socio sanitaria e funzionale a specifici casi segnalati dall'ASP oppure inviati dallo sportello all'ASP.

Le risorse necessarie in termini di spazi sommessi a disposizione dal Comune di Modica in apposito locale in c.so Umberto. Le attrezzature sono a carico del soggetto affidatario del progetto.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale di Riferimento	1 (Comune di Modica)	1	2
Amministrativo.	1 (Comune di Modica)		1
Psicologo		1	1
Legale		1	1
Mediatore Culturale		1	1
Assistente sociale Coordinatore		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Il servizio dello Sportello Antiviolenza verrà svolto tramite affidamento diretto a soggetti del terzo settore con specifica esperienza ai sensi dell'art. 36 comma 2 Lett. A del D.lgs 50/2016.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_⁹ ANNUALITA'

N. Azione 5 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza – Modica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale	1	160/12	€ 21.28	€ 3.404,80
Psicologa	1	160/12	€ 24.12	€ 3.859,20
Mediatore culturale	1	80/12	€ 21.28	€ 1.702,40
Legale	1	80/12	€ 24.12	€ 1.929,60
Sub totale	6			€ 10.896,60
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Copertura assicurativa del personale e altre spese di gestione, ,pulizie, materiali di consumo, toner, carta, cancelleria.	12	Messi		€ 1.103,40
Subtotale				€ 1.103,40
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....Tutti i costi si intendono IVA Compresa al 5%.				
Subtotale				
TOTALE				€ 12.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento 1 Annualità

N. Azione 5 - Titolo Azione: Sportello Antiviolenza – Modica

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁰	Totale
€ 12.000,00				€ 12.000,00

⁹ Si riporta l'annualità di riferimento

¹⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione 5 Titolo Azione: SPORTELLO ANTIVIOLENZA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente Sociale	1	160/12	€. 21.28	€. 3.404,80
Psicologa	1	160/12	€. 24.12	€. 3.859,20
Mediatore culturale	1	80/12	€. 21.28	€. 1.702,40
Legale	1	80/12	€. 24.12	€. 1.929,60
Sub totale	6			€. 10.896,60
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Copertura assicurativa del personale e altre spese	12	Messi		€ 1.103,40
Subtotale				€ 1.103,40
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 12.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 5 Titolo Azione: SPORTELLO ANTIVIOLENZA				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹¹	Totale
€ 12.000,00				€ 12.000,00

¹¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).







REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 6

MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI

DI MODICA, SCICLI E ISPICA





FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE - 6

2. TITOLO DELL'AZIONE

MEDIAZIONE FAMIGLIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO: servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	MEDIAZIONE FAMIGLIARE	MEDIAZIONE FAMIGLIARE: riorganizzare le relazioni familiari e tutelare gli interessi e la serenità dei figli, al di fuori del contesto giudiziario.	X		
	SPAZIO NEUTRO	SPAZIO NEUTRO Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La mediazione familiare è un servizio offerto alle coppie in via di separazione che ha lo scopo di favorire la responsabilità genitoriale e ridurre i conflitti di coppia nell'interesse dei minori. Tale servizio nasce dall'esigenza di offrire supporto alle coppie in crisi per separazione e/o divorzio, al fine di favorire un sostegno educativo ai minori e un sostegno complessivo alla coppia che continua il suo percorso di coppia genitoriale. La mediazione familiare si distingue dalla mediazione intergenerazionale che, invece, riguarda le fratrie e i rapporti fra figli e genitori anziani, tutori e famiglie e, in qualche modo, coinvolge i patrimoni. Lo Spazio Neutro è un luogo privo di condizionamenti esterni dedicato in via esclusiva tanto alla tutela del diritto di visita e di relazione quanto alla salvaguardia dei legami familiari tra il minore/i ed il/i genitori, non



collocatari o non affidatari, in particolare nei casi in cui tali legami risultino interrotti o inficiati a seguito di separazioni coniugali conflittuali o in altre situazioni di grave crisi familiare (ad es. affido etero familiare giudiziale) in cui la Magistratura Ordinaria e Minorile e/o il Servizio Sociale incaricato valutino necessario sostenere le relazioni genitori/figli, osservarne la significatività e verificarne al contempo la capacità in ordine al recupero e/o alla ridefinizione delle responsabilità connesse alla specificità del ruolo genitoriale, pertanto si colloca nell'ambito del supporto alla genitorialità.

Il presente progetto integra la mediazione familiare intesa come sostegno alla genitorialità attraverso il recupero dei conflitti nella coppia con la Spazio neutro che interviene nella salvaguardia del rapporto dei genitori con i figli minori. Pertanto di seguito descriveremo l'interazione fra le due attività in termini di obiettivi, attività rivolte ai destinatari.

OBIETTIVI DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

L'obiettivo della Mediazione Familiare è quello di ridurre i costi psicologici ed economici derivanti dall'alta conflittualità, offrendo alle parti uno spazio di elaborazione personale dell'«evento separazione» ma non solo, anche di eventi comunque conflittuali all'interno della coppia.

Si intende tutelare e garantire il benessere dei figli minori e soprattutto il loro diritto alla bigenitorialità; riorganizzare e riequilibrare le relazioni familiari, offrendo un supporto ai genitori e un supporto educativo ai figli.

Favorire modalità comunicative più funzionali tra le parti, affinché possano giungere autonomamente ad individuare soluzioni costruttive e accordi condivisi nell'interesse dei figli e di se stessi.

OBIETTIVI DELLO SPAZIO NEUTRO

Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore ed il/i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale o nell'ambito di altre situazioni di criticità familiare.

Tutelare il minore nelle situazioni in cui l'incontro con il genitore non affidatario può costituire pregiudizio e/o quando si rende necessaria l'osservazione e il sostegno alla relazione tra gli stessi.

Promuovere la regolamentazione degli incontri tra il minore ed i genitori nei casi in cui questi ultimi non siano in grado di attuare le condizioni di separazione sancite dall'Autorità Giudiziaria.

Sperimentare la costruzione di un percorso di responsabilizzazione della coppia genitoriale e riduzione/interruzione del conflitto nell'interesse del/i figlio/i.

ATTIVITA' RIVOLTE AI DESTINATARI

MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è indirizzata alle coppie separate o in atto di separazione, che desiderano continuare a condividere la responsabilità genitoriale alle coppie multiproblematiche con conflitti relazionali all'interno della famiglia che non riescono a gestire il budget familiare oppure che hanno difficoltà nella gestione quotidiana dei figli e nella loro educazione. L'intervento di mediazione si configura come intervento complessivo di supporto alla famiglia che si trova in uno stato critico non solo per l'evento separativo ma anche per eventi di perdita del lavoro, malattie e altre situazioni di disagio che conducono a una complessiva situazione di povertà.

Le famiglie destinatarie delle azioni e dei servizi del progetto sono famiglie in carico ai servizi che non sono destinatarie di analoghi progetti del PON Inclusione o del Piano di attuazione locale della quota servizi del Fondo Povertà.

Si tratta di una consulenza/intervento per negoziare degli accordi sull'educazione e sulla gestione quotidiana dei bambini, che preservino i figli dagli aspetti conflittuali della situazione, assicurando così la possibilità di mantenere un rapporto sereno con entrambi i genitori. E si tratta anche di un intervento che mira alla ricomposizione delle relazioni familiari e alla gestione quotidiana della famiglia intervenendo anche sulle modalità organizzative della stessa e attivando altri servizi di supporto quali educativa domiciliare, sostegno scolastico ed extrascolastico dei minori presenti in famiglia, interventi educativi di



minori in età prescolare.

È garantita la riservatezza e l'autonomia delle procedure legali di separazione.

Il percorso di mediazione familiare si realizza in un breve periodo, in quanto l'intervento mira ad una positiva evoluzione della situazione attraverso sei - otto incontri di coppia alla presenza di un soggetto neutrale.

il servizio di "Mediazione Familiare" costituisce un aiuto offerto ai genitori separati, in via di separazione al fine di affrontare al meglio l'evento e costituisce anche un intervento nei confronti di famiglie con relazioni complesse per evitare la degenerazione separativa nel superiore interesse della famiglia e dei minori. È uno spazio di incontro tenuto da un interlocutore esperto, il mediatore familiare, che aiuta i genitori a prendere decisioni e trovare accordi condivisi che riguardano la vita dei propri figli e l'organizzazione della famiglia.

SPAZIO NEUTRO

L'attività del Servizio si rivolge prioritariamente a nuclei familiari residenti nei comuni di Modica, Scicli e Ispica del Distretto socio-sanitario n. 45, salvo alcuni casi in cui l'Autorità Giudiziaria Minorile provveda ad incaricare espressamente il Servizio riguardo alla presa in carico di nuclei residenti in altri Comuni, comunque ricompresi nel territorio del distretto della Corte d'Appello di Catania.

Il Servizio, ubicato a Modica, Scicli e Ispica presso idoneo locale messo a disposizione dal soggetto affidatario, opportunamente attrezzato e dotato di attrezzature ludico-ricreative, è fruibile tutti i giorni dal lunedì al venerdì, generalmente in orari pomeridiani, al fine di non ostacolare la frequenza scolastica dei minori che vi accedono.

Questo servizio come la mediazione familiare sarà attuato nei tre comuni in base alle ore previste dal piano finanziario elaborato per ciascun comune dallo stesso soggetto affidatario.

Il servizio può coesistere ed essere di supporto a quello della mediazione familiare.

L'attività del Servizio Spazio neutro si sviluppa attraverso:

- a) colloqui preliminari individuali conoscitivi con ciascuno dei genitori del minore;
- b) colloqui di ambientamento con il minore (i tempi non sono predefiniti ma dettati esclusivamente dalle esigenze dello stesso);
- c) verifiche periodiche tra gli operatori e tra essi ed i genitori, nonché valutazioni in itinere degli interventi svolti e dei risultati attesi, prevedendo eventuali modifiche agli obiettivi inizialmente condivisi;
- d) incontri mensili tra gli operatori del Servizio ed il Referente Tecnico del Comune Capofila di Modica;
- e) incontri periodici tra l'équipe del Servizio e la rete dei Servizi, di base e specialistici coinvolti a vario titolo nella gestione del caso;
- f) colloqui di restituzione, in itinere e finali, con le famiglie.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

I servizi di Mediazione Familiare e Spazio Neutro coinvolgono i Comuni di Modica, Scicli e Ispica del Distretto 45 e vengono implementati e istituiti nei suddetti Comuni in base alle risorse finanziarie che ciascun Comune ha attivato e per il numero di ore corrispondenti. La cooperativa affidataria provvederà a reperire le strutture necessarie.

I due servizi sono complementari fra di loro e verranno erogati da personale specializzato e in convenzione con soggetti del privato sociale, in particolare per il servizio di Mediazione Familiare si tratta di figure professionali con specifiche competenze certificate attraverso la partecipazione a corsi, master universitari e iscrizione ad associazioni riconosciute.

Il costo delle figure professionali necessarie al servizio è stato calcolato tenendo conto del recente contratto collettivo della cooperazione sociale con le tariffe orarie aggiornate allo scatto di novembre 2019



per il livello D1 compatibile con le figure professionali da impiegare.

Per la Mediazione Familiare è sufficiente una struttura per i colloqui con i componenti della famiglia in corso di separazione e un'attrezzatura minima di ufficio in modo da creare, comunque, uno spazio accogliente che agevola il percorso. Questa struttura verrà messa a disposizione dai comuni interessati, per la gestione degli incontri, oppure la cooperativa affidataria affitterà saltuariamente gli spazi dove incontrare le coppie con la formula del coworking.

Per lo spazio neutro lo spazio degli incontri deve essere accogliente per i bambini e arredato a loro misura, in questo spazio devono poter trovare giochi, possibilità di esprimersi attraverso il disegno, la grafica animata e, magari condividere questi percorsi con il genitore durante gli incontri. Lo spazio Neutro verrà messo a disposizione dalla cooperativa affidataria del servizio.

Pertanto per Spazio Neutro è necessaria una struttura adeguata ad accogliere i bambini ed i loro genitori, una strumentazione informatica minima, giochi individuali e collettivi, televisione, computer.

In entrambi i servizi sarà importante la collaborazione con altri servizi pubblici a partire dal tribunale dei minori, gli uffici minori dei comuni interessati, le associazioni di famiglie affidatarie, i consultori familiari. Attraverso protocolli di intesa interistituzionali e multilivello verranno interessati gli istituti scolastici, l'USSM, l'UEPE dove necessario, l'ASP.

Un altro livello di interazione e collaborazione è previsto con le comunità alloggio per minori, le case protette per madri con figli minori e, quindi, con le centrali cooperative, le reti di associazioni e comunità.

L'azione di monitoraggio e valutazione verrà condotta periodicamente dagli operatori del soggetto affidatario e dal servizio sociale dei comuni interessati attraverso una valutazione ex ante, in itinere ed ex post dei casi trattati mirata alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni erogate.

In particolare nel tempo e ad integrazione di analoghi progetti previsti dal PON Inclusion e dalla programmazione della quota servizi del Fondo Povertà verrà misurato l'impatto sociale dell'azione andando a registrare le variazioni del numero di separazioni nel distretto e del numero di minori in carico ai servizi sociali in relazione alle famiglie destinatarie degli interventi.

Tale valutazione verrà integrata con il monitoraggio delle famiglie destinatarie di analoghi interventi che sono anche firmatarie del progetto personalizzato e del patto per l'inclusione.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile amministrativo	1		1
Assistente Sociale	1	1	2
Psicologo		1	1
Mediatore Familiare specializzato.		1	1



6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
-

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Il servizio, trattandosi di importo sotto soglia dei 40.000 euro, verrà affidato direttamente a una cooperativa sociale in possesso dei requisiti di personale e di esperienza, ai sensi dell'art. 36 lett. A del d. lgs, 50/2016.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_¹² ANNUALITA'

N. Azione 6 - Titolo Azione :MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Amministrativo a carico dei comuni del distretto	1			0
Assistente Sociale Coordinatore	1			0
Assistente sociale Modica	1	136	21,28	2.894,08
Psicologo Modica	1	120	24,12	2.894,40
Mediatore Familiare Modica specializzato	1	120	24,12	2.894,40
SUBTOTALE MODICA				8.682,88
Assistente sociale Scicli	1	136	21,28	2.894,08
Psicologo Scicli	1	120	24,12	2.894,40
Mediatore Familiare Scicli	1	120	24,12	2.894,40
SUBTOTALE SCICLI				8.682,88
Assistente sociale Ispica	1	45	21,28	957,60
Psicologo Ispica	1	40	24,12	964,80
Mediatore Familiare Ispica	1	38	24,12	916,56
SUBTOTALE ISPICA				2.838,86
Subtotale				20.204,62
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto occasionale di locali per gli incontri.				1.000,00
Subtotale				1.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale informativo, pulizie, cancelleria, costi per la comunicazione.				872,57
COPERTURE ASSICURATIVE ED ALTRE SPESE DI GESTIONE				425,00
Subtotale				1.297,57
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.) IVA 5%</i>				1.125,11
Subtotale				1.125,11
TOTALE				23.627,30

¹² Si riporta l'annualità di riferimento



Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento¹³ 1 Annualità

N. Azione 3 - Titolo Azione :

MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹⁴	Totale
23.627,30				23.627,30

¹³ Si riporta l'annualità di riferimento

¹⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'annualità

N. Azione 6 - Titolo Azione :MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Amministrativo a carico dei comuni del distretto	1			0
Assistente Sociale Coordinatore	1			0
Assistente sociale Modica	1	136	21,28	2.894,08
Psicologo Modica	1	120	24,12	2.894,40
Mediatore Familiare Modica	1	120	24,12	2.894,40
SUBTOTALE MODICA				8.682,88
Assistente sociale Scicli	1	136	21,28	2.894,08
Psicologo Scicli	1	120	24,12	2.894,40
Mediatore Familiare Scicli	1	120	24,12	2.894,40
SUBTOTALE SCICLI				8.682,88
Assistente sociale Ispica		45	21,28	957,60
Psicologo Ispica		40	24,12	964,80
Mediatore Familiare Ispica		38	24,12	916,56
SUBTOTALE ISPICA				2.838,96
Subtotale				20.204,62
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto occasionale di locali per gli incontri.				1.000,00
Subtotale				1.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale informativo, pulizie, cancelleria, costi per la comunicazione.				872,57
COPERTURE ASSICURATIVE ED ALTRE SPESE DI GESTIONE				425,00
Subtotale				1.297,57
ALTRE VOCI				
.....				1.125,11
Subtotale				1.125,11
Subtotale				
TOTALE				23.627,30



Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 6 - Titolo Azione : MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO NEI CMUNI DI MODICA, SCICLI E ISPICA				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹⁵	Totale
23.627,30				23.627,30

¹⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 7

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7
Ragusa



1. NUMERO AZIONE – 7

2. TITOLO AZIONE

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER L’ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	Equipe psico-socio-pedagogica.	EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e attivare azioni di sensibilizzazione sociale, si intende offrire agli studenti della città di Scicli, un servizio socio-psico-pedagogico attivando percorsi educativi ed interventi finalizzati a promuovere e favorire il “benessere” di bambini e adolescenti all’interno della scuola e della famiglia. In particolare, attraverso le competenze professionali previste nei servizi e le azioni da questi poste in essere all’interno delle scuole e delle strutture socio-educative, dovranno realizzarsi interventi ed attività, condivisi da insegnanti e operatori, con l’obiettivo di prevenire, ridurre, rimuovere le cause individuali e sociali che determinano la mancata integrazione, le difficoltà di apprendimento, l’insuccesso e l’abbandono scolastico. Il servizio, pertanto, rappresenta uno strumento di sostegno e di supporto al ruolo educativo della scuola, degli insegnanti e della famiglia per garantire pari opportunità, diritto allo studio e all’istruzione a tutti i minori in difficoltà, di disadattamento, di disagio familiare ed individuale.

Obiettivi del servizio:

-Attivare adeguate strategie educative, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, e in particolar modo per gli alunni in difficoltà significa rispondere in modo attento e adeguato a chi vive un reale impedimento psico-fisico o un possibile svantaggio socio-culturale destinato ad un probabile insuccesso scolastico.

-Potenziare la capacità di ascolto, confronto, collaborazione e cooperazione tra alunni, genitori ed insegnanti per la crescita personale e per il raggiungimento del giusto equilibrio psicologico, emotivo e relazionale, al fine di sviluppare la capacità di comprensione di se stessi e degli altri, oltre che a garantire l’organica circolarità di un servizio che, avvalendosi della professionalità docente e dell’intervento dell’Equipe socio-psico-pedagogica, diventi garante di continuità del percorso formativo dell’alunno.

Il progetto si integra con le misure di intervento sui minori e sulle famiglie presenti nel PON Inclusione e nel Piano di attuazione locale del Fondo Povertà. Inoltre si integra con altri progetti del presente Piano di Zona quali, mediazione familiare e spazio neutro, centro affidi.

Il progetto ancorché affidato a un soggetto del privato sociale attraverso affidamento diretto e avente i requisiti decisi dal gruppo piano, verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune di Scicli.

L’attività dei professionisti coinvolti verrà monitorata attraverso incontri periodici con il coordinatore del Comune e gli insegnanti delle scuole coinvolte.



Target	Obiettivi Operativi
1) <i>Minori, Adolescenti che vivono situazioni di disagio. (minori in carico al comune n. 40)</i>	<ul style="list-style-type: none"> . Favorire una migliore conoscenza di se stessi al fine di promuovere l'autostima. . Promuovere l'autocontrollo e la capacità di autonomia. . Prevenire fenomeni di dispersione scolastica . Contribuire a creare un clima di classe, sereno e costante, tra pari e adulti . Favorire la socializzazione e l'associazionismo fra i minori. . Proporre modelli educativi positivi
2) <i>familiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> . Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo-relazionale accanto e in stretta collaborazione con la scuola e le altre realtà territoriali educative. . Fornire consulenza psico-educativa ai genitori, attivando strategie di accettazione del disagio e/o del disturbo del minore.
3) <i>docenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> . Favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattiche, per sviluppare le abilità comunicative e sociali degli alunni. . Collaborare per eventuali costruzioni di percorsi formativi rispetto a specifiche tematiche, casi problematici ed invio ai servizi territoriali. . Fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale del singolo alunno/a e del gruppo classe. . Offrire la consulenza psico-pedagogica sui casi che presentano problematiche particolari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

L'obiettivo fondante del progetto è la costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni fra tutte le Istituzioni coinvolte, considerando che la prevenzione del disagio relazionale e degli apprendimenti è certamente più efficace se viene proposta sin dall'inizio del processo di scolarizzazione dell'alunno.

Verranno attivate due equipe socio – psico – pedagogiche, che lavoreranno negli istituti comprensivi del comune.

Ciascuna equipe composta da uno psicologo, un pedagogo e un'assistente sociale, metterà a punto una rete di interventi socio-educativi utilizzando anche le risorse esistenti nel territorio del distretto, attuerà un'azione congiunta, scuola-servizio sociale- ASP- volontariato, nei confronti del minore e della famiglia e utilizzerà le sedi messi a disposizione dalle scuole. Il Servizio sarà assegnato in convenzione ed integrato alla bisogna con personale organico dell'Ente

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
AMMINISTRATIVO	1		1
PSICOLOGO		2	2
PEDAGOGISTA		2	2
ASSISTENTE SOCIALE	1	2	3



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma A del D.lgs 50/2016 a soggetti del terzo settore in possesso di adeguati requisiti stabiliti dal gruppo piano del DSS 45.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2019 - 1 ANNUALITA'

N. Azione 7 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	2	320 ore/8 mesi	21,28	6.809,60
Psicologo	2	320 ore/8mesi	24,12	7.718,40
Pedagogista	2	320 ore/8 mesi	24,12	7.718,40
Subtotale				€22.246,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				
				1.163,12
Subtotale				1.163,12
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				€ 1.190,48
.....				
Subtotale				
TOTALE				25.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 25.000,00				€ 25.000,00



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità

N. Azione 7 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	2	320 ore/8 mesi	21,28	5.320,00
Psicologo	2	320 ore/8mesi	24,12	6.030,00
Pedagogista	2	320 ore/8 mesi	24,12	6.030,00
Subtotale				€22.246,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				€ 1.563,12
Subtotale				
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				€ 1.190,48
.....				
Subtotale				
TOTALE				25.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Scicli

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
25.000,00				25.000,00





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 7.1

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica





1. NUMERO AZIONE – 7.1

2. TITOLO AZIONE

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER L’ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	Equipe psico-socio-pedagogica.	EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e attivare azioni di sensibilizzazione sociale, si intende offrire agli studenti della città di Ispica, un servizio socio-psico-pedagogico attivando percorsi educativi ed interventi finalizzati a promuovere e favorire il “benessere” di bambini e adolescenti all’interno della scuola e della famiglia. In particolare, attraverso le competenze professionali previste nei servizi e le azioni da questi poste in essere all’interno delle scuole e delle strutture socio-educative, dovranno realizzarsi interventi ed attività, condivisi da insegnanti e operatori, con l’obiettivo di prevenire, ridurre, rimuovere le cause individuali e sociali che determinano la mancata integrazione, le difficoltà di apprendimento, l’insuccesso e l’abbandono scolastico. Il servizio, pertanto, rappresenta uno strumento di sostegno e di supporto al ruolo educativo della scuola, degli insegnanti e della famiglia per garantire pari opportunità, diritto allo studio e all’istruzione a tutti i minori in difficoltà, di disadattamento, di disagio familiare ed individuale.

Obiettivi del servizio:

-Attivare adeguate strategie educative, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, e in particolar modo per gli alunni in difficoltà significa rispondere in modo attento e adeguato a chi vive un reale impedimento psico-fisico o un possibile svantaggio socio-culturale destinato ad un probabile insuccesso scolastico.

-Potenziare la capacità di ascolto, confronto, collaborazione e cooperazione tra alunni, genitori ed insegnanti per la crescita personale e per il raggiungimento del giusto equilibrio psicologico, emotivo e relazionale, al fine di sviluppare la capacità di comprensione di se stessi e degli altri, oltre che a garantire l’organica circolarità di un servizio che, avvalendosi della professionalità docente e dell’intervento dell’Equipe socio-psico-pedagogica, diventi garante di continuità del percorso formativo dell’alunno.

Il progetto si integra con le misure di intervento sui minori e sulle famiglie presenti nel PON Inclusione e nel Piano di attuazione locale del Fondo Povertà. Inoltre si integra con altri progetti del presente Piano di Zona quali, mediazione familiare e spazio neutro, centro affidi.

Il progetto ancorché affidato a un soggetto del privato sociale attraverso affidamento diretto e avente i requisiti decisi dal gruppo piano, verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune di Ispica.

L’attività dei professionisti coinvolti verrà monitorata attraverso incontri periodici con il coordinatore del Comune e gli insegnanti delle scuole coinvolte.

Target	Obiettivi Operativi
1) <i>Minori, Adolescenti che vivono</i>	. Favorire una migliore conoscenza di se stessi al fine di promuovere



<p>situazioni di disagio n. 30</p>	<p>l'autostima.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Promuovere l'autocontrollo e la capacità di autonomia. · Prevenire fenomeni di dispersione scolastica · Contribuire a creare un clima di classe, sereno e costante, tra pari e adulti · Favorire la socializzazione e l'associazionismo fra i minori. · Proporre modelli educativi positivi
<p>2) familiari</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo-relazionale accanto e in stretta collaborazione con la scuola e le altre realtà territoriali educative. · Fornire consulenza psico-educativa ai genitori, attivando strategie di accettazione del disagio e/o del disturbo del minore.
<p>3) docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattiche, per sviluppare le abilità comunicative e sociali degli alunni. · Collaborare per eventuali costruzioni di percorsi formativi rispetto a specifiche tematiche, casi problematici ed invio ai servizi territoriali. · Fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale del singolo alunno/a e del gruppo classe. · Offrire la consulenza psico-pedagogica sui casi che presentano problematiche particolari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

L'obiettivo fondante del progetto è la costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni fra tutte le Istituzioni coinvolte, considerando che la prevenzione del disagio relazionale e degli apprendimenti è certamente più efficace se viene proposta sin dall'inizio del processo di scolarizzazione dell'alunno.

L'equipe composta da uno psicologo, un pedagogo e un'assistente sociale, metterà a punto una rete di interventi socio-educativi utilizzando anche le risorse esistenti sul territorio del distretto, attuerà un'azione congiunta, scuola-servizio sociale- ASP- volontariato, nei confronti del minore e della famiglia e utilizzerà le sedi messi a disposizione dalle scuole. Il Servizio sarà assegnato in convenzione ed integrato alla bisogna con personale organico dell'Ente

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
AMMINISTRATIVO	1		1
PSICOLOGO		1	1
PEDAGOGISTA		1	1
ASSISTENTE SOCIALE	1	1	2



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma A del D.lgs 50/2016 a soggetti del terzo settore in possesso di adeguati requisiti stabiliti dal gruppo piano del DSS 45.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2019 - 1 ANNUALITA'

N. Azione 7.1 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	250 ore/8 mesi	21,28	5.320,00
Psicologo	1	260 ore/8mesi	24,12	6.271,20
Pedagogista	1	260 ore/8 mesi	24,12	6.271,20
Subtotale				17.862,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali				1.829,03
Subtotale				1.829,03
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				984,57
.....				
Subtotale				984,57
TOTALE				20.676,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7.1 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.676,00				€ 20.676,00



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità

N. Azione 7.1 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	250 ore/8 mesi	21,28	5.320,00
Psicologo	1	260 ore/8mesi	24,12	6.271,20
Pedagogista	1	260 ore/8 mesi	24,12	6.271,20
Subtotale				17.862,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				
Subtotale				1.829,03
Subtotale				1.829,03
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				984,57
.....				
Subtotale				984,57
TOTALE				20.676,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7.1 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Ispica

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 20.676,00				€ 20.676,00





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE 7.2

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo





1. NUMERO AZIONE – 7.2

2. TITOLO AZIONE

Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER L’ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	Equipe psico-socio-pedagogica.	EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e attivare azioni di sensibilizzazione sociale, si intende offrire agli studenti della città di Pozzallo, un servizio socio-psico-pedagogico attivando percorsi educativi ed interventi finalizzati a promuovere e favorire il “benessere” di bambini e adolescenti all’interno della scuola e della famiglia. In particolare, attraverso le competenze professionali previste nei servizi e le azioni da questi poste in essere all’interno delle scuole e delle strutture socio-educative, dovranno realizzarsi interventi ed attività, condivisi da insegnanti e operatori, con l’obiettivo di prevenire, ridurre, rimuovere le cause individuali e sociali che determinano la mancata integrazione, le difficoltà di apprendimento, l’insuccesso e l’abbandono scolastico. Il servizio, pertanto, rappresenta uno strumento di sostegno e di supporto al ruolo educativo della scuola, degli insegnanti e della famiglia per garantire pari opportunità, diritto allo studio e all’istruzione a tutti i minori in difficoltà, di disadattamento, di disagio familiare ed individuale.

Obiettivi del servizio:

-Attivare adeguate strategie educative, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, e in particolar modo per gli alunni in difficoltà significa rispondere in modo attento e adeguato a chi vive un reale impedimento psico-fisico o un possibile svantaggio socio-culturale destinato ad un probabile insuccesso scolastico.

-Potenziare la capacità di ascolto, confronto, collaborazione e cooperazione tra alunni, genitori ed insegnanti per la crescita personale e per il raggiungimento del giusto equilibrio psicologico, emotivo e relazionale, al fine di sviluppare la capacità di comprensione di se stessi e degli altri, oltre che a garantire l’organica circolarità di un servizio che, avvalendosi della professionalità docente e dell’intervento dell’Equipe socio-psico-pedagogica, diventi garante di continuità del percorso formativo dell’alunno.

Il progetto si integra con le misure di intervento sui minori e sulle famiglie presenti nel PON Inclusione e nel Piano di attuazione locale del Fondo Povertà. Inoltre si integra con altri progetti del presente Piano di Zona quali, mediazione familiare e spazio neutro, centro affidi.

Il progetto ancorché affidato a un soggetto del privato sociale attraverso affidamento diretto e avente i requisiti decisi dal gruppo piano, verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune di Pozzallo.

L’attività dei professionisti coinvolti verrà monitorata attraverso incontri periodici con il coordinatore del Comune e gli insegnanti delle scuole coinvolte. I professionisti individuati saranno retribuiti dalla cooperativa affidataria ai sensi del vigente contratto nazionale di lavoro, tuttavia al momento della stipula della convenzione di affidamento del servizio il parametro orario di riferimento verrà ricalcolato in base alla paga orari contrattuale vigente in quel momento, eventuali economie verranno utilizzate per l’aumento del numero delle ore di intervento. Tutti i professionisti coinvolti dovranno essere in possesso di laurea triennale con 5 anni di esperienza oppure laurea magistrale o specialistica e due anni di esperienza, l’esperienza deve essere maturata in attività analoghe a quelle del servizio in affidamento.

Il monitoraggio del sistema avverrà attraverso incontri periodici e la somministrazione di appositi questionari agli



insegnanti e, ove possibile e indicato, alle famiglie. La valutazione ex ante, in itinere ed ex posto tenderà alla misurazione dei valori di efficacia ed efficienza del progetto. I parametri di valutazione verranno decisi dal gruppo Piano.

Target	Obiettivi Operativi
1) <i>Minori e Adolescenti che vivono situazioni di disagio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> . Favorire una migliore conoscenza di se stessi al fine di promuovere l'autostima. . Promuovere l'autocontrollo e la capacità di autonomia. . Prevenire fenomeni di dispersione scolastica . Contribuire a creare un clima di classe, sereno e costante, tra pari e adulti . Favorire la socializzazione e l'associazionismo fra i minori. . Proporre modelli educativi positivi
2) <i>familiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> . Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo-relazionale accanto e in stretta collaborazione con la scuola e le altre realtà territoriali educative. . Fornire consulenza psico-educativa ai genitori, attivando strategie di accettazione del disagio e/o del disturbo del minore.
3) <i>docenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> . Favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattiche, per sviluppare le abilità comunicative e sociali degli alunni. . Collaborare per eventuali costruzioni di percorsi formativi rispetto a specifiche tematiche, casi problematici ed invio ai servizi territoriali. . Fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale del singolo alunno/a e del gruppo classe. . Offrire la consulenza psico-pedagogica sui casi che presentano problematiche particolari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

L'obiettivo fondante del progetto è la costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni fra tutte le Istituzioni coinvolte, considerando che la prevenzione del disagio relazionale e degli apprendimenti è certamente più efficace se viene proposta sin dall'inizio del processo di scolarizzazione dell'alunno.

L'equipe composta da uno psicologo, un pedagogista e un'assistente sociale, metterà a punto una rete di interventi socio-educativi utilizzando anche le risorse esistenti sul territorio del distretto, attuerà un'azione congiunta, scuola-servizio sociale- ASP- volontariato, nei confronti del minore e della famiglia e utilizzerà le sedi messi a disposizione dalle scuole. Il Servizio sarà assegnato in convenzione ed integrato alla bisogna con personale organico dell'Ente. La cooperativa affidataria metterà a disposizione le strutture necessarie di back office, il resto di interventi nelle scuole coinvolte, gli istituti comprensivi di grado preparatorio, primarie e primo grado del Comune di Pozzallo.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
AMMINISTRATIVO	1		1
PSICOLOGO		1	1
PEDAGOGISTA		1	1
ASSISTENTE SOCIALE	1	1	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 2° comma lett. A del D.lgs 50/2016 a soggetti del terzo settore in possesso di adeguati requisiti stabiliti dal gruppo piano, sulla base dei criteri generali indicati nel progetto, del DSS 45.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA' (8 MESI)

N. Azione 7.2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	195 ore/8 mesi	21,28	4.149,60
Psicologo	1	195 ore/8mesi	24,12	4.703,40
Pedagogista	1	195 ore/8 mesi	24,12	4.703,40
Subtotale				13.556,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				
				1.205,50
Subtotale				1.205,50
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				738,10
.....				
Subtotale				738,10
TOTALE				15.500,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7.2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 15.500,00				€ 15.500,00



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'Annualità

N. Azione 7.2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	195 ore/8 mesi	21,28	4.149,60
Psicologo	1	195 ore/8mesi	24,12	4.703,40
Pedagogista	1	195 ore/8 mesi	24,12	4.703,40
Subtotale				13.556,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
Spese generali (cancelleria, carte e toner per fotocopie, assicurazione RCT del personale, spese di consulenza fiscale e del lavoro)				
				1.222,46
Subtotale				1.222,46
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				738,10
Subtotale				738,10
TOTALE				15.500,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7.2 - Titolo Azione: Equipe socio-psico-pedagogico nel Comune di Pozzallo

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
15.500,00				15.500,00





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**AZIONE N. 8
CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE**





FORMULARIO DELL'AZIONE

5. NUMERO AZIONE

8

2. TITOLO DELL'AZIONE

CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE.	CENTRO AFFIDI	Promozione dell'istituto dell'affido familiare, creazione e sostegno a reti di affido familiare, selezione dei soggetti affidatari, presa in carico delle famiglie e dei minori. Istituzione banca dati minori e famiglie affidatarie.	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio Centro Affidi, nel Distretto socio sanitario 45 prevede le attività propedeutiche all'affido familiare e alla sensibilizzazione del territorio intercomunale sulla cultura dell'affido. Il servizio è realizzato ai sensi della legge 149/2001 e ss. mm. ii. che riguarda la disciplina dell'adozione e dell'affido familiare. La legge prevede che il minore, temporaneamente privo di ambiente idoneo sia inserito in una famiglia affidataria e, ove non sia possibile, in una comunità di tipo familiare. A tal fine il compito degli operatori del Servizio Affidi è quello:

a) di reperire le famiglie affidatarie, disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori privi, temporaneamente, di un ambiente familiare adeguato per la loro educazione e la loro crescita e



integrazione sociale;

b) di esaminare le segnalazioni dei minori temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo provenienti dai servizi sociali territoriali o dall'Autorità Giudiziaria.

c) aiutare e sostenere, in modo significativo, le famiglie che, temporaneamente, non sono in grado di occuparsi delle necessità affettive ed educative dei bambini, affidandoli a famiglie, in grado di garantire al minore un ambiente familiare adeguato e sereno per il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno.

d) favorire la continuità del rapporto affettivo con la famiglia d'origine per rendere possibile ed efficace il reinserimento del minore nel nucleo una volta cessata la condizione di difficoltà.

e) tutelare il minore prevenendo condizioni che possano essere pregiudizievoli ad una sana ed equilibrata crescita.

Gli operatori del servizio Centro Affidi potranno inviare i minori, le loro famiglie di origine, le famiglie affidatarie ad altri servizi e misure di contrasto alla povertà e sostegno alle genitorialità, in particolare qualora famiglie di origine siano percettori di misure di sostegno al reddito (REI e RdC.), ai progetti del PON Inclusione e della quota servizi del Fondo Povertà.

Il Servizio Affidi è ubicato in locali messi a disposizione dal Comune Capofila del distretto socio sanitario 45 di Modica o dalla Cooperativa affidataria del servizio, fuori dagli uffici dei Servizi Sociali territoriali, ed è aperto in orario d'ufficio per 15/20 ore settimanali. Le famiglie, le coppie e i singoli interessati a diventare affidatari possono rivolgersi al Servizio negli orari di apertura al pubblico (che verranno resi pubblici con apposita Comunicazione) o tramite contatto telefonico. Le attività inerenti l'istituto giuridico dell'affidamento familiare vengono espletate dal Servizio Affidi mentre l'attività di coordinamento tecnico è in capo al comune di Modica, capofila del distretto. Le attività e la metodologia del Servizio sono coordinate dal responsabile tecnico (Assistente sociale di uno dei Comuni interessati al servizio).

Gli operatori per un numero di ore congruo potranno svolgere incontri e appuntamenti anche presso gli uffici (diversi dai servizi sociali) di altri Comuni nella misura in cui questi ultimi li mettano a disposizione. Tuttavia il lavoro di Back Office verrà svolto presso la sede del servizio nel Comune capofila di Modica.

Le famiglie di origine e i minori, oltre che dal tribunale, potranno essere segnalate dai servizi sociali dei comuni del distretto, dall'USSM, dall'UEPE ed è sempre mantenuto il raccordo con gli assistenti sociali dell'amministrazione di provenienza.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AFFIDI SI ESPLICANO CON LE SEGUENTI AZIONI:

- Promozione del servizio nel territorio d'ambito, sensibilizzazione sulla cultura dell'affido.
- Reperimento delle famiglie affidatarie, coppie e persone singole, disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori privi temporaneamente di ambiente familiare idoneo.
- Valutazione, selezione e formazione delle coppie e dei singoli che hanno manifestato la loro disponibilità all'accoglienza temporanea.
- Esame delle segnalazioni dei minori e abbinamento minori - famiglie affidatarie.
- Organizzazione, gestione ed aggiornamento della banca dati contenente i nominativi delle famiglie, anche mononucleo, disponibili all'affido, i minori da affidare, le informazioni sulle famiglie di origine.
- Sostegno alle famiglie di origine e affidatarie in tutte le fasi dell'affidamento.
- Lavoro di rete con i servizi territoriali coinvolti nei singoli casi (Servizi sociali, Servizio di N.P.I., DSM, Tribunale per i minorenni, ecc...) per gestire meglio tutte le fasi del delicato processo di



affido.

Al fine di raccordare le azioni da intraprendere il Gruppo Tecnico di Coordinamento, del quale fanno parte i rappresentanti dei Comuni di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo ed i rappresentanti del soggetto affidatario insieme al Coordinatore Tecnico del Servizio, espletterà le seguenti funzioni:

- gestione dei livelli di integrazione a rete del servizio ed eventuale proposta di stipula di protocolli operativi tra Enti, Privato sociale ed Istituzioni
- costituzione degli strumenti di verifica e monitoraggio con la costituzione degli indicatori qualitativi e quantitativi
- valutazione e approvazione di qualsiasi azione o attività sul tema dell'affido familiare
- diffusione dei risultati dell'intervento.

Un ruolo importante nel progetto rivestono le azioni di sensibilizzazione territoriale e di informazione sul servizio finalizzate a responsabilizzare, non solo le famiglie, ma tutti gli attori del territorio nella prospettiva di una comunità accogliente ed inclusive che si fa carico delle situazioni più problematiche.

Il Gruppo Tecnico, di norma, si riunisce ogni tre mesi per monitorare e valutare l'andamento del servizio, mentre il Coordinatore ha riunioni settimanali con i professionisti che gestiscono il Servizio. In casi di particolare urgenza o necessità il Gruppo Tecnico si riunirà anche con frequenze maggiori.

La valutazione delle azioni attuata dal Gruppo Tecnico riguarda sia gli aspetti qualitativi che quelli quantitativi secondo la metodologia della ricerca – intervento attuata in fase iniziale, in itinere e alla fine dell'intervento. La verifica risponderà ai principi della scientificità riguardo:

- all'attendibilità dei dati raccolti attraverso strumenti e obiettivi specifici della ricerca sociale
- alla specificità delle variabili/azioni sottoposte a verifica
- alla congruenza dell'azione di verifica con l'obiettivo dell'intervento.

Gli indicatori di qualità – efficacia del servizio sono individuati in relazione a:

- aumento progressivo delle famiglie che si rendono disponibili all'affido e in particolare che concludono il percorso formativo
- partecipazione delle coppie affidatarie a incontri di promozione sull'affido e ai gruppi di mutuo aiuto
- diminuzione degli inserimenti dei minori in comunità
- nel miglioramento delle abilità sociali, relazionali, affettive e di apprendimento del minore
- aumento del grado di informazione sull'affido nell'ambito territoriale di riferimento
- realizzazione dell'affido in tempi congrui alle esigenze del caso.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Rete di collaborazione:

- Comuni di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo interessati al servizio nel Distretto.
- Soggetti del terzo settore
- Tribunale minori
- Istit. Scolastici;



-ASP 7: Serv. Neuropsichiatria Infantile, DSM, Consulteri familiari, Servizio psicologia.
Modalità di coinvolgimento e di partecipazione
La costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento con il compito di realizzare una reale integrazione tra istituzioni, enti e servizi, nonché tra enti pubblici e associazioni interessate all'intervento.

Il "Lavoro di rete" permetterà al servizio di avere un approccio pluridisciplinare nella presa in carico della famiglia d'origine, della famiglia affidataria e del minore.

Livello di Integrazione socio-sanitaria non è finalizzato ad aspetti terapeutici ma ad aspetti psicologici e ti intervento in caso traumatico di violenza sui minori, il rapporto con L'ASP e i servizi sanitari di riferimento è importante si in fase preventiva che, successivamente, in fase attuativa del progetto.

Risorse necessarie

Locali idoneamente attrezzati, con arredi e computer, tre postazioni, armadi e ambiente per colloqui individuali e lavoro di back office messi a disposizione dal comune di Modica, locali per colloqui in loco messi a disposizione dagli altri comuni del distretto.

La costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento con il compito di realizzare una reale integrazione tra istituzioni, enti e servizi, nonché tra enti pubblici e associazioni interessate all'intervento.

Il "Lavoro di rete" permetterà al servizio di avere un approccio pluridisciplinare nella presa in carico della famiglia d'origine, della famiglia affidataria e del minore.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale responsabile del progetto	1 (comune di Modica)		1
Amministrativo	1 (Comune di Modica)		1
Assistenti sociali di riferimento	3 (comuni del distretto)	2	5
Psicologo		1	1



6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
- Indiretta/esternalizzata** (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) II

Il servizio centro affidi distrettuale verrà affidato dal comune capofila per affidamento diretto sotto soglia ai sensi dell'art. 36 comma A del D.lgs. 50/2016 art. 36 comma 2 lett. A a cooperative sociali.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - una ¹⁶ ANNUALITA'

N. Azione 8 - Titolo Azione: CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Responsabile amministrativo Comune di Modica	1			0
Assistente sociale coordinatore Comune di Modica	1			0
Assistenti Sociali	2	1082 ore in 12 mesi	21,28	23.024,96
Psicologo	1	592	24,12	14.279,04
Subtotale				37.304,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Computer, Stampante multifunzione.	3		700,00	2.100,00
Subtotale	3		700,00	2.100,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Coperture assicurative e spese inerenti la sicurezza del personale, cancelleria, materiali e spese per servizi di pulizia.				1.270,00
Subtotale				1.270,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Tutti gli importi sono iva compresa				
Subtotale				
TOTALE				40.674,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento una Annualità N. Azione 9 - Titolo Azione: CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁷	Totale
€ 40.674,00				€ 40.674,00

¹⁶ Si riporta l'annualità di riferimento

¹⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N. Azione_9 - Titolo Azione: CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Responsabile amministrativo Comune di Modica	1			0
Assistente sociale coordinatore Comune di Modica e di riferimento per i comuni di, Scicli, Ispica e Pozzallo.	4			0
Assistenti Sociali impegnati nel servizio.	2	1.082 ore	21,28	23.024,96
Psicologo impegnato nel servizio.	1	592 ore	24,12	14.279,04
Subtotale				37.304,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Computer, Stampante multifunzione.	3		700	2.100,00
Subtotale	3		700	2.100,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Coperture assicurative e spese inerenti la sicurezza del personale, cancelleria, materiali e spese per servizi di pulizia.				1.270,00
Subtotale				1.270,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				40.674,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione_8_ Titolo Azione CENTRO AFFIDI DISTRETTUALE				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁸	Totale
40.674,00				40.674,00

¹⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 9

Gruppi Appartamento per disabili psichici in carico al DSM (Modica – Scicli – Pozzallo)



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa



1. NUMERO AZIONE – AREA: DISABILITÀ_

9

2. TITOLO AZIONE

Gruppi Appartamento per disabili psichici (Modica – Scicli – Pozzallo)

1.a – classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
4 - SERVIZI TERRITORIALE A CARETTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	Gruppo appartamento per Disabili psichici.	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di Sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il gruppo appartamento è una residenzialità prevalentemente autogestita che coniuga interventi di tipo sanitario con obiettivi riabilitativi e di inclusione sociale. Il progetto intende rispondere all’esigenza di ridurre e/o favorire il turnover dei ricoveri in strutture residenziali e consentire agli utenti psichiatrici adulti in grado di autogestirsi autonomamente e organizzativamente di avere una propria autonomia.

L’intervento consiste nel sostenere le persone con disabilità psichica, con particolare riguardo all’aspetto abitativo e della loro autonomia nella gestione della vita quotidiana.

Nella logica della costituzione ed implementazione di gruppi appartamento, per le persone prese in carico dal servizio DSM, vengono redatti ed attuati piani individualizzati con particolare riferimento agli aspetti relativi alla socializzazione fra i coinquilini, alla cura di sé, degli spazi ed ambienti di vita e alla relazione con il mondo esterno.

Il progetto è rivolto a 4/5 utenti per ciascun gruppo appartamento, verranno realizzati tre gruppi appartamento nei comuni coinvolti dal progetto che sono Modica, Scicli e Pozzallo, pertanto in ciascun gruppo appartamento verranno inseriti utenti residenti nei rispettivi Comuni individuati in modo sinergico dai servizi sociali Comunali e dal DSM di Modica.

La tipologia di destinatari è costituita da utenti psichiatrici residenti nei comuni di Modica, Scicli, Pozzallo che stanno già seguendo un programma riabilitativo presso strutture residenziali del DSM o del privato sociale che hanno già sperimentato e acquisito un grado di autonomia e di analisi della realtà adeguato tale da consentire l’inserimento in un gruppo. Il progetto si rivolge anche ai pazienti il cui stato psicopatologico è aggravato da una condizione di solitudine o che necessitano di svincolo dalla famiglia e intendono avviare un percorso di autonomia.

Si tratta quindi di utenti che hanno raggiunto un livello di autonomia tale da assolvere alle mansioni del quotidiano, hanno sperimentato forme di convivenza protetta, hanno un reddito che garantisce almeno il minimo vitale, non possiedono la possibilità di una convivenza familiare serena e non conflittuale oppure hanno genitori anziani che non li possono accudire



adeguatamente, non hanno un alloggio.

Il tempo di permanenza degli ospiti nel gruppo appartamento viene valutato di volta in volta in base alle caratteristiche e ai bisogni di ciascuno di essi. L'inserimento degli utenti predisposto dai servizi dell'ASP e del Comune è volontario.

OBIETTIVI DEL GRUPPO APPARTAMENTO.

Il gruppo appartamento in sintonia con l'organizzazione del Servizio Socio Sanitario Regionale di cui al decreto 31/07/2017 pubblicato in GURS n. 32 s.o. del 04/08/2017 con l'azione B del piano regionale del Dopo di Noi persegue i seguenti obiettivi:

- 1 – potenziamento delle risorse personali, sviluppo dell'autonomia, sviluppo dell'autostima, dell'autodeterminazione e dell'interdipendenza sociale.
- 2 – responsabilizzazione degli ospiti rispetto alle azioni di vita quotidiana e gestione dell'appartamento.
- 3 – sviluppo e potenziamento delle capacità organizzative.
- 4 – potenziamento del senso di appartenenza e dell'integrazione sociale nella comunità locale in cui l'utente risiede.

Facilitazione e rafforzamento dei rapporti fra gli ospiti e la comunità locale attraverso la costituzione di reti sociali di relazioni esterne al gruppo appartamento.

5 – adesione dei pazienti a percorsi di riabilitazione (frequenza di centri diurni, corsi di formazione, biblioteca comunale, tirocini di inclusione, associazioni teatrali, corsi di pittura ecc.)

6 – promozione del benessere psico fisico (palestra, nuoto, altre attività sportive)

7 – supporto alle relazioni di reti familiari al fine di rafforzare la rete familiare di appartenenza.

La finalità del gruppo appartamento è quella di offrire una situazione abitativa che agevoli il processo di integrazione sociale di persone con disturbi psichici e viene perseguita con un intervento riabilitativo – terapeutico composto da una pluralità di azioni attuata nella quotidianità della Casa.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' E FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO APPARTAMENTO.

Le ammissioni nel gruppo appartamento sono coordinate dal DSM in collaborazione con il Comune e l'ente privato che gestisce il gruppo appartamento, gli operatori del privato supporteranno il gruppo appartamento nel quotidiano occupandosi, anche, delle attività di socializzazione degli utenti.

Il DSM si fa carico di redigere il progetto personalizzato insieme al Comune e all'ente affidatario del gruppo appartamento.

Struttura un regolamento interno (spese, gestione del denaro, lavori domestici).

Il DSM effettua il sostegno psico-terapeutico e farmacologico.

Organizza riunioni periodiche con gli ospiti per affrontare problemi e le necessità del gruppo.

Tutti gli operatori si riuniscono settimanalmente per monitorare l'andamento del servizio.

All'interno del gruppo appartamento gli utenti verranno orientati al:

- Sostegno nell'autogestione delle proprie autonomie
- Sostegno alla capacità di seguire le terapie farmacologiche in autonomia
- Orientamento e guida all'utilizzo dei servizi presenti nel territorio

La preparazione dei pasti, con il supporto degli operatori dell'ente affidatario del servizio, verrà eseguita dagli ospiti e l'acquisto delle materie prime (la spesa) è a loro carico, trattandosi di persone in possesso di un reddito, pertanto questa rappresenta una forma di compartecipazione insieme alle spese di ordinaria manutenzione dell'immobile.



La quotidianità del gruppo appartamento è molto simile alla quotidianità di una casa comune: ogni persona segue i propri ritmi scanditi dalle cose da fare (lavoro, commissioni, manutenzione della casa, rapporto con i DSM, rapporto con in Comune, rapporto con gli operatori), la gestione della casa come le pulizie, il riordino, la spesa.

In base agli ospiti presenti si possono organizzare dei turni per le pulizie, per la preparazione dei cibi, il riordino della casa. La vita quotidiana del gruppo appartamento, in ogni sua articolazione, costituisce lo strumento principale con cui viene perseguito l'obiettivo generale dell'integrazione sociale.

L'intervento terapeutico e riabilitativo attuato nei gruppi appartamento del distretto 45 è composto da più dimensioni:

L'ABITARE è l'elemento centrale e fondante del gruppo appartamento, attraverso la gestione quotidiana degli aspetti della vita abitativa di un individuo. L'abitare rappresenta le fondamenta su cui ogni persona appoggia per vivere e stare al mondo. Il gruppo appartamento si propone di essere **un posto sicuro** in cui le persone che vi abitano possano trovare l'equilibrio necessario per entrare in contatto con le proprie risorse e sperimentarsi, a partire da gesti e azioni quotidiane.

IL GRUPPO inteso come l'insieme delle persone che abitano in un gruppo appartamento, rappresenta un supporto e uno stimolo; esso è il campo relazionale in cui ognuno è inserito e, tramite il confronto e la relazione con gli altri stimola nuove competenze relazionali.

IL QUARTIERE E LA CITTA' in cui si trova il gruppo appartamento, costituiscono il territorio in cui la persona può recuperare il rapporto con il mondo e con gli altri. A partire dal luogo sicuro, ma non chiuso del gruppo appartamento, ognuno ha la possibilità di sentirsi parte integrante del tessuto sociale nel quale è inserito il gruppo appartamento.

LA CURA DELLA PROPRIA PERSONA è un aspetto di fondamentale importanza e rappresenta la base su cui poggiano le altre capacità oltre ad essere un fattore che influisce molto sugli altri. Il gruppo appartamento è un luogo in cui ognuno può riappropriarsi della capacità di prendersi cura di se.

IL RAPPORTO CON LA PROPRIA FAMIGLIA (madre, padre, sorelle, fratelli, figli, altri parenti) è un elemento molto importante per il benessere di ognuno. Talvolta la sofferenza psichica rende i rapporti familiari difficili carichi di tensione e conflittuali. Quando si abita in un gruppo appartamento si ha la possibilità di riprendere il rapporto con i familiari a partire dalla propria tranquillità.

IL RAPPORTO CON GLI OPERATORI è di supporto e stimolo per ogni utente per andare avanti nel percorso di autonomia. Gli operatori che lavorano nel progetto hanno professionalità diverse, in particolare il DSM metterà a disposizione lo Psichiatra, uno Psicologo, 1 Assistente sociale, un infermiere professionale. Il Comune di riferimento contribuisce con un Assistente sociale e un amministrativo, l'operatore privato affidatario del servizio dovrà mettere a disposizione del progetto un Assistente Sociale, un Animatore, un Operatore Socio Assistenziale. Il progetto personale elaborato dal DSM verrà coordinato dal Case Manager individuato fra i componenti dell'équipe curante, il gruppo appartamento da un Assistente sociale del comune.

ORGANIZZAZIONE

I gruppi appartamento di cui al presente progetto verranno realizzati in una casa, possibilmente in centro e servita dai trasporti pubblici con spazi adeguati per ospitare quattro/cinque persone, quindi 2/3 camere da letto biposto di almeno 14 mq (9 metri quadri se singola) ciascuna, due servizi igienici, ambiente soggiorno/pranzo, cucina. Questi spazi saranno arredati in modo confortevole.



La presenza degli operatori del soggetto affidatario è prevista per 24/28 ore mensili, il personale del gruppo appartamento è costituito da un Operatore Socio Assistenziale, un Animatore e un Assistente Sociale. Tali profili sono definiti attraverso titoli riconosciuti nel territorio nazionale. Inoltre il personale del DSM continuerà a seguire il paziente secondo il piano terapeutico e gli interventi inseriti nel progetto personalizzato.

Le spese previste per la gestione del progetto socio-assistenziale da parte del distretto sono quelle relative all'appartamento (affitto, costi di agenzia, arredamenti), ai consumi (luce, gas, , eventuali spese condominiali, acqua, tari ecc.), alla gestione e quelle relative agli operatori del soggetto affidatario calcolate in base al vigente contratto nazionale delle cooperative sociali.

Il terzo settore eserciterà una corretta gestione dell'appartamento garantendo agli utenti del servizio una corretta gestione delle attività quotidiane del gruppo appartamento e un ottimale percorso educativo per l'acquisizione della massima autonomia abitativa, fornendo il supporto amministrativo per la spesa di gestione della casa e del tempo libero.

Il vitto, le piccole suppellettili, come detto in precedenza, saranno a carico degli utenti anche per favorire l'abitudine alla razionalizzazione della gestione delle risorse finanziarie personali, infatti quasi tutti gli utenti sono titolari di pensione di invalidità ed alcuni lavorano.

Una azione di coordinamento con i diversi attori coinvolti nel sostegno alla persona con disabilità psichica sarà messa in atto al fine di rendere più efficace ed efficiente l'intervento stesso.

Attraverso riunioni settimanali verranno monitorati i progressi degli utenti e definiti i miglioramenti del piano terapeutico e sociale di intervento. La valutazione verrà condotta sulla base dell'osservazione quotidiana del gruppo, degli aspetti relazionale e della raggiunta capacità di autonomia. Gli elementi in ingresso a monitoraggio e valutazione del progetto sono rappresentati dalla realizzazione dei fattori della vita quotidiana quali, il rispetto delle regole, la puntualità nell'assunzione dei farmaci, l'autonomia organizzativa, la relazione con gli altri.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

Il servizio viene organizzato nei Comuni di Modica, Scicli e Pozzallo attraverso la definizione dei gruppi appartamento e in stretta collaborazione con l'ASP – Distretto Sanitario di Modica, in particolare il DSM.

In termini di risorse umane il servizio, in particolare, per la gestione del gruppo appartamento per un anno e dei servizi collegati sono necessari:

- 1 Assistente sociale Coordinatore del Comune (Modica, Scicli, Pozzallo)
- Un amministrativo per ciascun Comune.

Personale dell'ASP 7 – DSN e CSM:

- 1 Psichiatra responsabile del progetto riabilitativo dell'utente.
- 1 Psicologo,
- 1 Assistente Sociale
- 1 infermiere professionale.

Eventuali altre figure professionali messe a disposizione dall'ASP per interventi terapeutici.

Inoltre gli utenti del gruppo appartamento potranno essere destinatari di altri interventi e servizi



come assistenza domiciliare, servizio di trasporto ecc.

Il soggetto affidatario della gestione del gruppo appartamento metterà a disposizione le seguenti figure professionali:

1 Assistente sociale per i servizi di disbrigo pratiche, attività esterne all'appartamento, mantenimento dei rapporti famigliari, supporto nei rapporti con i vicini di casa utilizzo delle risorse territoriali, organizzazione del tempo libero.

1 Animatore per l'inserimento sociale, lavorativo, il rapporto con la formazione professionale, inserimento in attività di tipo culturale, organizzazione delle attività all'interno della casa.

1 Operatore socio assistenziale per l'organizzazione e il supporto alle pulizie, l'igiene personale, il riordino della casa.

Pertanto i Soggetti coinvolti direttamente nella realizzazione del servizio saranno: ente del privato sociale che gestirà il servizio e da cui dipende l'equipe di progetto; il Dipartimento Salute Mentale dell'ASP 7 che ha in carico gli utenti del servizio e che è responsabile del piano terapeutico, il Comune di riferimento.

Verranno coinvolte attraverso protocolli d'intesa le Associazioni di volontariato; Enti e strutture socio ricreative e di promozione culturale, organizzazioni datoriali, agenzie per il lavoro, il Centro per l'impiego.

Destinatari del servizio sono **da 12 a 15 disabili (da 4 a 5 per ogni gruppo appartamento)** seguiti dal DSM o altra struttura sanitaria che collaborerà al progetto e alla sua esecuzione. Gli utenti, in base al piano terapeutico potranno rimanere nel gruppo appartamento fino ad un anno e poi proseguire autonomamente aumentando la partecipazione e diminuendo le spese a carico del servizio sociale comunale, queste ultime verranno concentrate in favore degli utenti più bisognosi dal punto di vista economico.

Integrazione Socio Sanitaria:

Il progetto viene realizzato in integrazione sociosanitaria fra i servizi sociali dei Comuni di Modica, Scicli e Pozzallo e L'ASP di Modica che supporterà le attività del gruppo appartamento con la presenza costante di uno Psicologo, un Psichiatra, un Infermiere e un psicologo, i quali interverranno nei confronti degli ospiti del gruppo appartamento per tutta la durata del progetto per le cure mediche, il sostegno psicologico e la riabilitazione. A supporto e integrazione delle prestazioni sanitarie, il Distretto, interviene con un servizio socio assistenziale di supporto agli utenti mirato all'igiene personale, cura e pulizia dell'abitazione, organizzazione della vita quotidiana e gestione dell'appartamento in modo da perseguire congiuntamente l'autonomia del paziente disabili e un maggior livello di integrazione e inclusione sociale.

La presenza degli operatori nella struttura è stata determinata in modo da favorire un percorso di autonomia, pertanto in un primo periodo gli operatori saranno più presenti, mentre man mano che gli utenti si rendono autonomi la presenza degli operatori diminuirà.

Dal punto di vista della struttura saranno necessari gli arredamenti, il materiale per la pulizia iniziale e materiale di consumo per attività laboratoriali all'interno della casa.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale Coordinatore	1 x Comune		3
Amministrativi	1 x Comune		3
Operatore Socio Assistenziale		3	3
Animatore		3	3
Psicologo	1 DSM		1
Psichiatra	1 DSM		1
Infermiere	1 DSM		1
Assistente Sociale	1 DSM	3	4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

L'affidamento all'operatore privato verrà gestito autonomamente da ciascun Comune coinvolto, trattandosi di affidamento sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 lett. A, del d.lgs 50/2016 lo stesso avverrà trattativa privata e affidamento diretto per acquisizione servizi per operatori del terzo settore in possesso di adeguati requisiti ed esperienza, nonché capacità economica adeguata al valore dell'affidamento e sussistenza di figure professionali richieste per l'erogazione del servizio.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 1 ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mese	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24/mese	21,28	6.128,64
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32,8/mese	16,93	6.663,84
ANIMATORI	1	22/mese	19,52	5.153,28
Subtotale				17.945,76
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	500	6.000,00
Caparra e spese di agenzia	1			1.800,00
Subtotale				7.200,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				400,00
Subtotale				13.000,00
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				854,24
TOTALE				39.600,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento (12 mesi)				
N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - Modica				
FNPS (Risorse integrazione socio sanitaria DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
30.000,00		9.600,00		39.600,00



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 1 ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - SCICLI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24/mese	21,28	6.128,64
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32,8/mese	16,93	6.663,84
ANIMATORI	1	22/mese	19,52	5.153,28
Subtotale				17.945.76
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	500	6.000,00
Caparra e spese agenzia	1			1.800,00
Subtotale				7.800,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				400,00
Subtotale				13.000,00
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				854,24
TOTALE				39.600,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento (12 mesi)				
N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - SCICLI				
FNPS (Risorse integrazione socio sanitaria DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
30.000,00		9.600,00		39.600,00



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE -2018 - 2019 1 ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - POZZALLO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mese	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	24/mese	21,28	6.128,64
OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	32,8/mese	16,93	6.663,84
ANIMATORI	1	22/mese	19,52	5.153,28
Subtotale				17.945,76
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali e manutenzione ordinaria	1	12 mesi	400	6.000,00
Caparra e spese agenzia	1			1.800,00
Subtotale				7.800,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua ecc.)	12	Mesi	250	3.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	800,00	9.600,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture				400,00
Subtotale				13.000,00
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				854,24
TOTALE				39.600,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento (12 mesi)				
N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM - POZZALLO				
FNPS (Risorse integrazione socio sanitaria DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
39.600,00		9.600,00		39.600,00



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo (12 mesi)

N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE UMANE				
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	3	24/mese	21,28	18.385,92
OPERATORE SOCIO SANITARIO	3	32,8/mese	16,93	19.991,52
ANIMATORI	3	22/mese	19,52	15.459,84
Subtotale				53.837,28
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto Locali arredati	3	12 mesi	500	18.000,00
Caparra e spese Agenzia	3		1800	5.400,00
Subtotale				23.400,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Spese relativa ad utenze (luce, gas, acqua, condominio..)	12	Mesi	750	9.000,00
Spese per vitto (compartecipazione utenti)	12	Mesi	2.400,00	28.500,00
SPESE PER MATERIALE DI PULIZIA, manutenzione ordinaria e gestione delle strutture	3	Anno	400	1.200,00
Subtotale				10.200,00
ALTRE VOCI				
I.V.A. 5%				2.562,72
TOTALE				118.500,00

Ripartizione del costo totale per fonte di finanziamento (12 mesi)

N. Azione 9 - Titolo Azione _Gruppi appartamento per disabili psichici in carico al DSM

FNPS (integrazione socio sanitaria DDG 2469)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
90.000,00		28.500,00		118.500,00



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 10

**PIANI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI
AD ALUNNI E MINORI DISABILI**





FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

10

PIANI DI POTENZIAMENTO E SERVIZI A DISABILI
(alunni e minori)

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali e comunitari.	POTENZIAMENTO SERVIZI DOMICILIARI ED EXTRADOMICILIARI AD ALUNNI E MINORI DISABILI.	Prevenire situazioni di emarginazione creando occasioni di inclusione sociale		X	
Servizi e Misure per favorire la permanenza a domicilio.	ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE.	Realizzare la piena inclusione scolastica dell'alunno disabile all'interno del gruppo classe.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Attraverso i piani di potenziamento dei servizi per ALUNNI E MINORI disabili che prevedono una presa in carico territoriale che passa attraverso l'analisi dei bisogni da parte dell'UVM, (Unità di Valutazione Multidisciplinare formata dall'Asp e dal servizio sociale professionale dei comuni), si avvia un processo integrato che accerta, programma, coordina, implementa, monitorizza e valuta le possibilità e i servizi necessari da attivare per soddisfare i bisogni di salute individuali (ASP), socio assistenziali e familiari del minore disabile.

Si valutano complessivamente i bisogni della famiglia e del diversamente abile nelle principali



direttrici: sociali, sanitario riabilitativo, relazionale, formativo e scolastico.

Il piano individuale può riguardare l'intera sfera di vita dell'individuo, con il presente progetto si mira all'integrazione sociale ed educativa.

Nel Comune di Modica il progetto verrà realizzato attraverso voucher di servizio rilasciati all'utente e possono essere utilizzati sia per servizi di natura domiciliare che per l'integrazione sociale, la frequenza di centri diurni, l'azione di supporto scolastico. Il Comune di Modica nell'elaborazione congiunta del piano potrebbe ritenere utile un aiuto scolastico per sostenere la famiglia nell'istruzione del minore o per frequentare eventuali centri accreditati.

Inoltre il comune di Modica intende, con questo progetto, supportare gli alunni disabili dal punto di vista dell'autonomia e delle comunicazione con un complesso di prestazioni che favoriscono l'autonomia fisica, il recupero cognitivo, relazionale e sensoriale. Tale servizio verrà reso attraverso la figura dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM) attraverso il soggetto accreditato.

Il Comune di Scicli, sempre con il ricorso ai voucher di servizio, vuole integrare e aiutare l'alunno disabile, per il quale è stato redatto un progetto personalizzato, con la figura dell'Assistente alla comunicazione, che supporta l'insegnante nell'integrazione scolastica. Il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione agli alunni disabili è un complesso di prestazioni che favoriscono l'autonomia fisica e il recupero cognitivo, relazionale, linguistico e sensoriale. Il servizio comprende le prestazioni descritte a supporto dell'alunno disabile all'interno della classe al fine di favorire la totale inclusione nel gruppo tra pari.

Pertanto il servizio potrà essere espletato da due figure, l'operatore socio assistenziale che provvede all'autonomia fisica e fisiologica del minore disabile e l'educatore (ASACOM) che provvede alle attività che riguardano lo scambio comunicativo e quindi l'integrazione nel gruppo classe e l'apprendimento delle autonomie di base integranti.

A supporto del servizio potrà essere integrato il servizio di trasporto previsto da altro progetto del Pino di Zona a altri servizi.

Il servizio, sia a Scicli che a Modica, sarà reso in stretto raccordo con i servizi sociali professionali del comune e la neuropsichiatria infantile dell'ASP distrettuale di Modica che monitoreranno l'andamento del progetto individualizzato del bambino e valuteranno sia le modalità di erogazione che la qualità del servizio reso.

DESTINATARI

I destinatari dei servizi di questo progetto sono i gli alunni e i minori disabili (art. 3 c.3 l. 104/92) per i quali è stato predisposto un piano individualizzato e le loro famiglie non fruiscono e non possono fruire di altri servizi analoghi, infatti il progetto si integra attraverso un budget di progetto con altre misure quali il Dopo di Noi, sostegno alla disabilità grave e gravissima, assistenza domiciliare. Inoltre occorre considerare, per quei minori disabili che fanno parte di nuclei familiari percettori di REI oppure RdC analoghi servizi potranno essere resi nell'ambito del PON Inclusione oppure del Piano di Attuazione della quota servizi del fondo povertà.

Il lavoro degli operatori si esplica attraverso rapporti diretti con gli utenti e le loro famiglie in coordinamento con gli enti pubblici.

I destinatari vengono individuati in base al progetto personalizzato e ai requisiti di ordine

Comune di
ModicaComune di
ScicliComune di
IspicaComune di
Pozzallo

ASP7 Ragusa

reddituale e ai bisogni complessivi individuati dal case manager e in relazione alle risorse finanziarie disponibili. I potenziali destinatari del progetto sono a Modica 81 alunni Art. 3 comma 3. e a Scicli 50 alunni art. 3 comma 3 delle scuole materne, primarie e secondaria di primo grado.

Il servizio verrà affidato attraverso il sistema di accreditamento con voucher dell'importo pari a € 20.00 (per gli OSA/inclusione sociale) e 20,00 (educatore/asacom, insegnante dopo scuola, operatore scienze motorie) e comprende anche le spese gestionali del soggetto accreditato, l'iva, l'assicurazione, tutto incluso e niente escluso. Nel calcolo si è tenuto conto del costo orario contrattuale aggiornato per Osa e ASACOM che è di € 17,50 (livello C1 senza indennità di turno a T.I) incrementato del 15% e arrotondato all'unità inferiore, quindi 20 euro l'ora.

La quantità di voucher necessari all'espletamento del servizio verrà decisa dall'assistente sociale (case manager) che segue il minore in base alla valutazione multidisciplinare e al progetto personalizzato dell'utente.

In entrambi i Comuni i servizi del progetto verranno realizzati attraverso il ricorso all'accREDITAMENTO di soggetti del privato sociale che hanno i requisiti tecnico-strutturali e organizzativi e l'erogazione di voucher agli utenti individuati dal servizio sociale professionale del comune di riferimento.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

RETE DI COLLABORAZIONE:

la rete di collaborazione è costituita, prioritariamente dal servizio sociale professionale dei Comuni coinvolti e dalla Neuropsichiatria infantile dell'ASP distrettuale di Modica che definiscono il piano di potenziamento degli interventi e selezionano i casi in cui intervenire previo avviso pubblico o valutazione multidimensionale.

Inoltre vengono coinvolti l'Ufficio Scolastico Regionale ambito di Ragusa, le istituzioni scolastiche interessate dalla frequenza dei bambini, i centri ricreativi e i centri diurni, le cooperative accreditate per l'erogazione dei servizi. Per l'attuazione dei servizi è previsto un lavoro di rete che coinvolge i servizi e le strutture del territorio ognuno secondo le loro competenze e professionalità.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA:

Il progetto prevede un'alta integrazione socio sanitaria, infatti tutti i destinatari risultano presi in carico dal servizio di Neuropsichiatria infantile tramite valutazione multidisciplinare fatta dall'UVM distrettuale.

Pertanto l'intervento si configura quale supporto socio assistenziale a un piano integrato di interventi sanitari già in essere per il minore disabile.

Durante tutta l'attuazione del progetto il minore sarà seguito da figure professionali di riferimento dell'ASP che metterà a disposizione un referente medico e un assistente sociale e gli specialisti previsti nel piano multidimensionale del minore. Inoltre verranno eseguite sul minore visite mediche specialistiche, prestazioni infermieristiche, prestazioni riabilitative. L'ASP partecipa alla valutazione e al monitoraggio dei servizi definendone i correttivi in base alla situazione clinica del beneficiario.

Le risorse strutturali e le attrezzature necessarie verranno messe a disposizione dai soggetti accreditati. In particolare necessitano strutture come centri diurni, strutture per il supporto extrascolastico. I servizi vengono resi anche a domicilio del minore disabile.

Le strutture accreditate dovranno rendere disponibile il personale minimo indicato in tabella 5 (Figure Professionali)



5 FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione (*)	Totale
Assistente Sociale di riferimento	Comune (Modica/Scicli) 2		2
Amministrativo distrettuale	Comune Modica 1		1
Referenti medici	Asp 3		3
Assistente sociale	Asp 1		1
Osa		1 (Accreditamento)	1
Educatore		1 (Accreditamento)	1
Professionista scienze motorie		1 (Accreditamento)	1
Insegnante dopo scuola		1 (Accreditamento)	1
Asacom		2 (accreditamento)	2

(*)il personale in termini di tipologia di Figure Professionali è richiesto a ciascun soggetto accreditato quale requisito di accreditamento,.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
 Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Accreditamento
 Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

La procedura che si intende utilizzare per l'affidamento del servizio è quella dell'accREDITAMENTO di cooperative sociali di tipo A e successiva convenzione (patto di accreditamento) alle quali gli utenti del servizio potranno rivolgersi per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie previste dal progetto. Le cooperative sociali per essere accreditate dovranno disporre delle figure professionali previste al punto 5 della presente scheda formulario



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_¹⁹ ANNUALITA'				
N. Azione_10__ - Titolo Azione_ PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOUCHER (educatore, insegnante dopo scuola, osa, sostegno attività sportiva...)	1.140,00 voucher		€ 20,00	€ 22.800,00
VOUCHER ASACOM (Assistente all'autonomia e alla Comunicazione)	691 voucher.		€ 20,00	€ 13.820,00
Subtotale				€ 36.620,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
VARIE (cancelleria)				€ 14,65
Subtotale				€ 14,65
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Il costo del voucher è iva compresa se dovuta)				
Subtotale				
TOTALE				€ 36.634,65

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 10 - PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA - SCICLI 1²⁰ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento²¹	Totale
€ 36.634,65				
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA				€ 36.634,65

¹⁹ Si riporta l'annualità di riferimento

²⁰ Si riporta l'annualità di riferimento

²¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_²² ANNUALITA'

N. Azione _10_ - Titolo Azione _ PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - SCICLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOUCHER ASACOM COMUNE DI SCICLI	710		€ 20.00	€ 14.200,00
Subtotale				€ 14.200,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
VARIE (cancelleria)				€ 13,02
Subtotale				€ 13,02
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 14.213,02

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 10 - PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI - SCICLI 1²³ Annualità

FNPS INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁴	Totale
€ 14.213,02				€ 14.213,02

²² Si riporta l'annualità di riferimento

²³ Si riporta l'annualità di riferimento

²⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).





Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'annualità

N. Azione 6 - Titolo Azione PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA - SCICLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
VOUCHER (educatore, insegnante dopo scuola, osa, sostegno attività sportiva...)	1.140,00 voucher		€ 20,00	€ 22.800,00
VOUCHER ASACOM COMUNE DI SCICLI	710		€ 20,00	€ 14.200,00
VOUCHER ASACOM COMUNE DI MODICA	691		€ 20,00	€ 13.820,00
Subtotale				€ 50.820,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Cancelleria				€ 27,65
Subtotale				€ 27,65
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA COMPRESA				
Subtotale				
TOTALE				€ 50.847,65

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 10 PIANI DI POTENZIAMENTO SERVIZI A DISABILI MODICA – SCICLI (ASACOM)

FNPS INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁵	Totale
€ 50.847,65				€ 50.847,65

²⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).





REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 11
A CIACUNO IL SUO
(ASSITENZA DOMICILIARE DISTRETTUALE)





FORMULARIO DELL'AZIONE

6. NUMERO AZIONE

11

2. TITOLO DELL'AZIONE

A CIACUNO IL SUO
(servizi domiciliari per anziani, disabili e portatori di bisogni temporanei)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ASSISTENZA DOMICILIARE	Favorire la permanenza nella propria abitazione di persone anziane, con patologie croniche e/o invalidanti, disabili.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto A CIACUNO IL SUO, di assistenza domiciliare consiste nell'erogazione di servizi attinenti la quotidianità e di prestazioni a domicilio nei confronti di famiglie che ne manifestano un bisogno e sono in carico al servizio sociale professionale di uno dei Comuni del distretto 45.

Il componente del nucleo familiare destinatario dei servizi ha ricevuto un piano personalizzato di intervento fatto insieme alla famiglia ed, eventualmente, al servizio sanitario.

Le prestazioni del servizio, diversificate per tipologia di destinatari consistono nell'acquisto di alimenti, preparazione dei pasti, igiene e cura della persona, disbrigo pratiche, trasporto senza assistenza, sostegno psicologico e sociale.

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla riduzione dei tempi di ospedalizzazione e favorire la permanenza a domicilio dei destinatari, favorire e sostenere l'autonomia della persona, garantire anche prestazioni temporanee e flessibili volte ad aiutare il caregiver nel compito di assistenza dei famigliari non autosufficienti.

Inoltre il progetto intende supportare i nuclei famigliari che si trovano in difficoltà attraverso servizi di natura domiciliare.

I comuni del distretto con il presente progetto intendono allargare la platea di destinatari dell'assistenza domiciliare comunemente erogata ai disabili e agli anziani anche attraverso altre fonti di finanziamento diversa dal FNPS, come per esempio, PAC anziani, Dopo di Noi, Vita indipendente e, in parte, alcune misure del PON Inclusion e della quota servizi del Fondo Povertà. Ovviamente gli anziani che hanno beneficiato



dei fondi PAC adesso si trovano in carenza di assistenza, altri utenti come malati oncologici, persone in situazione di temporanea autosufficienza che non hanno mai avuto la possibilità di fruire un servizio di assistenza domiciliare.

I destinatari del progetto sono gli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti che si trovano in condizione di precarietà familiare e non hanno alcuna assistenza, i disabili che non fruiscono di altri servizi analoghi, le persone affette da malattie croniche invalidanti che non rientrano fra quelle che possono fruire dei sostegni alla disabilità, i malati oncologici che necessitano di assistenza quotidiana e sostegno psicologico, tutte le famiglie che si trovano in una condizione di precarietà temporanea dovuta a una situazione di malattia di un familiare e che, a causa della precarietà economica, non sono in grado di sostenere l'assistenza del familiare.

L'assistente sociale del Comune valuterà caso per caso in base alla presentazione delle domande di assistenza e, previa elaborazione del progetto personalizzato, assegnerà i voucher congrui al servizio da erogare e stabilisce la durata dell'intervento.

Il progetto interviene anche in quelle situazioni in cui si vengono a trovare le famiglie quando interviene una condizione di fragilità improvvisa a causa di eventi, di non autosufficienza di un familiare, non prevedibili. Queste famiglie si trovano in una condizione di emergenza e nella difficoltà di fornire direttamente assistenza al proprio congiunto e non hanno mezzi economici per rivolgersi a terzi. In questi casi interviene il progetto di assistenza del distretto assegnando alla famiglia un servizio temporaneo.

Gli utenti verranno selezionati in base alla presentazione della domanda di assistenza successivamente alla pubblicazione di un avviso da parte del distretto e secondo criteri stabiliti dal gruppo piano e che comunque devono attenersi alla situazione familiare complessiva, la valutazione del bisogno, lo stato economico attraverso l'ISEE, altri parametri.

Il servizio verrà realizzato attraverso l'erogazione di voucher orari alle famiglie oppure alle persone, il valore del voucher è calcolato in base alla media del costo orario delle figure necessarie al servizio e alla figura professionale necessaria incrementato del 15% e arrotondato all'unità superiore, in analogia alla determinazione del costo standard previsto per il PON inclusione dal ministro del lavoro, si veda D.D.G. 406 dell'01/08/2017.

Pertanto il valore del voucher così calcolato è onnicomprensivo di qualsiasi onere a carico della cooperativa accreditata iva compresa. La cooperativa accreditata dovrà garantire le figure professionali richieste in numero sufficiente all'erogazione del servizio, i materiali di consumo, i dispositivi di sicurezza del personale, l'assicurazione in itinere e RCT e quant'altro necessario all'erogazione del servizio. Tutti i requisiti particolari verranno specificati nel patto di accreditamento.

Il valore del voucher è, **pertanto determinato in € 24,00** Il voucher può essere rideterminato in base anche all'effettivo costo del personale impiegato dalla cooperativa accreditata, qualora si tratti di personale che fruisce di particolari agevolazioni contributive sul costo del lavoro, pertanto rimane invariato il principio di calcolo effettivo e dell'adozione dell'UCS pari al costo orario contrattuale aumentato del 15% e arrotondato all'unità successiva.

Come prima accennato il servizio verrà erogato da cooperative sociali e associazioni rientranti nel terzo settore di cui alla vigente normativa con la formula dell'accreditamento e comunque in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs 50/2016 per contrarre con la pubblica amministrazione.

L'andamento del servizio verrà monitorato costantemente dal servizio sociali comunale inviante e dalla cooperativa accreditata per verificare la soddisfazione degli utenti, la regolarità del servizio stesso con gli adempimenti previsti dalla convenzione.

Il servizio viene coordinato dal servizio sociale professionale dell'area di appartenenza dell'utente e dalla cooperativa accreditata che lo eroga.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione si attua fra i servizi sociali dei Comuni del distretto socio sanitario 45, il distretto stesso, l'ASP 7 di Modica, le associazioni e le Cooperative sociali che si occupano delle varie categorie di destinatari.

I soggetti coinvolti nel servizio sono i comuni interessati, gli utenti, le associazioni di riferimento, le famiglie, le cooperative accreditate.

La rete territoriale verrà coinvolta attraverso la stipule di un protocollo di intesa e attraverso i tavoli tematici del piano di zona, le cooperative che erogano in servizio attraverso il patto di accreditamento, l'asp attraverso un eventuale accordo di programma per la gestione del servizio, attualmente non necessario.

Questo servizio prevede integrazione sanitaria soltanto nella misura in cui si rivolge ad utenti in carico ai servizi sanitari, quali disabili gravi, malati oncologici, anziani con patologie croniche. Le risorse necessarie vengono messe a disposizione dalle cooperative accreditate ad eccezione dei presidi sanitari, dei materiali di pulizia che sono messi a disposizione dalla famiglia oppure da altri servizi di cui gode il destinatario, agli operatori la cooperativa accreditata fornisce i dispositivi di protezione individuale e idonea poli:

AIUTO DOMESTICO:

governo dell'alloggio, riordino della casa, pulizia generale, lavaggio della biancheria, rammendo stiratura, riordino biancheria – vestiario, cura delle condizioni igieniche, preparazione dei pasti, lavaggio stoviglie e riordino cucina, altri servizi attinenti l'abitare.

IGIENE E CURA DELLA PERSONA:

aiuto costante nelle attività quotidiane della persona, alzarsi e mettersi a letto, recarsi in bagno, lavarsi, vestirsi e rivestirsi, assunzione pasti, deambulazione, assunzione delle terapie, altri servizi alla persona.

DISBRIGO PRATICHE:

sostegno nel disbrigo delle pratiche di patronato e previdenza, altre pratiche sanitarie, socio sanitarie necessarie all'utente.

SOSTEGNO PSICO SOCIALE.

Sin dalla stesura dei piani di zona, i minori disabili sono stati attenzionati sempre da figure specifiche, diverse dall'osa, in quanto essendo che la famiglia si prende cura dei bisogni primari del minore, molte volte i bisogni ricadono sulla sfera ludico relazionale, da qui l'esigenza della figura dell'animatore. Per altro nel comune di Modica l'assistenza ai disabili in carico al DSN e alla NPI è oggetto di specifico progetto sia per la parte assistenziale che per la parte psico educativa.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale coordinatore Distrettuale	1 (comune di Modica)		1
Assistenti sociali dei comuni del distretto.	4		4
Amministrativi dei comuni del distretto.	4		4
OSA		X	
ANIMATORE		X	
PSICOLOGO		X	

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio verrà erogato attraverso soggetti del privato sociale aventi i requisiti di enti del terzo settore, accreditati e convenzionati. La manifestazione di interesse avverrà per evidenza pubblica, i requisiti e in patto di accreditamento verranno decisi dal gruppo piano e dal comitato dei sindaci.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1 ANNUALITA'				
N. Azione __11__ A CIASCUNO IL SUO - ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI - DISTRETTUALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Voucher Modica	3.949,00	12 mesi	24	94.776,00
Voucher Scicli	1.728,00	12 mesi	24	41.472,00
Voucher Ispica	1.042,00	12 mesi	24	25.008,00
Voucher Pozzallo	1.502,00	12 mesi	24	36.048,00
Residuo ricalcolabile				20,69
Subtotale				197.324,69
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				197.324,69

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione __11__ - A CIASCUNO IL SUO - ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI - DISTRETTUALE ²⁶ 1				
Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁷	Totale
197.324,69				197.324,69

²⁶ Si riporta l'annualità di riferimento

²⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'annualità				
N. Azione 11 A CIASCUNO IL SUO - ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI - DISTRETTUALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Voucher Modica	3.949,00	12 mesi	24	94.776,00
Voucher Scicli	1.728,00	12 mesi	24	41.472,00
Voucher Ispica	1.042,00	12 mesi	24	25.008,00
Voucher Pozzallo	1.502,00	12 mesi	24	36.048,00
Residuo ricalcolabile				20,69
Subtotale				197.324,69
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				197.324,69

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 8 ASSISTENZA DOMICILIARE PER NON AUTOSUFFICIENTI - DISTRETTUALE				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento²⁸	Totale
197.324,69				197.324,69

²⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 12

Inserimento centri sociali

MODICA





FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

12	INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI MODICA, ISPICA E SCICLI.
----	---

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	Inserimento in centri sociali.	Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto di inserimento in centri sociali nasce dall’esigenza di garantire ai soggetti dall’età di 14 anni ai 60 anni, con diverse abilità attività tendenti alla socializzazione, all’aggregazione, all’integrazione e al recupero psico-sociale, nonché di dare un sostegno alle loro famiglie. Risponde pienamente alle caratteristiche ed ai bisogni di un’utenza svantaggiata che, all’interno di un “ambiente protetto”, riesce a soddisfare i propri bisogni e ad esprimere e valorizzare le proprie potenzialità e avviare un percorso di autonomia. Gli obiettivi che si propone il progetto sono i seguenti:

- favorire e incrementare il processo di integrazione degli utenti;
- garantire interventi di gruppo volti a favorire le abilità interpersonali;



- contrastare o rimodulare percorsi volti al superamento dell'esclusione e dell'emarginazione;
- sperimentare e aumentare l'autonomia sociale.
- migliorare la qualità della vita degli utenti.
- sostenere le famiglie.
- condividere momenti normalizzanti.

ATTIVITÀ CHE SI REALIZZANO NELL'INCLUSIONE IN CENTRI SOCIALI SONO:

> LABORATORIO COGNITIVO: si svilupperanno attività sulle capacità percettivo-sensoriali, delle abilità di discriminazione, generalizzazione, classificazione, orientamento spazio temporale, mnestiche, attraverso l'uso di etichette verbali dirette allo sviluppo delle capacità di alfabetizzazione, di metodologie che traggono fondamenta dall'uso creativo della propria corporeità;

> LABORATORIO DI CUCINA: attraverso la preparazione di pietanze, si favorisce la fruizione creativa di un tempo libero dedicato alla conoscenza, alla socializzazione e l'instaurarsi di relazioni amicali improntate al riconoscimento positivo di ognuno. La progettazione gastronomica è un momento forte dell'attività di animazione poiché rappresenta un punto di incontro importante tra il vissuto domestico, con abitudini ed usanze che lo caratterizzano, ed il presente della vita del centro. Il desiderio di occuparsi, per sé e per gli altri, della preparazione del cibo, mette in moto energie creative e favorisce la partecipazione del soggetto. Le attività di cucina presuppongono una condivisione ed una partecipazione collettiva che finisce per fungere da stimolo per la partecipazione alle altre iniziative alle altre iniziative condivise.

> LABORATORIO ARTISTICO: prevedono l'utilizzo di diversi tipi di materiali, quali cartapesta, carta crespa, creta, argilla, pasta modellabile, gesso, materiali pittorici, materiale da riciclo.

L'obiettivo è il miglioramento del coordinamento oculo-manuale e tattile, lo sviluppo delle capacità fine e grosso motorie, l'acquisizione della sequenza delle fasi di lavoro necessarie alla realizzazione di un prodotto finale, la gratificazione derivante dalla competenza e dalla possibilità di mostrare all'esterno il lavoro finito, lo sviluppo della creatività, l'uso appropriato di materiali e strumenti.

> LABORATORIO ESCURSIONI: vengono organizzate uscite e visite guidate per favorire i processi di inclusione sociale. Riabilitare significa incentivare e dare un supporto ai bisogni e alle motivazioni della persona, in riferimento all'uso sociale del corpo e della mente, attraverso interventi specifici ed integrati condotti sull'individuo e sull'ambiente. La metodologia utilizzata è quella del "mese a tema" con l'obiettivo di sviluppare l'attenzione, l'osservazione e la percezione; sviluppare il concetto e il senso di cittadinanza attiva, per dare un approccio pratico alle tematiche affrontate teoricamente e sviluppare la capacità di relazionarsi e socializzare in maniera adeguata al contesto ambientale.

> LABORATORIO TEATRALE: mirante al potenziamento della gestione emozionale, potenziamento delle abilità mnestiche, al rispetto delle regole e dei ruoli, capacità di imitazione e di gioco di ruolo. Ci si propone di costituire un gruppo misto di teatro, soggetti diversamente abili e normodotati, che, con le competenze acquisite, potrà realizzare spettacoli da proporre nei teatri del territorio. La teatro terapia, utilizza le potenzialità del "gioco delle parti" per ottenere interventi di prevenzione del benessere, educa alla sensorialità e alla percezione del proprio movimento corporeo.

> LABORATORIO DI ATTIVITÀ MOTORIA: mirante al mantenimento del tono muscolo scheletrico, padronanza del corpo e delle sue parti, miglioramento della percezione dello schema corporeo.



Le attività verranno differenziate tenendo conto delle specifiche residue abilità personali. Gli utenti dell'inclusione in centri sociali sono i disabili che non hanno avuto accesso al centro diurno comunale oppure che non fruiscono di un centro diurno comunale o che sono in lista di attesa. Sono anche i disabili che già frequentano i centri sociali, i quali attraverso il progetto potranno svolgere ulteriore attività di socializzazione e attività ricreativa, laboratori tematici e potranno essere seguiti anche dal punto di vista relazionale.

L'iniziativa si collega con altri interventi in favore di persone disabili sia del piano di zona che di altri strumenti di intervento nella disabilità grave e gravissima, pertanto può essere integrato con l'assistenza domiciliare, con il trasporto sociale qualora il personale non fosse sufficiente, ma soprattutto i destinatari possono fruire di altre misure quali: vita indipendente, dopo di noi, ecc.

Per quanto riguarda le azioni rivolte al sistema per il monitoraggio e la valutazione in itinere si procederà attraverso incontri periodici con gli utenti del servizio e le loro famiglie somministrando loro strumenti tesi a verificare il grado di soddisfazione del servizio e il miglioramento delle capacità cognitive espressivo-relazionale degli utenti.

Il progetto verrà coordinato dagli assistenti sociali di riferimento dei Comuni interessati.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione fra il Comuni del distretto 45, l'ASP 7 di Modica, le associazioni di familiari dei disabili, i centri di socializzazione, la cooperazione sociale viene attuata attraverso un protocollo di intesa e un tavolo permanente di concertazione sulle attività svolte e da svolgere nel progetto, la stessa rete parteciperà alle attività di monitoraggio e valutazione.

Il progetto incide sui comuni di Modica, Scicli, Ispica.

Per il Comune di Modica gli utenti che parteciperanno al progetto di inclusione in centri sociali sono i diversamente abili in lista di attesa per il Centro Diurno comunale. Nel caso in cui la lista è esaurita si può procedere attraverso bando pubblico.

Per i Comuni di Scicli e Ispica, essendo sforniti di centri diurni comunali, si pubblicherà un bando per il coinvolgimento degli utenti.

Il numero di utenti da inserire verrà deciso al momento dell'affidamento, in base alla valutazione dei progetti personalizzati, dai servizi sociali comunali.

I Comuni di Scicli e Ispica, essendo sforniti di centri diurni comunali, si pubblicherà un bando per il coinvolgimento degli utenti attraverso presentazione di apposita istanza, i quali successivamente verranno avviati al centro previa valutazione dei requisiti personale ed economici e la stesura di un progetto personalizzato.

Per la realizzazione del servizio i tre comuni del distretto procederanno con modalità diverse:

il comune di Modica prevede l'affidamento diretto a un soggetto del terzo settore, cooperativa sociale o associazione con consolidata esperienza e presenta nel territorio comunale. Tale modalità è attuabile in quanto trattasi di affidamento sotto soglia.

Il comune di Scicli attuerà il servizio attraverso la procedura di accreditamento e l'erogazione agli utenti di uno o più voucher di € 5 ad ora, per l'individuazione degli enti erogatori si pubblicherà un bando di accreditamento per gli Enti del Terzo Settore aventi sede operativa nel comune di Scicli e in possesso dei requisiti di legge.

Il progetto di inserimento in centri sociali verrà realizzato dotando ciascun utente di un carnet di voucher. Ogni voucher comprenderà la partecipazione ad un'ora di attività laboratoriale, in rapporto di un operatore con 6 utenti.

Il Comune di Ispica procederà per affidamento diretto e pagamento di una retta mensile per l'inserimento di un numero prestabilito di utenti indicati nel bando di affidamento previa valutazione dei progetti personalizzati da parte del servizio sociale professionale. L'ammontare della retta mensile, fino alla copertura del Budget disponibile, proposta dal soggetto affidatario per il numero di persone richiesto dall'amministrazione, sarà oggetto di selezione e individuazione del soggetto erogatore in base alla migliore offerta e in rapporto alla qualità/prezzo del servizio.

Le strutture sono messe a disposizione del soggetto affidatario del servizio, **ciascun comune procederà ad affidamento diretto o all'accreditamento, nel proprio territorio, a enti terzo settore cooperative sociali/associazioni che si occupano di disabili.**

Il personale che il soggetto affidatario o accreditato dovrà garantire per il centro sociale è composto almeno dalle seguenti figure:

assistente sociale,

Operatore Socio Assistenziale (OSA)

animatore/educatore anche non specializzato.



Il progetto sostiene i costi delle figure professionali necessarie all'erogazione del servizio per un numero di ore corrispondenti al budget nel Comune di Modica.

Il progetto sostiene il costo dei voucher nel Comune di Scicli.

Il progetto sostiene la retta annuale nel comune di Ispica.

L'integrazione sanitaria del progetto è alta trattandosi di utenti comunque in carico ai servizi sanitari per i quali è stata redatta una valutazione multidimensionale e vengono costantemente seguiti da personale medico e infermieristico specializzato.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale con funzione di coordinamento	Enti locali		3
Amministrativi	Enti locali		3
Assistenti sociali Modica		Enti gestori	1
Osa/ausiliario Modica		Enti gestori	1
Animatore/educatore non specializzato Modica		Ente gestore	1
Gli stessi operatori di modica dovranno essere resi disponibili dagli enti accreditati o in convenzione con retta annuale.			
Assistenti sociali Ispica e Scicli		X	2
Osa / Ausiliario Ispica e Scicli		X	2
Animatore/educatore non specializzato Ispica e Scicli		X	2



6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) a

Modica: affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lett. A del D.lgs 50/2016.

Scicli: accreditamento di soggetti del terzo settore ed erogazione attraverso voucher agli utenti dei gestiti direttamente dai servizi sociali.

Ispica: affidamento diretto sotto soglia ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. A con la previsione di una retta ANNUALE

I requisiti dei soggetti affidatari, fatta eccezione per quelli obbligatori per contrattare con la pubblica amministrazione, verranno stabiliti dal gruppo piano su proposta dei Comuni interessati.

Nell'affidamento verranno indicati gli importi massimi ammissibili al soggetto affidatario e la scelta avverrà in base ai servizi offerti dallo stesso.



PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1²⁹ ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali MODICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	2	36	21,28	18.385,92
Osa/ausiliario	1	47	16,26	9.170,64
Animatore non specializzato	1	36	17,50	7.560,00
Subtotale				35.116,56
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Energia				500,00
Materiale didattico e ludico				800,00
Contributo forfettario per il trasporto a cura dell'ente affidatario				1273,47
Subtotale				2.573,47
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva				1.983,05
Subtotale				1.983,05
TOTALE				€ 39.673,08

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N.				
Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali MODICA 1³⁰ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³¹	Totale
€ 39.673,08				€ 39.673,08

²⁹ Si riporta l'annualità di riferimento

³⁰ Si riporta l'annualità di riferimento

³¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1³² ANNUALITA'

N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali SCICLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
VOUCHER UTENTI	1.653,00	12 mesi	€ 5,00	8.265,00
Residuo spese varie.				4,19
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva COMPRESA				
Subtotale				
TOTALE				8269,19

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali SCICLI 1³³ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³⁴	Totale
8.269,19				€ 8.219,69

³² Si riporta l'annualità di riferimento

³³ Si riporta l'annualità di riferimento

³⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1³⁵ ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali ISPICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Retta annuale centri sociali (TUTTO COMPRESO NIENTE ESCLUSO)				4.986,63
Subtotale				4.986,63
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva COMPRESA				
Subtotale				
TOTALE				4.986,63

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali ISPICA 1³⁶ Annualità (12 mesi)				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³⁷	Totale
4.986,63				4.986,63

³⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

³⁶ Si riporta l'annualità di riferimento

³⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennialità

N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali MODICA – SCICLI - ISPICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistente sociale	2	36	21,28	18.385,92
Osa/ausiliario	1	47	16,26	9.170,64
Animatore	1	36	17,50	7.560,00
Subtotale				35.116,56
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Energia				500,00
Materiale didattico e ludico				800,00
Contributo forfettario per il trasporto a cura dell'ente affidatario				1273,47
VOUCHER UTENTI SCICLI	1.653,00	12 mesi	€ 5,00	8.265,00
Residuo spese varie. SCICLI				4,19
Retta annuale centri sociali ISPICA				4.986,63
SUBTOTALE				15.829,29
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva MODICA				1.983,05
Subtotale				1.983,05
TOTALE				€ 52.928,90

Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione_12 - Titolo Azione: Inserimento centri sociali MODICA -SCICLI - ISPICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³⁸	Totale
€ 52.928,90				€ 52.928,90

³⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Azione n. 13

TRASPORTO SOCIALE MODICA E SCICLI





FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

13	TRASPORTO SOCIALE MODICA E SCICLI
----	-----------------------------------

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1 Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio.	Trasporto sociale.	Favorire la mobilità di persone non autosufficienti e prive di una rete familiare di sostegno o in condizioni di bisogno economico		X	X
2 Misure di inclusione sociale e sostegno al reddito.					

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il trasporto sociale è un servizio di accompagnamento rivolto a persone in condizione di disagio psichico, fisico o economico; prevalentemente anziani, persone con disabilità non categorizzate in altri servizi o minori privi di un'adeguata rete familiare di supporto e non in grado di muoversi autonomamente. Il servizio è sempre destinato a persone in condizione di fragilità o persone con disagio psico-fisico. Il servizio di cui alla presente azione del Piano di Zona del distretto 45 viene attuato nei Comuni di Modica e Scicli, i quali procederanno autonomamente all'accreditamento dei soggetti abilitati all'erogazione del servizio stesso.

Il servizio è finalizzato a garantire l'accesso a strutture socio-sanitarie, prevalentemente di cura e terapia, oppure anche a centri di socializzazione, comunità per minori, servizi scolastici o ricreativi. Il trasporto sociale è finalizzato a rendere fruibili da parte di un target di destinatari in difficoltà



altri servizi socio sanitari e ricreativi del distretto, della provincia e di Ragusa e della Provincia di Catania relativamente alle cure mediche valutate necessarie e previa elaborazione di un progetto personalizzato e autorizzazione del servizio sociale competente.

Lo strumento del trasporto sociale risulta coerente con gli altri interventi attivati con i progetti di PAC anziani e minori, PdZ, PON Inclusione, Fondo Povertà.

Il servizio è finalizzato al miglioramento del benessere dei cittadini e alla rimozione delle situazioni invalidanti o di disagio economico che impediscono alle persone di essere completamente autonome.

Destinatari/Beneficiari.

Persone con una patologia grave, che implica, su richiesta medica, un percorso terapeutico medio/lungo presso centri abilitati fuori dai comuni di Modica e Scicli o spostamenti per cure mediche all'interno degli stessi comuni.

Disabili adulti e minori che non fruiscono di altri sostegni al trasporto che devono recarsi presso centri riabilitativi o centri diurni oppure centri di socializzazione. (ASACOM)

Minori per in situazione di povertà che si devono recare presso centri scolastici, ricreative, educativi.

Malati oncologici per le cure e le terapie prescritte e percorsi di riabilitazione.

persone non autosufficienti, temporaneamente malati che necessitano di spostamenti anche una tantum, persone in carrozzina.

Il servizio consiste nel trasporto e accompagnamento dell'utente dal proprio domicilio alla struttura di riferimento, andata e ritorno e verrà gestito mediante voucher di servizio da soggetti del privato sociale precedentemente accreditati e convenzionati con i Comuni di Modica e Scicli attraverso un unico Bando distrettuale.

I due Comuni in fase di avvio del servizio procederanno autonomamente ad espletare le procedure per la selezione degli enti disponibili ad erogare il servizio stesso. L'attuazione del servizio avverrà mediante erogazione di voucher e, quindi, favorendo la libera scelta degli utenti.

Modalità di attuazione del servizio:

l'utente in possesso del voucher di trasporto contatterà l'ente convenzionato per programmare lo spostamento (orario, giorno, destinazione).

Il giorno e nell'orario pattuito il beneficiario verrà accompagnato dal suo domicilio al luogo della prestazione e, successivamente, riportato nel proprio domicilio.

Questa procedura viene realizzata con uno o più voucher consegnati al destinatario in base alla distanza da coprire, al tempo necessario e al tipo di mezzo necessario.

Il voucher verrà consegnato dal beneficiario all'autista del mezzo utilizzato per il trasporto. Tale voucher di trasporto consentirà all'ente erogatore di richiedere il pagamento della prestazione erogata.

Valutazione:

la valutazione ex ante consente di verificare i requisiti di accesso al servizio dei beneficiari e i requisiti di convenzionamento per gli enti del privato sociale che dovranno erogare il servizio.

La valutazione in itinere per valutare la rispondenza dell'offerta progettuale ai bisogni rilevati al momento dell'attivazione del servizio. La valutazione ex post per valutare la congruenza fra i risultati attesi e quelli ottenuti.

Gli indicatori di valutazione sono: n.ro delle istanze ricevute, n.ro delle richieste di intervento, n.ro degli interventi effettuati.

**Comunicazione e sensibilizzazione:**

Il servizio di trasporto sociale verrà pubblicizzato attraverso i canali di cui già dispongono i Comuni di Modica e Scicli e i canali del distretto 45, vale a dire sito internet, social, inoltre attraverso il rapporto diretto con i potenziali beneficiari e attraverso il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, il PUA.

Il servizio verrà pubblicizzato attraverso un'azione diretta al coinvolgimento degli eventuali enti erogatori dello stesso e gli altri enti erogatori dei servizi socio-sanitari ai quali verrà presentato in progetto e verranno invitati a presentare istanza per l'accreditamento.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Coinvolgimento della rete territoriale:

gli enti coinvolti sono i Comuni di Modica e Scicli, il DSS 45, L'ASP 7 distretto di Modica, e il privato sociale che, idoneamente attrezzato, sarà chiamato alla gestione del servizio.

Modalità di accesso al servizio:

i beneficiari/utenti accederanno al servizio tramite presentazione di un'istanza al servizio sociale dei Comuni di Modica e/o Scicli e successivamente, in base alla tipologia di servizi e alle caratteristiche dell'utente riceveranno appositi voucher spendibili presso gli enti accreditati.

I Comuni di Modica e Scicli procederanno, attraverso avviso pubblico, per manifestazione di interesse a costituire un albo dei soggetti accreditati per erogare i servizi di trasporto del presente progetto. Gli enti verranno accreditati sulla base dei seguenti requisiti:

- 1 - capacità tecnica e finanziaria per poter contrarre con la pubblica amministrazione.
- 2 - Disponibilità dei mezzi per il trasporto.
- 3 - Quant'altro previsto dalla vigente normativa in merito all'affidamento di servizi sociali e socio sanitari attraverso la procedura dell'accreditamento.

Prima dell'avvio del servizio verranno stabilite:

A - le modalità e i requisiti di accesso dei beneficiari (es: ordine cronologico di arrivo delle domande, limiti di reddito, tipologia delle patologie, indice di gravità delle patologie, entità del percorso terapeutico etc.).

B - Tempi e modalità di presentazione delle domande al fine di consentire un equo accesso al servizio nell'annualità di riferimento in base alla capienza dei voucher.

C - Modalità operative di valutazione delle istanze.

D - Modalità di rilascio del voucher, entità economica e quantità massima degli stessi, coerentemente con il reddito dei beneficiari e le fasce economiche che verranno stabilite. Potrà essere prevista anche una compartecipazione dei beneficiari.

E - Quant'altro per la gestione efficace ed efficiente del servizio.

Il valore del singolo voucher è determinato in € 20,00 complessive, il numero dei voucher per tragitto e quello complessivo, vengono stabiliti al momento dell'autorizzazione al beneficiario da



parte del servizio sociale dei comuni di Modica e Scicli.

Il valore dei voucher assegnati per singolo tragitto coprirà il costo del trasporto compreso di mezzo, carburante, assicurazioni, autista per l'andata e il ritorno. Per piccoli tragitti si può verificare il caso che il voucher di 20 euro copre più di un servizio.

Nel caso in cui l'utente ha bisogno di un accompagnatore, la cui necessità dovrà essere certificata dal servizio sanitario pubblico, per qualsiasi tratta si riconoscerà un voucher di 20 euro.

Il Distretto e i Comuni di Modica e Scicli hanno il ruolo di dare la più ampia diffusione del servizio, i Comuni di Modica e Scicli ha il ruolo di gestire le procedure di individuazione dei beneficiari e degli enti del privato sociale che dovranno erogare il servizio per mezzo di voucher.

Inoltre i Comuni di Modica e Scicli si raccorderà con l'ASP distrettuale e con i soggetti convenzionati per gli aspetti dell'avvio ed esecuzione del servizio.

I Comuni di Modica e Scicli gestiscono e coordinano, ognuno per suo conto, tutti gli aspetti amministrativi al fine di consentire al distretto una puntuale e adeguata rendicontazione del progetto.

I Comuni di Modica e Scicli verificano il gradimento degli utenti per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

I soggetti privati convenzionati:

dovranno raccordarsi con i Comuni di Modica e Scicli per gli aspetti gestionali del progetto.

Gestire il progetto in attuazione della convenzione sottoscritta con i Comuni di Modica e Scicli.

Raccordarsi con l'utente per la gestione dei trasporti.

Monitorare il corretto svolgimento del servizio.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociali	2		2
Amministrativi dei comuni coinvolti	2		2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<input type="checkbox"/> Diretta <input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) <input checked="" type="checkbox"/> X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) tramite accreditamento e successiva convenzione con soggetti del privato sociale idoneamente attrezzati per erogare il servizio.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1 ANNUALITA' (12 mesi)

N. Azione_13 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE MODICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
SPESE di organizzazione e gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher trasporto sociale Modica	560		20	11.500,00
Subtotale				
TOTALE				€ 11.500,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione_13 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE – MODICA

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³⁹	Totale
€ 11.500,00				€ 11.500,00

³⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1 ANNUALITA' (12 mesi)

N. Azione_13 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE SCICLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
SPESE di organizzazione e gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Voucher Trasporto sociale Scicli</i>	200		20	4.000,00
Subtotale				
TOTALE				€ 4.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione_13 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE SCICLI

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴⁰	Totale
€ 4.000,00				€ 4.000,00

⁴⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione <u>14</u> - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - MODICA E SCICLI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher Modica e Scicli	760	12 mesi	20	15.500,00
Subtotale				15.500,00
TOTALE				15.500,00

Ripartizione del costo Annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 14 - Titolo Azione: TRASPORTO SOCIALE – MODICA E SCICLI				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴¹	Totale
€ 15.500,00				€ 15.500,00

⁴¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AZIONE N. 14

TRASPORTO SOCIALE POZZALLO





FORMULARIO DELL'AZIONE

7. NUMERO AZIONE

14

2. TITOLO DELL'AZIONE

TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1 Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete sociale.					
2 Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio.	Trasporto sociale	1 Presa in carico da parte del servizio sociale professionale e valutazione multidimensionale.		X	
3 Misure di inclusione sociale e accesso al reddito.		2 Assistenza domiciliare e servizi di prossimità.		X	
		3 Interventi e misure per facilitare l'inclusione sociale e l'autonomia.		X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'area di intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto in coerenza con gli altri strumenti di programmazione presenti nel territorio comunale di Pozzallo e nel distretto risponde all'esigenza di avere un servizio di trasporto sociale rivolto alla fascia di utenza che non dispone di mezzi autonomi di mobilità e che, a causa di condizioni fisiche patologiche e fragilità temporanee o permanenti non è in grado di raggiungere i luoghi di cura e di terapia.

Pertanto, il Comune di Pozzallo, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei propri cittadini, istituisce il servizio di trasporto sociale, inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento alle persone con patologie oncologiche e/o invalidanti che non possono servirsi mezzi di trasporto pubblico o non hanno adeguato supporto familiare per un servizio d'accompagnamento presso i centri di cura e terapia, oppure versano in situazioni certificate di bisogno economico per cui non possono sostenere le spese di trasporto.

L'intervento prevede un servizio di trasporto sociale con l'utilizzo di mezzi attrezzati per il trasporto di Anziani, anziani non autosufficienti, persone in carrozzina.

L'obiettivo generale del progetto è quello di dotare il Comune di Pozzallo di un servizio di trasporto sociale che permetta, prioritariamente ai malati oncologici, in situazione di bisogno, la piena fruizione dei servizi di cura e terapia e anche per altri target di utenza la fruizione di altri servizi sociali e sanitari, servizi ricreativi presenti nel territorio del Distretto socio sanitario 45 e della provincia di Ragusa. Per particolari servizi sanitari è prevista la possibilità di estendere il servizio alla provincia di Catania.

Nello specifico, il servizio di trasporto sociale viene attuato in base alle richieste degli utenti, pertanto, è un servizio



flessibile che può effettuare viaggi individuali e/o collettivi per recarsi presso strutture pubbliche, sanitarie, di socializzazione, ecc...

Target Destinatari del servizio

Destinatari del servizio sono i residenti nel Comune di Pozzallo con patologie oncologiche o croniche, anziani, anziani non autosufficienti, disabili che non fruiscono o non possono fruire di altri servizi analoghi che necessitano di cure specialistiche da effettuarsi presso specifiche strutture sanitarie della provincia di Ragusa, o previa valutazione dell'assistente sociale, in altre province. **Sono destinatari del servizio tutte le persone che, comunque si trovano in situazioni di bisogno essendo prive di idonea rete familiare e siano impossibilitati ad utilizzare i servizi di trasporto pubblico locale.** I voucher verranno assegnati dal Servizio Sociale professionale in base all'effettivo bisogno rilevato in sede di progetto personalizzato e presa in carico dell'utente.

Non possono essere trasportate persone che necessitano di automezzo tipo ambulanza o affette da malattie contagiose.

Il progetto verrà attuato nelle seguenti fasi

il servizio consiste nel trasporto e accompagnamento dal domicilio dell'utente alla destinazione richiesta dallo stesso e viceversa.

Il servizio di trasporto sociale verrà gestito mediante voucher di servizio erogati all'utente, che ammesso al servizio, consegnerà ai soggetti privati accreditati con il comune per l'erogazione del servizio stesso.

Il Comune di Pozzallo, quindi, nelle fasi di avvio del servizio procederà a espletare le procedure di accreditamento degli enti convenzionati per erogare il servizio di trasporto sociale, di cui al presente progetto, mediante l'erogazione di voucher e, pertanto, secondo la libera scelta dell'utente.

L'utente in possesso del voucher contatta l'ente convenzionato per l'erogazione del trasporto al fine di programmare lo spostamento (orario, giornata, destinazione).

Nel giorno e nell'orario pattuito l'utente verrà prelevato al proprio domicilio e accompagnato alla destinazione interessata con mezzo idoneo. Una volta conclusa la terapia, l'utente verrà riaccompagnato al proprio domicilio.

Tale procedura verrà realizzata con uno o più voucher che l'utente consegnerà all'autista del servizio alla conclusione dello stesso. Il numero di voucher utilizzati per ciascun servizio dipende dalla distanza e dal tempo necessario all'espletamento del servizio stesso e saranno stabiliti in sede di ammissione dell'utente al servizio, potrà essere possibile che un voucher venga utilizzato per più di un tragitto in base alla distanza da ricoprire e al tempo da impiegare.

L'attivazione del servizio permetterà di ridurre i tempi di attesa e di percorrenza rispetto ai mezzi pubblici, sia all'interno del Comune di Pozzallo che nella provincia di Ragusa. Inoltre l'organizzazione del servizio permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto dei beneficiari ma anche delle loro famiglie che non dovranno gestire il problema di assicurare gli spostamenti dei loro congiunti.

Il progetto verrà coordinato dal servizio sociale professionale del Comune di Pozzallo.

La Valutazione **ex ante** mirata a verificare i requisiti di accesso sia dei destinatari del servizio che dei soggetti erogatori dello stesso. La valutazione **in itinere** per verificare la rispondenza del servizio rispetto ai bisogni rilevati al momento della sua attuazione e la valutazione **ex post** per verificare i risultati e la soddisfazione dell'utenza.

Gli indicatori predisposti sono: n. istanze pervenute, n. viaggi effettuati, incidenza dei viaggi sulle categorie di utenza.

Il servizio di trasporto sociale del Comune di Pozzallo verrà pubblicizzato attraverso i canali di cui già dispone il Comune e i canali del distretto 45, vale a dire sito internet, social, inoltre attraverso il rapporto diretto con i potenziali beneficiari attraverso il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, il PUA.

Il servizio verrà pubblicizzato attraverso un'azione diretta al coinvolgimento degli eventuali enti erogatori dello stesso e gli altri enti erogatori dei servizi socio-sanitari ai quali verrà presentato in progetto e verranno invitati a presentare istanza per l'accreditamento.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Coinvolgimento della rete territoriale:

gli enti coinvolti sono il Comune di Pozzallo, i DSS 45, L'ASP 7 distretto di Modica, e il privato sociale che, idoneamente attrezzato, sarà chiamato alla gestione del servizio.

Modalità di accesso al servizio:

i beneficiari/utenti accederanno al servizio tramite presentazione di un'istanza al servizio sociale del Comune di



Pozzallo e successivamente, in base alla tipologia di servizi e alle caratteristiche dell'utente riceveranno appositi voucher spendibili presso gli enti accreditati. I voucher verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Comune di Pozzallo procederà attraverso avviso pubblico per manifestazione di interesse a costituire un albo dei soggetti accreditati per erogare i servizi di trasporto sociale del presente progetto. Gli enti verranno accreditati sulla base dei seguenti requisiti:

capacità tecnica e finanziaria per poter contrarre con la pubblica amministrazione.

Disponibilità dei mezzi per il trasporto.

Quant'altro previsto dalla vigente normativa in merito all'affidamento di servizi sociali e socio sanitari attraverso la procedura dell'accreditamento.

Prima dell'avvio del servizio verranno stabilite le modalità e i requisiti di accesso dei beneficiari (es: ordine cronologico di arrivo delle domande, limiti di reddito, tipologia delle patologie, indice di gravità delle patologie, entità del percorso terapeutico etc.).

Tempi e modalità di presentazione delle domande al fine di consentire un equo accesso al servizio nell'annualità di riferimento in base alla capienza dei voucher.

Modalità operative di valutazione delle istanze.

Modalità di rilascio del voucher, entità economica e quantità massima degli stessi, coerentemente con il reddito dei beneficiari e le fasce economiche che verranno stabilite. Potrà essere prevista anche una compartecipazione dei beneficiari.

Quant'altro per la gestione efficace ed efficiente del servizio.

Il valore del singolo voucher è determinato in € 20,00 corrisponde a un ora di percorso, al netto delle fermate, e il numero dei voucher per tragitto e quello complessivo, viene stabilito al momento dell'autorizzazione al beneficiario da parte del servizio sociale del comune di Pozzallo.

Il valore dei voucher assegnati per singolo tragitto coprirà il costo del trasporto compreso di mezzo, carburante, assicurazioni, autista per l'andata e il ritorno. Per piccoli tragitti si può verificare il caso che il voucher di 20 euro copre più di un servizio.

Nel caso in cui l'utente ha bisogno di un accompagnatore, la cui necessità dovrà essere certificata dal servizio sanitario pubblico, per qualsiasi tratta si riconoscerà un voucher di 25 euro.

Il Distretto e il Comune di Pozzallo hanno il ruolo di dare la più ampia diffusione del servizio, il Comune di Pozzallo ha il ruolo di gestire le procedure di individuazione dei beneficiari e degli enti del privato sociale che dovranno erogare il servizio per mezzo di voucher.

Inoltre **il comune di Pozzallo** si raccorderà con l'ASP distrettuale e con i soggetti convenzionati per gli aspetti dell'avvio ed esecuzione del servizio.

Il comune di Pozzallo gestisce e coordina tutti gli aspetti amministrativi al fine di consentire al distretto una puntuale e adeguata rendicontazione del progetto.

Il Comune di Pozzallo verifica il gradimento degli utenti per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

I soggetti privati convenzionati:

dovranno raccordarsi con il Comune di Pozzallo per gli aspetti gestionali del progetto.

Gestire il progetto in attuazione della convenzione sottoscritta con il Comune di Pozzallo.

Raccordarsi con l'utente per la gestione dei trasporti.

Monitorare il corretto svolgimento del servizio.



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale di riferimento (Comune di Pozzallo)	1		1
Amministrativo	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (VEDI ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Attraverso la procedura di accreditamento per l'erogazione di servizi tramite voucher di soggetti del privato sociale e previa avviso pubblico per la manifestazione di interesse.



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – UNA⁴² ANNUALITA'				
N. Azione __14__ - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher trasporto sociale	400	12 mesi	20	8.000,00
Subtotale				8.000,00
TOTALE				8.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione __14__ - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴³	Totale
€ 8.000,00				€ 8.000,00

⁴² Si riporta l'annualità di riferimento

⁴³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'ANNUALITA'

N. Azione 14 - Titolo Azione TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher trasporto sociale Iva e spese incluse.	400	12 mesi	20	8.000,00
Subtotale				8.000,00
TOTALE				8.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 14 - Titolo Azione: TRASPORTO SOCIALE - POZZALLO

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴⁴	Totale
€ 8.000,00				€ 8.000,00

⁴⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e
delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**AZIONE N. 15
ASSITENZA TECNICA**





FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE

15

2. TITOLO DELL'AZIONE

Assistenza Tecnica

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Assistenza tecnica	Rafforzamento dell'ufficio piano e supporto alla gestione del piano di zona	X	X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Al fine di rafforzare la capacità tecnica e amministrativa degli uffici deputati all'attuazione del Piano di zona, come previsto dalle linee guida 2018 – 2019, sarà acquisito un servizio specialistico di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Zona ed in specifico:

- a) Supporto, sotto il profilo giuridico amministrativo, finanziario contabile alle attività di affidamento dei servizi in attuazione del Piano di zona;
- b) Supporto, sotto il profilo giuridico amministrativo, finanziario contabile alle attività di avvio e monitoraggio dei servizi del Piano di zona;
- c) Supporto sotto il profilo tecnico, giuridico amministrativo, finanziario contabile alle attività di concertazione territoriale ed in generale di attuazione del Piano di Zona.

Il supporto alle attività sopra descritte verrà resa disponibile anche successivamente ai dodici mesi di attuazione del Piano di Zona per le attività di rendicontazione

Il servizio, che rientra nell'ambito della categoria MEPA "Servizi di supporto specialistico", sarà affidato ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) ad un operatore economico abilitato nella suddetta categoria e individuato attraverso il MEPA.



4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio verrà espletato, da soggetto con idonea esperienza che abbia eseguito almeno un servizio inerente supporto specialistico alla pubblica amministrazione rientranti nella categoria MEPA "Servizi di supporto specialistico" in particolare nell'area delle politiche sociali e del supporto alla progettazione e rendicontazione o di formazione nelle stesse aree o anche in progetti in partenariato interno o esterno con la pubblica amministrazione per un valore complessivo dei servizi realizzati non inferiore al valore della presente azione di assistenza tecnica iva compresa.

Per l'esecuzione del servizio l'operatore dovrà prevedere l'impiego di almeno n. 3 esperti, con esperienza quinquennale se in possesso di laurea triennale, oppure, con esperienza triennale se in possesso di laurea magistrale o specialistica, nell'affiancamento alle pubbliche amministrazioni e/o nelle attività di progettazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione di programmi e progetti finanziati da fondi europei, statali o regionali ed in specifico:

A) – Esperto senior in possesso di laurea (triennale con almeno cinque anni di esperienza o magistrale o vecchio ordinamento con tre anni di esperienza) in discipline giuridiche, economiche, socio economiche, sociali ed esperienza diretta in materia di project management e attuazione amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi dimostrabile attraverso incarichi e/o ordini di servizio (coordinatore gruppo);

B) - Esperto, in possesso di laurea (triennale e cinque anni di esperienza O magistrale/vecchio ordinamento e tre anni di esperienza) in discipline economiche, in materia di procedure amministrative e di rendicontazione e controllo di gestione alle PP:AA:

C) - Esperto junior, in possesso di laurea (triennale e cinque anni di esperienza o magistrale/vecchio ordinamento con tre anni di esperienza) , in materia di attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative e progetti finanziati dalla pubblica amministrazione, attività di monitoraggio e valutazione, progettazione sociale. Il servizio viene espletato in presenza presso l'ente comunale capofila di distretto e al bisogno presso i comuni del distretto con la presenza di almeno un consulente, la consulenza potrà avvenire anche in desk con la preparazione degli atti necessari all'assistenza erogata.

Il servizio dovrà essere dotato di n. 3 notebook e una stampante laser multifunzione.

Oltre agli esperti specificatamente indicati, necessari per l'ammissione al servizio, il soggetto aggiudicatario del servizio, dovrà garantire l'attività di coordinamento generale e segreteria tecnica per la stesura degli atti necessari all'attuazione del piano di zona potrà mettere a disposizione altri esperti interni o esterni alla propria organizzazione a supporto dell'operazione.

Inoltre il soggetto aggiudicatario dell'azione dovrà garantire la propria disponibilità a supportare il soggetto aggiudicante per tutte le procedure inerenti la rendicontazione del Piano di Zona anche successivamente ai dodici mesi della sua attuazione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Esperto in materia di project management e attuazione		x	1



amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi.			
Esperto in materia di procedure amministrative		x	1
Esperto in materia attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative		x	1
Coordinamento generale e segreteria		X	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio da acquisirsi per affidamento diretto, rientra nell'ambito della categoria MEPA "Servizi di supporto specialistico" e nello specifico:
 Sottocategoria 1 - Supporto specialistico in ambito organizzativo e gestionale. (CPV 75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo - 75130000-6 Servizi di supporto per il governo) ;
 Sottocategoria 2 - Supporto specialistico in ambito strategico e direzionale. (CPV 79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale);
 Sottocategoria 3 - Supporto specialistico in materia di acquisti e appalti. (CPV 79418000-7 Servizi di consulenza di acquisto)
 Sottocategoria 8: Supporto specialistico in ambito amministrativo-contabile. (CPV 79211200-8 Servizi di stesura di rendiconti finanziari);
 Sottocategoria 10: Supporto specialistico alla rendicontazione. (CPV 79211200-8 Servizi di stesura di rendiconti finanziari);
 Sottocategoria 11: Supporto specialistico giuridico in ambito organizzativo, gestionale e amministrativo. (CPV 79111000-5 Servizi di consulenza giuridica).
L'importo del servizio fa sì che lo stesso sia aggiudicabile ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e del paragrafo 4 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del suddetto Decreto legislativo approvato dall'ANAC recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"



Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_⁴⁵ ANNUALITA' (12 mesi)				
N. Azione 15 - Titolo Azione Assistenza tecnica				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Esperto in materia di project management e attuazione amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi .	1	240 h	25,00	6.000,00
Esperto in materia di procedure amministrative	1	240 h	25,00	6.000,00
Esperto in materia attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative	1	240 h	25,00	6.000,00
Coordinamento e segreteria tecnica del progetto (in capo all'ente affidatario)	1	280 h	30,00	8.400,00
Subtotale				26.400,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Notebook	3		500,00	1.500,00
Stampante laser multifunzione.	1		250,00	250,00
Subtotale				1.750,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
<i>Cancelleria, rimborsi carburanti utenze.</i>				2.504,26
Subtotale				2.504,26
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA	22%			6.743,94
Subtotale				6.743,94
TOTALE				37.398,20

⁴⁵ Si riporta l'annualità di riferimento



Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento (12 MESI)				
N. Azione 15 - Titolo dell'azione: ASSISTENZA TECNICA				
FNPS (ASSISTENZA TECNICA)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento⁴⁶	Totale
37.398,20				37.398,20

⁴⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo dell'annualità 12 MESI				
N. Azione 15 - Titolo Azione: Assistenza tecnica.				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Esperto in materia di project management e attuazione amministrativo contabile e finanziaria di programmi e progetti pubblici finanziati da enti terzi .	1	240 h	25,00	6.000,00
Esperto in materia di procedure amministrative	1	240 h	25,00	6.000,00
Esperto in materia attuazione di progetti pubblici caratterizzati da azioni concertative	1	240 h	25,00	6.000,00
Coordinamento e segreteria tecnica del progetto (in capo all'ente affidatario)	1	280 h	30,00	8.400,00
Subtotale				26.400,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Notebook	3		500,00	1.500,00
Stampante laser multifunzione.	1		250,00	250,00
Subtotale				1.750,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
<i>Cancelleria, rimborsi carburanti utenze.</i>				2.504,26
Subtotale				2.504,26
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
IVA	22%			6.743,94
Subtotale				6.743,94
TOTALE				37.398,20



Ripartizione del costo annuale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
<i>N. Azione 15 Assistenza tecnica</i>				
FNPS (risorse per l'assistenza tecnica)	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴⁷	Totale
37.398,20				37.398,20

⁴⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).





Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7 Ragusa

REGIONE SICILIANA



**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e delle Autonomie Locali**

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali



PIANO DI ZONA
del Distretto Socio Sanitario n. 45
(MODICA – SCICLI – ISPICA – POZZALLO)
2018 - 2019
A.3 - PERCORSO DI COSTRUZIONE
DEL PIANO DI ZONA 2018



PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA 2018 -2019

1. Comitato dei Sindaci

(Indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le decisioni scaturite)

Il comitato dei sindaci si è riunito il 08/03/2019 per prendere visione delle linee guida della programmazione dei servizi sociali 2018 – 2019 e convocare la prima conferenza di servizio per il 18/03/2019.

Successivamente, il Comitato dei Sindaci si è riunito il 17 giugno 2019 per definire le azioni da inserire nella programmazione del Piano di Zona del D.45 2018 – 2019 e le risorse finanziarie da assegnare a tali azioni.

Il Comitato dei Sindaci si è riunito il 04/09/2019 per approvare il Piano di Zona 2018 – 2019 e il Bilancio di Distretto e convocare la seconda conferenza di servizio per il 12 settembre 2019 alle ore 16,30 presso il Palazzo Comunale nella sala Spadaro.

Composizione del Comitato dei Sindaci

- Rosario Viola – Assessore ai servizi Sociali di Modica con delega del Sindaco.
- Avv. Caterina Riccotti – Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Scicli Vice Sindaco
- Dott.ssa Alessandra Azzarelli – Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Pozzallo con delega del Sindaco.
- Dott.ssa Maria Ignaccolo – Assessore ai servizi Sociali del Comune di Ispica con delega del Sindaco.
- Dott.ssa Angelina Militello– Direttore del Distretto Sanitario

2. Gruppo Piano

(Descrivere le modalità organizzative e la composizione del Gruppo Piano e indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le decisioni scaturite)

Composizione del Gruppo Piano

- Coordinatore Giorgio Paolo Di Giacomo
- Comune di Modica Francesco Iozia – Francesco Gurrieri.
- Comune di Scicli Antonella Cannizzaro – Daniela Giacchino
- Comune di Ispica Nunziata Santacroce – Melinda Armenia
- Comune di Pozzallo Concetta Gambuzza – Maria Palumbo.
- ASP 7 Ragusa Giovanna Assenza
- Rappresentante Cooperative Lo Presti Emanuele.
- Rappresentante Associazioni Monica Sammito.
- Rappresentante sindacale CGIL Salvatore Terranova.
- Rappresentante sindacale CISL Antonino Aprile.
- Rappresentante sindacale UIL Giorgio Ruta.
- Rappresentante Enti Religiosi Christian Modica.
- Rappresentante Ministero della Giustizia Area adulti: Giovanna Difalco.
- Rappresentante Ministero della Giustizia area Minori Anthony Gagliolo.



- | | |
|---|------------------|
| • Rappresentante Centro per l'Impiego di Modica | Giovanni Antoci. |
|---|------------------|

Il Gruppo Piano si è riunito, presso la sede dei Servizi Sociali del Comune di Modica **la prima volta il giorno 30/04/2019** per prendere in esame i verbali dei lavori svolti nei tavoli tematici di concertazione e visionare le proposte di interventi da includere nel piano di zona.

In questa sessione, da una prima disamina dei bisogni, si è passato a dividere le proposte in nuove e di continuità.

Si è tenuto conto anche delle azioni residuali del piano di zona 2013 – 2015 e della implementazione della seconda e terza annualità dello stesso piano di zona. Il gruppo Piano ha tenuto conto anche delle nuove risorse giunte al distretto, delle risorse per la disabilità gravissima, il piano distrettuale del DOPO DI NOI, Vita indipendente ed, su versante della povertà dei fondi PON inclusione e fondo povertà.

Il gruppo piano, dopo aver preso visione di tutti i dati di monitoraggio richiesti, ha potuto facilmente segnalare le proposte più efficaci e prioritarie da ammettere nella futura offerta sociale, al Comitato dei Sindaci.

Successivamente, il gruppo piano si è riunito il 04/07/2019 per discutere sui progetti già elaborati, in particolare, in questa seduta del gruppo piano il progetto relativo al rafforzamento dei servizi in favore di alunni disabili gravi è stato sdoppiato per i comuni di Modica e Scicli.

La relazione sociale e i progetti del Piano di Zona 2018 – 2019 e il Bilancio di distretto sono stati approvati definitivamente dal gruppo Piano nella seduta del 27/08/2019 e inviati al comitato dei sindaci.

3. Gruppo Ristretto

(Descrivere le modalità organizzative e la composizione del Gruppo Ristretto e indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le attività svolte)

Composizione del Gruppo Piano Ristretto.

Composizione del Gruppo Ristretto

- | | |
|----------------------|--|
| • Coordinatore | Giorgio Paolo Di Giacomo |
| • Comune di Modica | Francesco Iozia – Francesco Gurrieri. |
| • Comune di Scicli | Antonella Cannizzaro – Daniela Giacchino |
| • Comune di Ispica | Nunziata Santacroce – Melinda Armenia |
| • Comune di Pozzallo | Concetta Gambuzza – Maria Palumbo. |
| • ASP 7 Ragusa | Giovanna Assenza |

Il gruppo piano ristretto si è riunito 12/07/2019 e ha predisposto il ventaglio di progetti che rappresentano l'offerta sociale ai bisogni rilevati per ogni area di concerto con le indicazioni ricevute dal gruppo Piano e dal Comitato dei Sindaci. Questi progetti sono stati rinviati al Gruppo Piano del 27/08/2019.



4. Le Conferenze di Servizio

(Riportare le date incontri e sintesi dei risultati)

La prima conferenza di servizio è coincisa con l'assemblea cittadina del 18 marzo 2019 durante la quale sono emerse numerose proposte di interventi e azioni da inserire nel Piano di Zona, l'assemblea cittadina ha indicato ulteriori partecipanti ai tavoli di lavoro del 04/04/2019 e del 05/04/2019.

La seconda conferenza di servizio è stata convocata dal Comitato dei sindaci del 4 settembre 2019 e si è riunita il 12 settembre 2019 presso la sala Spadaro del Comune di Modica per esaminare la il piano di zona elaborato e prendere atto dei progetti presentati nel Piano di Zona e di quelli che saranno oggetto di integrazione con il PON Inclusion e con il Fondo Povertà oltre che del bilancio di distretto.

5. La concertazione con altri enti e il Terzo settore

(Descrivere l'apporto fornito dagli altri enti coinvolti nella formazione del Piano di zona (Provincia, ASP (EX AUSL), CSA, UEPE, USSM, etc.), nonché quello fornito dai rappresentanti del terzo settore e del volontariato: modalità di coinvolgimento (Tavoli tematici/tavoli di concertazione...), date incontri e sintesi dei risultati).

Numerosa e indispensabile è stata la partecipazione ai tavoli di concertazione tenutosi in data 4 aprile 2019 e 5 aprile 2019.

L'apporto di proposte e strategie da attuare per la costruzione del neo piano di zona hanno permesso al gruppo piano prima ed al comitato dei sindaci dopo, di recepire i reali bisogni del territorio e di approntare la conseguente offerta sociale quale parte integrante della presente relazione sociale.

Tutte le associazioni e le organizzazioni, alla pari dei comuni del distretto e dell'ASP hanno potuto apportare contributi concreti sono stati proposti circa 41 progetti, alcuni riedizioni aggiornate in continuità con esperienze positive dei precedenti piani di zona, altri progetti che a causa dell'esiguità delle risorse non sono potuti essere presentati nel 2013 – 2015.

Tutti i presenti, rendendosi conto dell'esiguità del finanziamento, hanno puntato per la presentazione di proposte ritenute indispensabili per il territorio e per rispondere alla esigenza dei cittadini.

Nei tavoli tematici sono state presentate proposte per l'area minori, anche di potenziamento di servizi già esistenti come l'educativa domiciliare e territoriale, tuttavia il Comitato dei sindaci ha fatto notare che progetti e azioni analoghe sono già presenti nel progetto del PON Inclusion e potranno essere inserite nel fondo povertà.

6. Il coinvolgimento dei cittadini

(Descrivere il coinvolgimento dei cittadini e delle loro rappresentanze nella pianificazione: modalità di coinvolgimento (Tavoli tematici/tavoli di concertazione...), date incontri e sintesi dei risultati)

La prima conferenza di servizio si è riunita il 18 marzo 2019, a questa conferenza hanno partecipato i comuni del distretto, l'ASP, il Centro per l'impiego, l'UEPE, l'USSM, l'USR ambito di Ragusa, le scuole del distretto, il CIPIA.

Nella prima conferenza di servizio è stato illustrato il contenuto delle linee guida 2018 -2019 per la programmazione delle politiche sociali in Sicilia, si è discusso ampiamente dell'integrazione socio sanitaria e dell'integrazione del Piano di Zona con altri piani distrettuali, quali il Dopo di Noi e PON inclusion, Vita indipendente, i PAC anziani e minori.

I cittadini hanno partecipato, insieme agli enti del terzo settore.



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Ispica



Comune di
Pozzallo



ASP7
Ragusa

Alla prima conferenza di servizio hanno partecipato anche, i rappresentanti sindacali, apportando proposte utili per predisporre il percorso di costruzione della nuova programmazione.

Concluso l'iter di predisposizione del Piano di Zona, molto partecipato sia a livello di concertazione territoriale che di discussione e approfondimento nel gruppo piano, si è giunti alla seconda conferenza di servizio il 12 settembre 2019 per la presentazione del Piano di Zona 2018 -2019 e del Bilancio di Distretto.

7. L'Accordo di programma

Indicare la data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma, allegato 14.

Riportare in modo sintetico l'iter formativo del Piano di zona evidenziando lo svolgimento, anche temporale, delle diverse fasi in cui lo stesso percorso si è sviluppato. Indicare la data dell'accordo

L'accordo di programma è stato sottoscritto il _____ dai sindaci dei quattro Comuni del Distretto o dai loro delegati e dal Direttore del Distretto Socio sanitario.

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.45 PIANO DI ZONA 2018 - 2019 (RISOESE 2017)

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi
FNA	€ 191.498,86	Disabilità e non autosufficienza Scicli	€ 616.200,00
L. 22/86	€ 735.102,60	Disabilità e non autosufficienza Modica	€ 1.621.751,02
MSNA	€ 1.527.600,00	disabilità e non autosufficienza Ispica	€ 195.009,03
D.lgs. 193/2016	€ 11.500,00	Disabilità e non autosufficienza Pozzallo	€ 508.920,30
L.8/00	€ 1.683.061,00	Responsabilità famigliari Modica	€ 1.027.657,71
340/410/2015	€ 1.012.209,00	Responsabilità famigliari Ispica	€ 152.151,16
DM 4/2015 PAC Anziani e Minori	€ 852.770,67	responsabilità Famigliari Scicli	€ 200.578,24
D.76/2014	€ 163.125,00	Responsabilità famigliari Pozzallo	€ 129.837,18
L.10	€ 3.000,00	Povertà ed esclusione sociale Modica	€ 779.730,00
L.R. 16/86	€ 11.000,00	Povertà ed esclusione sociale Ispica	€ 2.300,00
Bilancio comunale	€ 709.908,20	Povertà ed esclusione sociale Scicli	€ 399.075,00
Altre risorse private	€ 22.000,00	Povertà ed esclusione sociale Pozzallo	€ 436.795,00
servizio sociale professionale	€ 41.946,35	Servizio Sociale professionale Pozzallo	€ 41.946,35
Bilancio ASP	€ 6.483.350,27	PAC Anziani e minori Modica e Scicli	€ 852.770,69
		ASP Anziani	€ 4.174.915,05
		ASP Disabili	€ 391.311,09
		ASP Famiglia	€ 1.258.466,32
		ASP altre aree di intervento.	€ 658.657,81
TOTALE	€ 13.448.071,95	TOTALE	€ 13.448.071,95
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Interventi per aree tematiche	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 661.695,04	FNPS povertà ed esclusione sociale	€ 55.600,28
Cofinanziamento		FNPS responsabilità famigliari	€ 154.095,30
Bonus socio sanitario		FNPS disabilità e non autosufficienza	€ 414.601,26
Vita Indipendente	€ 100.000,00	FNPS Assistenza tecnica	€ 37.398,20
Fondi nazionali (quota serv. Fondo Povertà)	€ 673.080,62	Rafforzamento del servizio sociale professionale	€ 1.396.693,50
Fondi europei (PON Inclusione)	€ 2.632.037,12	interventi a sostegno della famiglia e minori	€ 2.264.878,26
Altre risorse (Provincia, etc.)		Inclusione lavorativa (Povertà ed esclusione so	€ 850.000,00
PAC Anziani	€ 1.025.772,79	Pronto intervento sociale	€ 65.000,00
PAC Infanzia	€ 1.578.295,02	azioni di sistema (formazione operatori, portali,	€ 306.841,00
Piano Distrettuale Dopo di Noi	€ 255.479,00	interventi anziani e disabili (non autosufficienza	€ 1.381.251,79
TOTALE	€ 6.926.359,59	TOTALE	€ 6.926.359,59